CRONACA CITTADINA

Giovedì s'apre il Salone internazionale dei cosmetici

Belle, giovani e magre con le alchimie moderne

La rassegna svelerà tutti i segreti del "maquillage" e della linea snella - Vi partecipano 300 Case di 13 Nazioni - Un esercito di estetiste pronto a dare preziosi consigli - Rossetti, creme, ciprie, profumi: 12 milioni di "pezzi" in omaggio al pubblico - Contemporaneamente si inaugura il Salone della calzatura

Tra le grandi manifestazioni torinesi si è inserito quest'anno il «I Salone Internazionale della Profumeria e dei Cosmetici», che si apre giovedì nel palazzo di Torino-Esposizioni. La rassegna, a cui partecipano circa 300 Case di 13 nazioni, riveste un carattere del tutto particolare, poiché si tratta di un'iniziativa unica in Europa, dove saranno esposte tutte le novità nel campo della cosmesi e dei profumi.

Vivamente interessato alla manifestazione è il pubblico femminile. Sono le donne, naturalmente, le maggiori consumatrici di prodotti di profumeria e di cosmetici, ma anche i prodotti per uomo sono largamente rappresentati, ed inoltre vi è un particolare settore dedicato ai «baby-consumatori», per i quali sono state create intere gamme di delicatissimi prodotti. Tuttavia il Salone è principalmente dedicato alla bellezza della donna e le visitatrici potranno scoprire tutti i segreti per valorizzare il proprio fascino, per ricercare la giovinezza e per acquistare o mantenere sempre una linea snella. Un esercito di estetiste, di esperte è pronto a dare preziosi consigli per ogni genere di trattamento e confermeranno la validità dei suggerimenti con una larga distribuzione di prodotti. E' prevista una propaganda di omaggi per un totale di 12 milioni di pezzi.

L'arte della cosmesi è antica quanto il mondo. Da sempre la donna ha tentato di cancellare dal proprio viso e dal proprio corpo le insidie del tempo, di correggere le imperfezioni e di minimizzare le ingiustizie di madre natura. Oggi, con il sorprendente progresso della chimica, la donna non ha più nulla da temere. Nei ritrovati della scienza trova formidabili alleati che, usati con arte, non la tradiranno mai. Lo slogan della donna d'oggi «sempre giovane e bella» è risolto dai moderni alchimisti che nel segreto dei laboratori studiano costantemente le formule più adatte ad accentuare la grazia femminile. Astronomico è il numero dei prodotti che alimentano il consumo di un mercato in costante sviluppo: le statistiche indicano in Italia 40 milioni di consumatori potenziali con un giro d'affari di 300 miliardi di lire.

Numerose le manifestazioni collaterali, a carattere spettacolare e mondano. Vi [illegible] presentazioni di modelli organizzate dall'Ente Italiano della Moda; maestri dell'acconciatura di fama internazionale dimostreranno alle signore come una pettinatura sportiva, con un colpo di pettine, un ornamento o un toupé, possa trasformarsi in un'acconciatura da pomeriggio o da gran sera. Non mancheranno motivi di attrattiva anche per il pubblico maschile con il concorso degli acconciatori per uomo.

«La donna allo specchio», tema ispirato al celebre quadro di Renoir, sarà il soggetto a cui lavoreranno una cinquantina di noti pittori che, in Salone, dipingeranno uno o due quadri alla presenza del pubblico; le opere così realizzate verranno esposte e potranno essere acquistate dal pubblico con offerte in busta chiusa.

Questi, in breve, gli elementi della nuova e interessante rassegna che si protrarrà fino al 10 maggio, in concomitanza con il «V Salone della Pelletteria e del Cuoio», anch'esso nel palazzo di Torino-Esposizioni. Le due manifestazioni prevedono un notevole afflusso di pubblico e di operatori italiani e stranieri del ramo. Dietro l'arte dell'eterna giovinezza, c'è un interesse commerciale di [illegible] portata.

Solenne cerimonia del Consiglio provinciale per la Resistenza

La Resistenza sarà ricordata dall'Amministrazione provinciale con un monumento in bronzo o in marmo nella nuova sede dell'Istituto tecnico per periti chimici. La delibera sarà approvata dal consiglio provinciale nella seduta straordinaria che si terrà oggi alle 17. Saranno presenti, oltre ai presidenti delle sei amministrazioni provinciali della regione, il sindaco di Torino ed i primi cittadini delle altre città piemontesi decorate con medaglia d'oro.

Il consiglio intende con questa manifestazione rievocare l'opera del Cln piemontese, i cui esponenti sono stati invitati alla commemorazione fatta dal presidente avv. Oberto. Sarà votato un ordine del giorno di esaltazione dei valori della Resistenza.

Le autorità in visita al Gran Maestro di Malta

Il Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, Fra Angelico de Mojana di Cologna, giunto ieri sera a Torino, ha assistito stamane alla Messa nella cappella della Sindone. Successivamente ha ricevuto le autorità nella sede dell'Ordine in via XX Settembre 88. Domani il Comune di Torino darà un ricevimento in suo onore alle 17,30 a Palazzo Madama.

L'assassino della mondana dopo il delitto ha confessato totalmente

"Non volevo ucciderla ma solo spaventarla ho sparato quando mi ha deriso e cacciato,,

Lucia Rosu indica dove cadde la donna ferita a morte

Fatta questa dichiarazione al funzionario di polizia, il pensionato è apparso liberato da un grave peso - Voleva redimere la mondana, ma questa pensava solo a sfruttarlo - Esasperato ieri è andato per chiederle un po' del denaro che le aveva consegnato - Sperava che l'amica, alla vista della pistola, si impaurisse - «Alle sue parole di scherno — ha detto — ho premuto il grilletto quasi senza accorgermene»

L'uccisore della mondana Vittoria Padula, di 31 anni, ha confessato totalmente. Dopo il delitto è andato al vicino commissariato di Moncenisio ed al brigadiere De Matteis ha detto: «Ho ammazzato una donna. Non potevo più continuare così e l'ho fatta finita. Ecco la pistola». Più tardi ha fatto al dott. Sgarra, della Squadra Mobile, un racconto particolareggiato della sua squallida relazione con la Padula e del tragico epilogo. Non appariva né sconvolto né pentito. Quando ha terminato di parlare è apparso come liberato da un grave peso.

La polizia sta ora controllando le dichiarazioni dell'omicida. Su un punto — ed è il più importante per stabilire il grado di responsabilità dell'omicida — l'inchiesta appare molto delicata: l'uomo premeditò il delitto oppure sparò contro la donna — come egli ha detto — per reazione automatica ai suoi insulti ed alle sue derisioni?

«Non volevo ucciderla, ma soltanto spaventarla — ha dichiarato ieri al dott. Sgarra — ho sparato quando mi ha riso in faccia, mi ha detto che ero un cretino e mi ha ordinato di andarmene. Impugnavo la pistola e senza rendermene conto, ho premuto il grilletto, non so quante volte».

Francesco Sesia, 60 anni, era da un mese in pensione. Ritirata la liquidazione l'aveva consegnata alla donna: lei avrebbe amministrato il denaro. Avevano deciso di tornare a vivere insieme, di riprendere la loro trista relazione che, fra alterne vicende, durava già da tre anni.

Il Sesia aveva conosciuto Vittoria Padula per strada. Se ne era innamorato perdutamente e poiché viveva solo aveva pensato di vivere con lei. Sapeva quale triste mestiere facesse la donna; tuttavia era convinto che sarebbe riuscito a redimerla.

La relazione non durò: la Padula riprese la vita di prima. Ma 5 mesi fa andò dal Sesia e gli dichiarò che era stanca di quell'esistenza squallida, che intendeva tornare con lui. Pareva pentita. L'operaio — che quanti conoscono definiscono buono, gentile e molto ingenuo — le credette. La loro relazione ricominciò e due mesi fa il Sesia decise di trasferirsi nell'alloggio della Padula. Vi trasportò quasi tutti i suoi mobili. Nella sua stanza lasciò poche cose.

Ma anche questa volta il Sesia si era illuso. La sua amica tornò ben presto sul marciapiede.

Un mese fa il Sesia venne licenziato per raggiunti limiti di età. Consegnò all'amica la sua liquidazione, un milione e 400 mila lire. «Mettiamoli in banca — le disse. — Cercheremo di vivere con la mia pensione». La donna depositò il denaro su un libretto, ma a nome proprio; e quando egli le chiese una piccola somma, rifiutò recisamente.

Il pensionato era in cattive acque. Ieri una inquilina l'ha visto piangere. «Vittoria non mi vuol dare un soldo del mio denaro — le ha detto il pensionato — ed io non so come tirare avanti». Verso le due e mezzo, dopo avere bevuto una bottiglia di vino, è uscito per andare dall'amica. Aveva in tasca la pistola, una

La vittima: Vittoria Padula

«Beretta» calibro 9,35 comprata molto tempo fa. Ha bussato alla porta della Padula e quando questa gli ha aperto le ha puntato contro l'arma.

«Dammi il mio denaro» le ha intimato. Del breve colloquio si sa soltanto ciò che ha riferito più tardi il pensionato.

La Padula lo derise, lo insultò e tentò di cacciarlo via. Il Sesia le sparò un colpo. La donna, urlando di terrore fuggì lungo il ballatoio verso l'alloggio della coinquilina Lucia Rosu, di 38 anni. Il Sesia sparò ancora quattro volte: due pallottole colpirono la vittima alla schiena. La donna cadde fulminata ad un paio di metri dalla porta della Rosu presso cui aveva cercato scampo.

«Agli spari sono uscita per vedere che cosa accadeva — ha detto più tardi — e con terrore ho scorto la Padula stesa sul pianerottolo in una pozza di sangue. Il suo amico era in piedi, vicino alla scala, e la guardava con indifferenza. Impugnava ancora la pistola. Ho gridato, terrorizzata. L'uomo non è fuggito: tranquillamente ha cominciato a scendere i gradini ed è scomparso».

Oggi pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica dott. Tuninetti assisterà all'autopsia della vittima; poi compirà un sopralluogo nella casa del delitto.

Francesco Sesia ha ucciso

La battaglia dei preliminari ha occupato tutta la mattinata

Il caffè costava troppo poco così il traffico fu scoperto

Il Tribunale deve pronunziarsi su diverse eccezioni sollevate dalla Difesa: alcune si richiamano alla Costituzione - Una nota gentile in aula: fra i magistrati anche una donna, che inizia la carriera giudiziaria

La dott. Graziana Calcagno, uditrice in Tribunale

Il processo in corso da ieri alla prima sezione del Tribunale, per il contrabbando del caffè, si è disincagliato dagli scogli procedurali. Si tratta di una vicenda giudiziaria che ha coinvolto 26 persone. Numerosi sono stati gli interventi dei difensori, i quali proclamano che nell'inchiesta e nella sentenza di rinvio a giudizio esistono vizi di forma o sostanziali. Alcune eccezioni si richiamano ad articoli della Costituzione.

La battaglia dei preliminari è continuata per tutta la mattinata odierna: vi hanno preso parte, oltre il p.m. Fioravanti, anche gli avvocati Fiasconaro, patrono della ditta Soffritti di Milano, citata per la responsabilità civile, derivante dal fatto che il contrabbando è stato commesso su veicoli da lei forniti, ed i penalisti Auberti, Noja, Tortonese, Badellino, Gentilli-Insabato, Bonati, Dal Fiume, Gilio, Romagnoli, [illegible], Altara, Spagnoli, Chiusano, Filippi, Minni, Delgrosso, Baglioni (Pavia), Insabato, Colonna, Carzedda (Lecco), Battisti (Milano), Andreis, Cambiano, Rava, Accatino, Salsa, Guidotti-Serra e gli avvocati di Stato Bestente e Fierro che rappresentano l'Erario, il quale rivendica circa 300 milioni di multa ed una sessantina di milioni di diritti frodati. Gli imputati detenuti non sono più quattro, ma cinque, perché a Vittorio Cavallero, capostazione, Giuseppe Matta, autista, Fulvio Marchesiello, commerciante, Bruno Zichele, autotrasportatore genovese, si è aggiunto anche Pier Carlo Grasso, 29 anni, arrestato ieri dal brigadiere Calò della «Mobile», nell'abitazione della suocera, in via Emilice 33, a Torino.

Assenti sono gli accusati a piede libero: i due sudditi belgi Blondel e Coraille, Carmelo Chiodo, pure residente in Belgio, Oreste Gianinetti, Giuseppe Bruno e Rosa Mazzillo. Assistono al dibattito Ferruccio Bossoni, Giovanni La Gioia, Demetrio Zuffo, Daniela Morsi, Sereno Trasi, Giuseppe Scavone, Angelo Martinasso, Livio Ratto, Lora Falsotti, G. Battista Di Matteo e Davide Cilajuda.

Una nota gentile è data dalla presenza, nel consesso giudicante, di una donna-magistrato, la dott. Graziana Calcagno che, se ancora non indossa la toga, assiste ad un processo come uditrice giudiziaria. La Calcagno è vissuta parecchi anni ad Alba, dove il padre reggeva l'ispettorato scolastico. Dall'epoca della iscrizione all'Università ha sempre abitato a Torino. Venticinquenne, si è laureata tre anni fa, con 110 e lode. In camera di consiglio il presidente Rossa le ha riassunto i fatti.

L'inchiesta della Finanza cominciò durante le feste natalizie del 1963 quando alcuni grossisti segnalarono che, sul mercato torinese, erano state immesse partite di caffè a prezzi di 300-400 lire, inferiori a quelli correnti.

Gli accertamenti presero le mosse dal Gianinetti e dal Matta, già noti ai finanzieri per i loro precedenti. Vennero messi sotto controllo i telefoni di alcuni indiziati e in maggio scorso fu sequestrato un autocarro genovese con una novantina di quintali.

Gli organizzatori del traffico erano, secondo l'accusa, i fratelli Barberis della ditta Bonetto e C. Quindi il fiume dei preziosi chicchi, destinati a diventare deliziosa bevanda, si disperdeva in tanti misteriosi rivoletti. Gli autisti guadagnavano qualche centinaio di biglietti da mille, gli altri incassavano milioni.

L'udienza, come abbiamo detto, ha riportato la discussione tra repliche e controrepliche, le tesi sollevate ieri dalla difesa, in modo particolare quella propugnata dall'avv. Chiusano. Secondo il patrono del Marchesiello, in base alla inviolabilità delle comunicazioni e della corrispondenza, sancita dall'art. 15 della Costituzione, non possono costituire valido elemento istruttorio e quindi essere acquisite agli atti processuali, le notizie raccolte, mediante intercettazione telefonica, dalla Guardia di Finanza. Prima di mezzogiorno il Tribunale (pres. Rossa, canc. Casatelli) si è ritirato in camera di consiglio. Nelle prime ore del pomeriggio si avrà la decisione.

Imprigionato per un'ora dentro la cabina sfasciata

Stamane presso Casalgrasso - Quasi illeso il camionista

Nell'urto spaventoso la cabina si è ridotta in un ammasso informe di rottami

Un pesante camion articolato Mercedes, dell'impresa dell'ing. Franco Borini di Torino, è uscito di strada alle porte di Casalgrasso e si è schiantato contro un albero. La cabina ha ceduto all'urto e l'autista si è salvato riportando soltanto la frattura della gamba destra. Sono occorsi un'ora e l'intervento dei Vigili del fuoco, per estrarlo dai rottami.

Protagonista della paurosa avventura è l'autista Pietro Ivano, di 40 anni, abitante a Faule sposato e con un figlio.

Il camion, proveniva da Torino ed era diretto alla cava dell'impresa Borini, a Casalgrasso. La strada che l'autocarro doveva infilare si apre con una ripida discesa sulla destra della statale per Saluzzo.

Arrivando da Torino, la curva si presenta stretta e difficile ed il fondo della strada è ghiaioso. L'autocarro ha sbandato ed è uscito di carreggiata finendo contro gli alberi di un boschetto. L'autista è stato ricoverato all'ospedale di Saluzzo.

Si era ferito giocando al pallone

Operato per il tetano un bimbo di sei anni

Portato d'urgenza da Ciriè all'ospedale Amedeo di Savoia - L'intervento eseguito questa mattina - Le condizioni del piccolo sono soddisfacenti

Un bambino colpito da tetano è stato operato d'urgenza all'Amedeo di Savoia. I medici sperano di salvarlo, probabilmente l'intervento è stato eseguito ancora in tempo.

Il piccolo Giancarlo Bianco, di 6 anni, abita a Ciriè in frazione Ru, una zona in aperta campagna.

Qualche giorno fa giocava al pallone con altri bambini e si è ferito accidentalmente ad un piede, scivolando a terra a causa del leggero urto da parte di un compagno. Era una ferita da nulla, che non ha impensierito i familiari. Ma ieri si sono manifestati i sintomi del tetano: paralisi dei muscoli del petto e difficoltà nella respirazione.

I medici dell'ospedale di Ciriè hanno consigliato di portarlo subito all'ospedale Amedeo di Savoia, specializzato in malattie infettive. Era necessario un intervento chirurgico: stamane alle 8 il prof. Gamzera ha operato il bimbo. Gli è stata praticata la tracheotomia per facilitargli la respirazione e si è subito verificato un miglioramento delle sue condizioni generali. I genitori di Giancarlo ora cominciano a sperare.

I tram il 1° maggio

L'Atm comunica che sabato, 1° maggio, funzioneranno dalle 7 alle 24 i seguenti servizi automobilistici intercomunali: 51 sbarrato (Falchera-Porta Susa), 52 sbarrato (Borgo Ala-Porta Nuova), 63 (Nichelino-piazza Fabio Filzi), «B» (via Settembrini-corso Sebastopoli), «C» (Stupinigi-corso Re Umberto), «N» (Casa Ina Venaria-piazza Sofia), linea per il nuovo ippodromo. Inoltre, con orario dalle 7 alle 21,30, saranno assicurati i servizi sulle linee per Venaria-Pianezza e Druento; per Borgaro-San Mauro, Barca-Settimo, Chivasso-Brandizzo; per Giaveno-Cumiana-Pinerolo; per Trofarello-Poirino.

Dalle 8 alle 24 autobus percorreranno le seguenti linee urbane: 3, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 (prolungata alle Vallette), 14, 15, 16, 19, 21, 22, 32, 34, A, C, D, F.

L'Atm informa che le tesserine settimanali per 2 e 4 corse giornaliere urbane che non potranno essere utilizzate il primo maggio saranno valide l'indomani, domenica.

Proposta dal commissario la liquidazione coatta

Si riuniscono giovedì i creditori della "Grasso,,

Chiedono che del comitato di sorveglianza facciano parte anche i loro rappresentanti e la solidarietà delle altre banche cittadine

I creditori della Banca Grasso si riuniranno in assemblea giovedì sera alle 21 in un salone della Camera di Commercio. Dopo il comunicato reso noto ieri dal commissario governativo prof. Piccatti, essi discuteranno la situazione dei loro crediti nei confronti dell'Istituto, chiederanno di esser chiamati a far parte del comitato di sorveglianza ed inoltre invocheranno l'intervento di altri istituti bancari torinesi che potrebbero con i loro fondi sopperire sul momento al deficit della banca Grasso, rivalendosi poi sui titoli di credito a lunga scadenza in possesso di quest'ultima.

L'eventualità è stata prospettata anche dal prof. Piccatti, il quale ha dichiarato che la Banca d'Italia, nell'intento di soddisfare al cento per cento i creditori, ha interessato alcuni importanti istituti torinesi.

Nel suo comunicato il prof. Piccatti propone la liquidazione coatta amministrativa, ravvisando di trovarsi di fronte alle situazioni previste dagli articoli della legge bancaria che fanno riferimento a «gravi irregolarità nell'amministrazione dell'azienda e gravi perdite di patrimonio».

La commissione di sorveglianza — nella quale appunto i creditori chiedono di entrare — dovrà ora esaminare la proposta del commissario. Ma la decisione finale spetta al ministro del Tesoro, dopo parere della Banca d'Italia.

I creditori della banca attendono il rimborso di circa 4 miliardi; il patrimonio della «Grasso» è costituito in questo momento da un miliardo e mezzo in titoli e denaro liquido, mentre due miliardi e mezzo sono immobilizzati in investimenti.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 19,3
MINIMA	+ 8,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 8,6; ore 8: + 9,3; press. 739,1; umid. 80%. Cielo sereno. Previsioni: Tempo incerto. Temperatura a Caselle: massima + 19,4; minima + 2,9; ore 8: + 9,8.

ULTIMA ORA

Morto un motociclista finito sotto un camion

Un incidente mortale è accaduto poco prima delle 12 in corso Regio Parco all'altezza del n. 89. Un operaio che tornava dal lavoro in motocicletta è finito sotto le ruote di un pesante autocarro con rimorchio. Lo sventurato è stato portato immediatamente all'ospedale Maria Adelaide, ma è morto prima di giungervi. Fino a questo momento non è stato ancora identificato.

Il taccuino del lettore

◆ **Rotary di Torino-Centro**: il dr. Ermanno Gurgo Salice è il presidente per il biennio '65-'66. Vicepresidenti sono il prof. G. Peyrone e l'ing. E. Pradelli; tesoriere il comm. A. Chiari, segretario il prof. A. Sardone, prefetto il comm. R. Calabi, viceprefetto il dott. M. Zapelli.

◆ **Lions Club**: il dott. Ippolito Musso è il nuovo presidente. I consiglieri sono: Acato, Bernardini, Bianchi, Carducci, Dorigussi, Pennacchietti, Re, Scaffa, Sciaulino, Tarchetti, Thaon di Revel e Tosetto.

◆ **Lavoratori affetti da silicosi**: l'Inps comunica che il termine per la presentazione di domande per la rendita di passaggio è stato posticipato al 15 giugno 1965.

◆ **Circolo subacquei**: domani, alle 21, in via Consolata 1 bis premiazione dei soci distintisi nel settore agonistico.

◆ **Dopolavoro ferroviario** (via Sacchi 63): stasera alle 21,15 conferenza del prof. Bruno Peyronel su «Le meraviglie della natura».

Donnaiuoli e misogini

I misogini sarebbero quei disgraziati che detestano il sesso femminile, pur non essendo affatto degli anormali. Da parte delle donne (eppure di uomini normali, ma odiosi è pieno il mondo!) non esiste purtroppo un adatto appellativo reciproco, o meglio, se esiste etimologicamente parlando, cioè «misantropo», esso ha perduto da tempo il suo vero significato giacché non si usa più che per qualificare l'individuo che non ama la vita sociale. Cosicché le donne, anche volendolo, non possono rendere la pariglia a quei dissennati che mostrano sistematicamente di sdegnare i loro meriti femminili.

Chi scrive e che è, dalla nascita, di parere opposto ai misogini, ha voluto studiare un po' da vicino questi uomini curiosi, pur considerandoli con l'animo scevro da qualsiasi animosità. E da questa ricerca che meriterebbe alcuni volumi al posto di un breve saggio, è giunto a conclusioni o troppo serie o del tutto impressionistiche. Ma poiché le prime appartengono a quelle scienze solenni che si chiamano fisiologia e psicologia, preferisce non parlarne per non annoiare le sue lettrici.

Scartiamo, per cominciare, il «misogino» anziano, tanto più che non può che essere giunto ad una mania così antinaturale (stavo per aggiungere: antirazziale) attraverso dolorose esperienze ed illusioni personali. Questo tipo d'uomo lo conosciamo tutti. E' il solito parente o amico di casa, deciso guastafeste, che esiste accanto ad ogni famiglia numerosa e che guarda di malocchio i maschi secondo lui troppo intraprendenti e le ragazze troppo accondiscendenti. Non solo. Anche i fidanzati regolari sono colpiti dai suoi abituali anatemi; e non perde mai occasione di segnalare ai genitori degli stessi, pericoli inesistenti e, in ogni caso, sempre rimediabili, con un successivo e desiderato matrimonio. Compiangiamolo e perdoniamolo. Tanto con costui sarebbe perfettamente inutile il tentare di discutere, perché, in realtà, la sua ostilità feroce è quasi del tutto dovuta al suo decadimento fisico.

Naturalmente egli attribuisce invece la sua ostilità a quella moralità che, secondo lui, è quotidianamente calpestata. Ma non è così. Egli, pur senza rendersene conto, non è altro che un uomo che vive di ricordi e, conseguentemente, di rimpianti.

Tuttavia, qualche rara volta (ciò gli accade di solito all'inizio della primavera, sempre satura di promesse ridenti in tutti i settori della natura) egli si sente invaso da qualcosa di nuovo e di impensato. E questo qualcosa sarebbe anche propenso ad esprimerlo a qualche donna che fosse disposta ad ascoltarlo e che però fosse bella e giovane: egli forse immagina che sia possibile tra l'età sua e quella della suffragata sommate insieme, stabilire una media tollerabile, a suo solo vantaggio, si capisce. Ammettiamo pure che le sue siano buone intenzioni, chiamiamole così anche se esse sono contrarie ai concetti di alcuni irruenti Padri della Chiesa come San Girolamo e San Bonaventura.

Nel nostro misogino, quando questo genere di istanze fanno capolino, egli è però a tal punto assuefatto a dir male di tutti i giovani, che non trova più in sé, l'uso della favella indispensabile a manifestare le sue intenzioni ad un essere appartenente al gentil sesso. E perciò non raggiunge, presso la creatura prescelta, nemmeno il più piccolo grado di simpatia al proprio riguardo e si rende conto tristemente di non esser più che un vecchio arnese arrugginito! Cosicché è costretto, avendo perso ogni speranza dell'ausilio della primavera, di attendere con la dovuta calma l'immancabile inverno che colmerà con la neve e col freddo i suoi tardi e insani bollori.

Ma abbandoniamo questo rudere d'uomo ed occupiamoci di un altro strano prodotto umano che è il misogino giovane, individuo che dovrebbe, a parer mio, venir additato al disprezzo universale, a meno di considerarlo unicamente un povero deficiente.

Generalmente il misogino giovane è fisicamente poco allettante; ma lo è meno ancora intellettualmente.

Quasi sempre appartiene ai ragazzi studiosi, e anche su questo accoppiamento ci sarebbe da dir molto, giacché non si capisce bene quale rapporto possa avere l'amore allo studio con l'orrore per la donna, quasiché questa poveretta trascorresse la sua vita a disturbare la gente seria con la presenza sfacciata dei suoi vezzi e con le sue moine incitatrici.

Questo bel tipo ha poi anche un'aggravante: quella cioè di non avere nemmeno l'inizio del coraggio necessario a tradurre in atto le sue decisioni. Sfugge ogni contatto diretto col sesso femminile, tanto dal punto di vista morale («Che gusto c'è a parlare con le donne? Tanto sono stupide una più dell'altra!»), quando da quello materiale («Ballare? Ma fossi pazzo! Non sono mica un burattino!»). Il che gli impedisce di continuare una vita da cenobita, pur rendendosi conto che senza il gentile concorso di sua mamma e di suo papà, egli non apparterrebbe neppure ai viventi. Mi pare superfluo spiegare come egli risolve il difficile caso. Comunque, sarebbe bene fargli dono del notissimo disco: «Che sciocco che sei!», affinché, ascoltandolo, gli serva a mettere un po' d'ordine nei suoi concetti bislacchi.

Anni fa, di questi strani individui, ne è morto a Vienna uno ricchissimo. Si chiamava Stefano Wenzel e come tutti gli esseri in certo qual modo fuor del comune fu [illegible] di molti articoli di cronaca che lo portarono ad una certa celebrità, sia pure passeggera.

In questo campo, e a modo suo, egli che, avvertiamo subito il lettore, non apparteneva affatto agli anormali, aveva mostrato in tutta la sua vita uno speciale, indomito coraggio di misoginia. La sua avversione per le donne era tale che quando viaggiava, prenotava un intero scompartimento per timore di averne una vicina e, quando si recava a teatro, fissava allo stesso tempo due posti a destra e due a sinistra di quello che intendeva occupare. Così ci raccontarono i cronisti che s'erano occupati di lui.

In casa sua pretese sempre solo servitù maschile e nessuna donna riuscì mai a varcare la soglia della sua dimora. Sarebbe stata respinta sin dall'ingresso.

Persino nel testamento, Stefano Wenzel volle conformarsi ai suoi principi. Dispose infatti che tutte le sue sostanze andassero a parenti maschi e non ammogliati, e che non ne venissero in possesso che dopo aver compiuto i cinquant'anni e che fossero sempre rimasti scapoli.

Vorremmo potergli dire ora che è morto da tempo: «Sia pace all'anima tua!», ma poiché non ci risulta che nel regno dell'al di là vi siano scompartimenti per uomini soli, così dobbiamo astenerci anche di quest'ultima prova di indulgenza a suo riguardo.

Tom Antongini

DA OLTRE CINQUANT'ANNI CALCA I PALCOSCENICI

Soltanto due volte Ricci ha rifiutato una «parte»

Anche suo padre era attore e per il piccolo Renzo recitare era un incubo - Poi una sera ottenne un applauso a scena aperta... Nella sua vita teatrale ha interpretato cinque o seicento personaggi - Un piacere a Fratel Giovan Maria (che lo ha unito in matrimonio con Eva Magni) non può essere rifiutato: e così il celebre attore ha recitato in un istituto di beneficenza

Milano, aprile.

— *Fra poco devo andare a cambiarmi d'abito. Stasera ho da leggere la Bibbia — mi dice Renzo Ricci.*

Lo guardo, incerto. Benché egli sia fuor di dubbio il nostro massimo attore tragico, io, che lo conosco bene, so anche quanto egli ami lo scherzo e come, da buon fiorentino, abbia l'ironia facile e la beffa pronta. Sia a vedere che ha detto per celia. Finché tento di rispondere alla burla con la burla.

— Perché tu, quando leggi le Sacre Scritture, indossi un vestito speciale? — mi arrischio a chiedergli.

E allora Ricci chiarisce: intendeva dire che quella sera, a Vigevano presso un istituto religioso, avrebbe letto dei brani della Bibbia. Per essere più esatti, le letture sarebbero partite dalla Bibbia, per arrivare al Vangelo.

— Capirai — conclude — che non posso mica leggere le Sacre Scritture in pull-over e pantofole!

Renzo mi ha ricevuto nella sua casa milanese, un appartamentino al pian terreno d'una via quasi privata, che sul retro si affaccia (un miracolo per Milano) su un romantico giardinetto fiorito, in mezzo al quale rosseggiano dei ruderi cinquecenteschi. Nello studiolo, dalle pareti onuste di libri, sul piano d'uno scaffale di noce è, sotto vetro, un foglio scritto a grandi caratteri svolazzanti: una lettera autografa di Eleonora Duse, datata 1897, in cui la Divina si scusa con Ermete Zacconi per aver tardato alla prova. Osservo che c'è scritto «Zaccone», con la «e», anziché «Zacconi», con la «i».

— Era un suo vezzo — spiega Ricci —. La Duse l'ha sempre chiamato Zaccone. E, chissà perché, sua moglie, la signora Ines Cristina, l'ha sempre chiamata Cristino, con la «o».

E poi mi dice che lui, quella lettera, l'ha fatta mettere sotto vetro e la tiene lì come una reliquia perché si sente intenerire dalle umili parole di scusa che un'attrice eccelsa qual era la Duse scriveva al proprio direttore per farsi perdonare.

— Sai — aggiunge con un ammiccamento tipicamente fiorentino — ho bisogno ogni tanto di rileggerla, perché oggi, coi tempi che corrono nel mondo del palcoscenico, mi pare impossibile che sia mai stata scritta!

Così il discorso cade, come era inevitabile, sul teatro odierno. Ricci si stringe nelle spalle, con ironica rassegnazione. Non gli garba di sicuro, ma non c'è nulla da fare. Tutt'al più si può sperare che la buriana passi.

— Ossia, buriana — si corregge —. Chiamiamola piuttosto bonaccia. Una bonaccia fiacca e appiccicosa, come dicono ne capitino nei mari tropicali. Le vele pendono molli, gli equipaggi o dormicchiano, torpidi, o bestemmiano, esasperati. E la barca di Tespi se ne sta a dondolare nell'acqua immobile, col legno della chiglia e del pagliolo che rischia di marcire. Certo è che io, per esempio, io che in teatro ci son da oltre cinquant'anni, oggi non sento più di amarlo come una volta. Il guaio, però, è che ormai non posso più far altro. Ma avevo ragione quand'ero bimbo.

Da piccino, infatti, benché figlio d'un appassionato filodrammatico, il quale sacrificava con gioia le ore libere alle prove e alle recite, Ricci non voleva saperne del teatro. Gli pareva un lavoro da buffoni, quell'andare alla ribalta per divertire il prossimo. E gli seccava maledettamente quando il suo babbo gli imponeva di prender parte a qualche recita, affibbiandogli questo o quel ruolo di bambino. C'era poi un dramma in due atti di Augusto Novelli, intitolato «Dopo», che era l'incubo del piccolo Renzo. Era un fosco lavoro in cui il protagonista (papà Ricci) impazziva e uccideva la moglie; allora, alla fine del second'atto, entrava in scena il figlioletto a gridare:

— Babbo! Babbo! Voglio la mamma, voglio la mia mamma!

Il pubblico a questo punto versava fiumi di lacrime; e invece era proprio quello il punto che Renzino detestava, prima di tutto perché gli toccava starsene per due atti in camerino a sbadigliare e in secondo luogo perché gli sembrava sovranamente cretino chiedere dove fosse la sua mamma, visto che la cara donna l'aveva accompagnato sino alla quinta e poi rimaneva lì, dove lui poteva benissimo vederla. No. A quel tempo chiunque avesse chiesto a Renzino Ricci che cosa avrebbe fatto da grande, si sarebbe sentito rispondere «l'avvocato», «l'ingegnere», «il dottore», ma non certo «l'attore».

— Eppoi un giorno... Che cosa vuoi che ti dica? — prosegue Ricci — ci presi gusto. Non so perché. Forse perché una sera, non ricordo in quale commedia, mi applaudirono a scena aperta. Un applauso tutto per me, capisci? Brutto affare gli applausi. Sono come gli stupefacenti; se ne prende facilmente il vizio, ma levarselo, poi, è un guaio.

La prima compagnia di cui feci parte fu la «Lida Borelli-Ugo Piperno», con Ugo Palmarini primattore e Gigetto Almirante attor comico.

— E in che ruolo eri? — chiedo.

Si mette a ridere.

— Macché ruolo — ribatte —. L'ultimo degli ultimi generici. Poco più d'una comparsa. Contavo talmente poco, che, quando raggiunsi la compagnia, il direttore artistico si dimenticò di presentarmi alla prima donna, come tuttavia si usava anche per gli scritturati meno importanti. E io, alle prove, cui assistevo soltanto per imparare, ma alle quali non prendevo mai parte, me ne stavo in un angolo a contemplare estatico l'affascinante Lida, che oltre a essere stupendamente bella, rappresentava per me una specie di fulgida mèta non ancora raggiunta. Un giorno, a una prova, la Borelli si accorse di me, che ero giovanissimo e dimostravo anche meno anni di quanti ne avessi, e chiese a Piperno di quale attore fosse figlio il ragazzino biondo che non le toglieva gli occhi di dosso. Piperno si volse verso di me, per chiamarmi e presentarmi, ma non mi trovò. Ero scappato via, a sfogare in un pianto sfrenato, l'involontaria umiliazione inflittami dalle parole di Lida.

Ad aiutarlo a farsi avanti, racconta ancora Ricci, fu la guerra. Si era nel 1917 e ogni giorno veniva richiamato qualche attore. Ricci era incaricato di sostituirli, magari senza neppure una prova.

— Di una famosa commedia francese, «La presidentessa» — rammenta Renzo — interpretai in quei due anni tutti i personaggi, che sono non meno di una dozzina. Tutti, meno uno, quello dell'agente-interprete Poche, il quale all'ultimo atto sostiene una lunga conversazione in inglese con la prima attrice giovane. Virgilio Talli, il mio direttore, quando l'attore cui era stata fino allora assegnata tale parte dovette andare sotto le armi, mi chiamò una mattina e mi disse, col suo solito fare autoritario: "Tu stasera farai Poche!". Ma quella volta rifiutai. "Abbia pazienza, maestro, — gli risposi — ma Poche, no. Capirà, non me la sento d'imparar l'inglese in una giornata!".

Quante parti ha recitato da allora? Cinque o seicento. Non ricorda neppure lui quante. E, all'infuori di quella del famoso agente-interprete, non ne ha mai rifiutata nessuna, sempre ubbidiente ai voleri dei suoi direttori artistici, dei suoi autori, dei suoi registi.

L'attore Renzo Ricci

— Cioè — si corregge ancora Ricci — se ho rifiutato un'altra. Nella Figlia ubbidiente, di Goldoni, il regista Guerrieri voleva affidarmi la parte di... Pantalone. Sì, proprio Pantalon de' Bisognosi, quello con la maschera nera e il pappafico grigio. Anche quella volta mi ribellai. Poche doveva parlare inglese, ma Pantalone doveva parlare veneziano. Ma io son fiorentino, mondo e poi birbone. E a un fiorentino si può chiedere tutto, ma non di parlare veneto!

Si affaccia sulla porta Eva Magni, tenera e sorridente.

— Renzo, devi vestirti. Ci vengono a prendere in macchina fra un quarto d'ora.

Già. C'è la faccenda della Bibbia a Vigevano.

— E' un favore — confessa Ricci — che facciamo a fratel Giovanni Maria, il frate della televisione, quello che ci ha uniti in matrimonio. Eva e me. Fratel Giovanni Maria ci udì l'anno scorso leggere brani delle Sacre Scritture nel corso d'una serata di beneficenza, a Varese, e ha voluto che ripetessimo la cosa in un istituto di Vigevano caro al suo cuore. Francamente — soggiunge — a un altro forse avremmo detto di no. Ma a fratel Giovanni Maria non potevamo. Vero, Eva?

Si è rivolto a Eva con infinita dolcezza. E lei gli va vicino, gli pone una mano sul braccio e mormora, guardandolo in tralice:

— No. Con fratel Giovanni Maria non si poteva.

— Speriamo che chi guida la macchina non corra — dice bruscamente Ricci, quasi voglia diradare la lieve atmosfera di commozione che s'è creata.

— Non ami la velocità? — gli chiedo ridendo.

— Proprio punto — dichiara. — Non ho mai amato la fretta, io. Guardami: ci ho messo cinquant'anni a percorrere la mia strada. Sì, lo so che oggi, magari, ci son di quelli che tentano di farlo in poco più d'un anno. Ma oggi si va anche a passeggio nella stratosfera e si gira intorno alla terra in un paio d'ore. Siamo nel secolo della velocità e degli ardimenti, caro mio.

Fa una pausa, fa uno sbuffo e poi conclude, con un accento fiorentino che sembra voler dar maggior peso alle parole:

— Però, da' retta: un asino solo può far carriera, gli è un po' po'ino, via!

Dino Falconi

La protagonista della vicenda

Brigitte Hollenstein, la quattordicenne fuggita in Italia con Alfredo La Rosa (Tel.)

Il giovane siciliano che ha «rapito» una svizzera di 14 anni

Ha scritto al Papa perché lo aiuti a sposare la ragazza fuggita con lui

La giovane è in attesa di un bambino, in una clinica di Catania - Sua madre è stata finora irremovibile, vuole a tutti i costi impedire le nozze, e la legge è dalla sua parte

Nostro servizio particolare

Enna, martedì sera.

Alfredo La Rosa, il giovane di Piazza Armerina fuggito dalla Svizzera insieme con la sua fidanzata quattordicenne Brigitte Hollenstein, ha inviato stamane una patetica supplica al Papa nella speranza che Paolo VI possa intervenire autorizzando la locale autorità ecclesiastica a celebrare le nozze dei due fuggitivi i quali, come è noto, sono in attesa di un bambino.

«*Santo Padre, la mia drammatica vicenda è nota perché se ne sono occupati tutti i giornali*»: così comincia la lettera che l'operaio di Piazza Armerina ha indirizzato al Pontefice. Dopo aver brevemente riassunto le sue peripezie, Alfredo La Rosa così prosegue: «*Dopo sette mesi di fidanzamento i familiari di Brigitte cominciarono a osteggiare il nostro matrimonio, sicché ci trovammo costretti a fuggire insieme dalla Svizzera in Sicilia nella speranza di poterci sposare*».

«*Sia io che la ragazza* — prosegue la lettera del giovane — *siamo cattolici, ma nonostante questo e malgrado siamo in attesa di una creatura, nessun sacerdote ha voluto unirci in matrimonio dato che Brigitte è straniera, minorenne e sua madre contraria a questa unione per la quale noi due, invece, stiamo lottando con tutte le nostre forze. Ci sentiamo come in trappola, senza via di scampo*». Qui la patetica missiva si fa più drammatica. Il giovane descrive la situazione particolare in cui si trova la sua compagna ricoverata in clinica in pericolo di perdere la sua creatura e la sua stessa vita. Questa situazione, come è noto, è stata causata dai disagi non solo fisici ma soprattutto morali cui la fanciulla è andata incontro.

La fuga dalla Svizzera non è stata certo un gioco da ragazzi, una «passeggiata», specie per una fanciulla in quelle condizioni. Il timore di essere ripresa e riconsegnata alla madre l'ha tenuta in ansia per settimane, un'ansia che, nel suo avanzato stato di maternità, non le ha certo giovato.

Appena in Italia, fra l'altro, Alfredo e Brigitte non si recarono subito in Sicilia: la paura di essere ripresi li fece dirottare: preferirono fare un giro «largo», andarono a Venezia, nel tentativo di far perdere le loro tracce agli eventuali «inseguitori». Nella loro semplicità pensavano che, così facendo, avrebbero aggiustato le cose. Invece il loro stratagemma ebbe un solo effetto, e dannoso per giunta: Brigitte si affaticò, e nelle condizioni in cui si trovava sarebbe stato meglio evitare quegli strapazzi.

Comunque, appena ad Enna (dove alloggiarono presso alcuni parenti di lui) i due pensarono di essere in una botte di ferro. Era la fine di marzo. Certi che presto si sarebbero potuti sposare, che nulla avrebbe scalfito la loro felicità, facevano continui progetti per l'avvenire: invece un giorno alla porta della loro casa bussarono gli agenti e così l'incantesimo si ruppe. Brigitte Hollenstein venne prelevata e accompagnata a Catania.

«*Devi raggiungere subito Zurigo*», le dissero gli agenti. Sua madre infatti aveva sporto denuncia e aveva chiesto che, appena rintracciata, in qualunque punto del globo si trovasse, Brigitte venisse immediatamente rimpatriata. All'Interpol non fu difficile rintracciarla. Così proprio quando pensava di poter sposare Alfredo, Brigitte venne separata da lui. Fu questo, probabilmente, lo choc dal quale ebbe origine il rischio, non ancora superato, di perdere il suo bambino. Invece di caricarla sul primo aereo in partenza per la Svizzera la polizia dovette farla ricoverare d'urgenza in una clinica ostetrica.

Sono quindici giorni, ora, che la ragazza si trova ricoverata nella clinica «S. Anna» e le sue condizioni sono stazionarie. Sua madre non si vede e non si sente. Le notizie che rimbalzano dalla Svizzera riferiscono che Lily Hollenstein, sebbene sua figlia sia in queste condizioni, in pericolo di interrompere la sua maternità, è decisissima a non perdonarle la fuga, a mandare a monte questo matrimonio che, del resto, non si può celebrare nemmeno in Italia in quanto manca l'assenso dei genitori (Brigitte è orfana di padre, e quindi sotto la patria potestà di sua madre). E' per questo, per uscire da questo vicolo cieco che Alfredo La Rosa, innamoratissimo della sua graziosa Brigitte e desideroso di sposarla, si è rivolto al Pontefice. «*Io imploro con devozione filiale Vostra Santità* — conclude la supplica del giovanotto che da quando Brigitte si trova in clinica non si dà pace — *perché intervenga in questa vicenda che minaccia di concludersi tragicamente. Noi non vogliamo che sposarci, essere felici in grazia di Dio; vogliamo che il nostro bambino, venendo al mondo abbia un padre. La imploriamo, Santità, faccia qualcosa per noi, ci aiuti, per noi stessi ma soprattutto per la nostra innocente creatura*».

A questa lettera Alfredo La Rosa e Brigitte Hollenstein, protagonisti di una vicenda che sta commuovendo tutta l'Italia, hanno affidato tutte le loro speranze. Praticamente il giovanotto chiede che, nonostante l'ostinata disapprovazione della signora Lily e sebbene Brigitte cittadina straniera sia sottoposta a precise leggi di un altro Paese, possano essere uniti in matrimonio al più presto. Per loro è cominciata, così un'altra attesa.

Franco Sampognaro

Alfredo La Rosa (Telefoto)

Morto a Roma a 76 anni lo scultore Alberto Gerardi

Roma, martedì sera.

E' morto questa sera, nella sua abitazione, lo scultore romano Alberto Gerardi. Aveva 76 anni. Accademico di San Luca, egli aveva partecipato nel 1921 alla quadriennale di Roma. Alcune sue opere, particolarmente significative, si trovano a Gerusalemme.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, sestile con Giove. Tutto andrà benone. Occasioni favorevoli e motivi di concordia ad ogni passo. Potete osare le imprese difficili. Guadagnerete la stima di due persone influenti. La salute si ristabilirà e nuove energie vi porteranno al successo. Tipi: Capricorno, Sagittario e Pesci.

Capricorno - *Lavoro:* ogni lavoro dovrà essere affrontato con energia e risolutezza. Le distrazioni saranno una vera minaccia. E' bene dirigere le vostre azioni al controllo delle espressioni. *Vita affettiva:* contrasti passeggeri; non badate alle piccolezze, altrimenti perderete la stima e l'affetto della persona che vi ama. *Salute:* la salute sarà potenziata da cibi ben scelti e da circostanze che vi daranno la tranquillità spirituale.

Sagittario - *Lavoro:* avrete a che fare con persone difficili che renderanno il lavoro pesante, ma ugualmente fruttifero. Non riuscirete a fermare la vostra corsa. *Vita affettiva:* fate economia di parole; stanno spiando per rubarvi dei segreti. Appuntamento e gite in piacevole compagnia. *Salute:* vi sentirete pieni di energie e ne trarrete vantaggi per imporre la vostra volontà.

Pesci - *Lavoro:* periodo particolarmente fortunato che vi permetterà di fare molto per l'avvenire. I rapporti con i collaboratori saranno sereni e i progetti equilibrati su tutta la linea. *Vita affettiva:* non stancatevi di battere il ferro: risolvete quanto prima e modellatelo secondo i vostri gusti. *Salute:* i sofferenti di cuore staranno meglio; gli epatici dovranno cautelarsi con i cibi.

Previsioni collettive per i nati dell'**Ariete**: fate economia delle vostre risorse. Giuocate moderate possono dare dei buoni risultati. **Toro**: dovrete tener testa alle insinuazioni di una falsa amica. Non date retta e proseguite per il tracciato che vi siete imposto. **Gemelli**: interessi e tranquillità saranno collegati a segrete intenzioni di un vostro congiunto. **Cancro**: i progetti formulati nelle ore del pomeriggio subiranno dei ritardi fortuiti. In amore vi sarà una certa freddezza: non disperate, ma attendete che il ghiaccio si sciolga spontaneamente. **Leone**: tradimento sventato e reso nullo proprio all'ultimo momento. Lo scritto che attendete è in buone mani. **Vergine**: inizio difficile, ma in seguito inquadramento rapido dell'attività giornaliera. Piccolo colpo di fortuna in seguito ad una brillante idea. **Bilancia**: la giornata è promettente, comunque moderate la vostra esuberanza. Il momento è propizio per cercare quello che vi sta a cuore. **Scorpione**: sollevatevi dalle discussioni per il vostro malcontento. Sappiate tollerare ed adattarvi al vostro ambiente. **Acquario**: felicità ed armonia per delle ispirazioni superiori. Viaggi fecondi e appuntamenti che daranno buoni risultati.

Tommaso Palamidessi

La Costa Azzurra: CANNES

UN FORFAIT STRAORDINARIO

Perché privarsi di «TRE GIORNI DI GIOIA»?

Perché non approfittare di innumerevoli vantaggi ed inviti che vi attendono sulla Costa Azzurra durante questo corto soggiorno?

Con questo forfait, veramente tutto compreso, avrete: la pensione completa in albergo, aperitivi, vino, caffè, tasse e servizio inclusi.

Escursione sulla costa e alle isole Lerins, entrate nei musei, Casinos, esposizioni ed altri inviti ancora.

- *Prezzo minimo [illegible] franchi per persona per i tre giorni.*
- *Prezzo massimo nei migliori alberghi [illegible] franchi per persona per i 3 giorni.*

APPROFITTATENE SUBITO

PER INFORMAZIONI:
COMITE REGIONAL DE TOURISME - 20, BOULEVARD CARABACEL - NICE - TELEFONO: 85.20.75 / 85.13.38

CARLTON HOTEL ** lusso**
400 camere, tutte con bagno e doccia, appartamenti e camere climatizzate. Saloni per conferenze. Ristoranti e bar con terrazze sul mare, Grill-Room «Relais Carlton». Spiaggia privata con bar ristorante, tennis, garage. Tel. 39.21.90. Telegr. Carltonotel Cannes. Telex Carlton Cannes 46.986. Dir. gener. E, Capdevielle.

HOTEL MARTINEZ ** LUSSO**
Per delle vacanze felici... 400 camere con bagno e doccia separati - Magnifiche terrazze, bar, ristorante, vista mare Spiaggia privata con scuola di sci nautico, cabine con doccia calda e fredda - Bar circolante, ristorante - Telef. 39.25.21 Teleg. MARTINEZ-CANNES - Direzione A. Del Torriane.

A JUAN LES PINS

Hôtel LE PASSY * - Tel. 34.49.65**
15, Avenue Louis Gallet - Albergo senza pensione, costruito nel 1964, vi offre le sue 35 camere tutte con bagno, servizi, terrazza, garage, e la sua SPIAGGIA PRIVATA «JUANITA» con bar, ristorante e giochi vari - Prezzi modici.

Foto GAULMIN - Cannes

Cannes, graziosa cittadina è situata al centro della Costa Azzurra; la sua posizione privilegiata, dovuta essenzialmente al clima eccezionale la pongono senza dubbio fra le più note stazioni balneari d'Europa.

Sin dal lontano 1834, anno in cui Lord Brougham la scoprì, il piccolo porto di Cannes rispondeva sufficientemente ai requisiti richiesti per una futura stazione turistica.

La sua spiaggia dalle sabbie fini, il suo mare sempre d'un colore azzurro, le ridenti colline circostanti già fiorite di mimosa in febbraio formanti un gigantesco bouquet d'oro, le magnifiche passeggiate della Croisette rendono il soggiorno gradevole e riposante al tempo stesso gaio e mondano.

Cannes sia d'estate che d'inverno è frequentata dall'élite internazionale per le numerose manifestazioni che offre: le famose battaglie di fiori, i concorsi d'eleganza femminile in automobile, i concerti e competizioni sportive, ed infine il Festival Internazionale del Cinema. Si possono inoltre effettuare delle deliziose gite in mare per mezzo dei battelli regolari di linea alle isole Lérins; a sera i numerosi Casinò e locali notturni offrono svaghi mondani e piacevoli.

Le vie di comunicazione sono numerose; per mare: la sua rada grandiosa occupa il quarto posto negli scali transatlantici francesi; per aereo: a soli 30 minuti dal vicino aeroporto di Nizza; in auto: Cannes è accessibile sia dall'interno che dalla costa da numerose strade e autostrade comode e veloci.

Il mondo elegante si dà appuntamento nei grandiosi alberghi della Croisette che rispondono degnamente alle esigenze moderne che il pubblico richiede. Gli stabilimenti balneari ed i ristoranti alla moda sparsi sulla grandiosa passeggiata della Croisette fanno a gara per offrire ai turisti ogni conforto e tutte le più note specialità gastronomiche locali ed internazionali.

Per poter inquadrare degnamente il meraviglioso affresco di questo luogo fantastico le parole non sono sufficienti, ma una visita convincerà meglio, e Cannes sarà ad attendere chiunque desideri conoscerla vestita a festa di brillanti colori e fantasmagoriche luci, adagiata nella sua baia azzurra ed armoniosa. *(ar.)*

Situazione ideale sulla «CROISETTE» in prossimità del Casino Municipale
HOTEL MAJESTIC ** LUSSO - Tel. 39.17.92**
Interamente rinnovato, appartamenti di gran lusso climatizzati - Nei giardini: piscina (acqua di mare 22°) - Bar - Grill Parcheggio nel sottosuolo.

IL GRAND HOTEL - Lusso - Tel. 38.13.90
Il più recente Palazzo della Costa azzurra: nel silenzio del suo parco al centro della Croisette - Lussuose camere con terrazza privata - Bar sulla terrazza - Spiaggia con sabbia Saloni per conferenze e congressi.

Hotel MEDITERRANÉE ****

Tel. 39.18.52 - 39.76.53 - 39.76.95/96/97
teleg. MEDOTEL

Spiaggia del mezzogiorno - Porto degli yachts - Vista sulle isole e l'Estérel - 150 camere - 110 bagni, docce, telefono, servizi - Saloni privati - Ogni confort - Sale per conferenze, televisione - Aria condizionata - Eccellente ristorante di classe «LA VOILE D'OR», con la terrazza - Vista mare - Bar americano - Ritrovo degli yachtmen.

Luogo ideale per il vostro soggiorno sulla costa.

Chiedete nel vostro albergo e presso le agenzie di viaggio il carnet di 7 consumazioni a 50 franchi tutto compreso nei 3 night-clubs.

Hotel CANNES PALACE

****** A - Dir. MOSCATELLI**

MODERNO
VICINO ALLA CROISETTE - CALMO
COSTRUZIONE 1962

14, AVENUE DE MADRID - TEL. 38.28.34 (5 linee)

SPIAGGIA MULLER
LA CROISETTE
Confort moderni
Ristorante - Bar
Nuoto - Ski nautico
Voilier
Prof. Muller - Tel. 38.21.58
DINERS CLUB

HOTEL BELLE PLAGE

Tel. 39.08.12

«Appuntamento al sole»

Camere e appartamenti con tutti i confort. Terrazza sul parco antistante mare - spiaggia - parcheggio

RIDUZIONI PER PICCOLI GRUPPI E SOCI ACI

Félix

RISTORANTE BAR AMERICANO

TUTTE LE SPECIALITA' ANCHE ITALIANE

63, LA CROISETTE - TEL. 38.00.61. - CANNES
PERSONALE ITALIANO

A GRASSE "Capitale mondiale dei profumi"

VISITATE LA PROFUMERIA

MOLINARD

E IL SUO MUSEO PROVENZALE

Apertura tutti i giorni escluso domenica dalle ore 8-12 e 14-18

I PRODOTTI SONO VENDUTI NELLE MIGLIORI PROFUMERIE

Concessionario esclusivo per l'Italia:
FARMACEUTICI DEL SAZ e FILIPPINI S.p.A. - CORSO ITALIA, 47 - MILANO

HOTEL d'ALBION ***A - NIZZA

25, Boulevard Dubouchage - Telefono 80.57.33
Telegrammi: ALBIONOTEL
Dir. Pierre H. JACOMET, proprietario

CONFORT MODERNO
CUCINA ACCURATA
OTTIMA ACCOGLIENZA

Hôtel Restaurant in costante modernizzazione - Nuovi appartamenti di gran classe
Aperto tutto l'anno - Parking e garage gratuito

A CAP D'ANTIBES (Antibes)

Hôtel DU CAP D'ANTIBES - Lusso
«PAVILLON EDEN ROC» magnificamente situati offrono un soggiorno incomparabile in un parco di 9 ettari ai bordi del Mediterraneo - Tel. 34.29.01 Antibes - Telegr. BELLA - Antibes

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16850 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *e in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-017.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitter, via Nizza 32, telef. 683-076.

PRESATRICE presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici elevatrice pialatrice [illegible]. Via Ribet 16. O21

OCCASIONE vendo cesoia punzonatrice Universale, saldatrice Salanio. Telefonare 073-416. A43762

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226, tel. 331-581.

TORNIETTO Cesar torni monopuleggia monopuleggia vere occasioni. Corso Novara 30. A45190

VENDIAMO macchinario elettrico convertitore, tre gruppi 700 kVA sincrono, dinamo 600 Volt, due gruppi 3000 kVA, apparecchiature accessorie. Scrivere: Azienda Elettrica Municipale, Torino. A43858

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Cosmol, telefono 758-858.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-181, 62-675. Un operaio è a vostra disposizione. O768

IMPIANTI riscaldamento, caldaie bruciatori, refrattari, pulizie esegue Bosco, telef. 595-580. A37857

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Finconas, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecari. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, Telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Unifidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O888

A.A. CEDESI negozio abbigliamento centralissimo 2.500.000. Telefonare 95-144. A44177

A. [illegible] cedesi avviatissima rivendita pane alloggio. Riva, via Mazzini 1. O20

A. ASIA. Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai finanziamenti cede, appartamenti, autoveicoli. O742

A. COMMERCIANTI pratici cercano in gerenza bar, cauzionando. Telefono 721-817. O29

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). telef. 542-834

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. O10

A. 2.800.000 cedo profumeria modernissima dilazionando, vera occasione. Riva, via Mazzini 1.

ACCESSORI ricambi elettrici auto negozio angolare quattro vetrine dieci anni attività vendesi motivo ampliamento includendo avviamento impianti materiale. Corso Vittorio 216, telefono 757-986. A44049

AUTORICAMBI accessori avviatissimo tre vetrine cedesi causa malattia. Telefonare 758-849. O854

CERCO socio per esercizio casa di cura apportando quote L. 40.000.000 garantite su beni immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino». A44650

AUTORIMESSA capacità 100 auto, contratto novennale cede 3.600.000. Tel. 512-877. O80

BAR pasticceria, posizione centralissima, reddito controllabile, cediamo dilazionando. Telefonare 317-803.

CARROZZERIA, costruzione veicoli speciali disponendo locali ed attrezzature esaminerebbe combinazione con provetto operaio, preferibilmente battilastra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, gelateria, bellissime posizioni, qualunque libreria cedonsi.

CEDESI autorimessa nuova costruzione capacità 600 autovetture. Rivolgersi via S. Donato 56. O268

CEDESI in Piscina avviatissimo albergo bar con licenza superalcolici. Telef. 0121-5440. 23050

CEDESI negozio maglieria avviatissimo zona S. Paolo causa salute. Telefonare 384-671 ore pasti.

CEDESI rivendita pane, causa trasferimento, licenza trasferibile, affare. Telef. 323-974. A44312

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio, utile mensile 400.000. Telefonare 760-531. O134

CERCASI commestibile drogheria incasso minimo 80.000 garantiti, pagamento contanti. Telefonare 735-043.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 50 macchine completa, attivo 80.000 mensili, incasso 500.000 mensili, vendesi 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere pastificio, attrezzature e macchinari moderni, pagamento dilazionato. O896

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo anni 20, interesse 2%. Coimi, Piasticopoli Milano tel. 808-0355/6/7.

DROGHERIA annesso bar superalcoolici incasso 80.000 giornaliero cedo 5.500.000 dilazionando, Telefonare 512-877. O80

LATTERIA bellissima modernamente arredata, retro abitabile, posizione, vero affare, cedo 3.500.000, Telefonare 293-734. A44845

OFFICINA avviata (Michelino) cedesi convenientemente oppure assume socio. Telefonare 315-318.

PROFUMERIA avviatissima ottima posizione occasione cedesi 2.500.000. Cubito, telef. 738-943. O854

SIGNORINA pratica salumeria disponendo capitale cerca socia per acquisto negozio anche altri generi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino». A43125

SVENDO rivendita pane causa malattia. Telef. 485-507. A44773

TABACCHERIA centralissima, alto reddito controllabile, cediamo causa ritiro. Telefonare 526-594.

TINTORIA avviata zona centrale cedesi. Telefonare 540-523.

1.000.000 mensili reddito, cedesi azienda 15-20 milioni solo rilievo inventario magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino».

VENDESI carrozzeria zona Lingotto 2.500.000. Telefonare 687-452.

COMPRE - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto immediatamente (contanti) Torino. Telefonare 541-419. O173

A.A.A. ACQUISTO contanti, camera ingresso bagno. Telefonare 581-894.

A. ALLOGGI liberi signorili 2-3 camere servizi vendonsi 1/3 acconto residuo 5-25 anni. Telef. 683-741.

A. MATARAZZO & C. impresa costruzioni vende direttamente in corso Vercelli 836 (adiacente Snia Viscosa) case 75-90-170 camere, pronte immediatamente. Eventuale permuta parziale con terreno centrale. Telefonare 888-734, 887-911.

A. PIETRA Ligure vendonsi alloggi moderni, 100 metri dal mare, panoramici levante ponente, accuratamente finiti, 1-2 camere tinello servizi. Mutui et particolari facilitazioni pagamento. Telef. Torino 372-144.

A alloggio 10 camere signorile libero centralissimo volendo pensione vende affitto lunghe facilitazioni. Telefonare 683-741. A44161

A complesso residenziale panoramico precollinare San Mauro Strada Casale 104 km. 0,500 da Piazza Castello vasto parco 30.000 mq. attrezzature sportive giardini alloggi in ville alloggi medi-grandi. Altro palazzo Piazza Chieves 7 angolo corso Lungo Po Antonelli vende direttamente impresa Ferrari. Telefoni 358-855, 885-489. A43060

A magazzino nuovo 370 mq. divisibile vende affitto industria silenziosa. Telefonare 256-518.

A Mentosa stazione climatica, altitudine 1200, 60 km. da Torino, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, confort moderni. Telefonare 527-420.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotta, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo, rivolgersi cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, Tel. 332-190, 312-467.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni. Via S. Donato 58. O893

ABITABILE S. Paolo alloggetto camera tinello cucinino bagno, 3 milioni 200.000. Telefonare 516-738.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucine, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Selgeri, Tel. 271-895. O395

ACQUISTASI contanti alloggetto centrale, semicentrale, 1-2 camere. Telefonare 541-419. O635

ACQUISTASI, da diversi proprietari condomini, case vecchie centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». O173

ACQUISTASI Torino dintorni locale industriale 1000 mq. coperti, cortile, eventuale permuta terreno, contanti, rimanenza rateale. Telefonare ore pasti 367-791. A44643

ACQUISTO casetta vicinanze Torino. Tel. 802-074. [illegible]

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-634.

ACQUISTO signorile attico precollinare 250-350 mq. Telefonare mattino 553-975. O907

ADATTI reddito vendesi S. Rita signorili alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telef. 528-821.

AFFARE muri negozio affittato 480 mila annue vendo 7.200.000 trattative esclusi intermediari. Telefonare 271-927. A43766

AFFARONE alloggio libero centro S. Rita, due camere, cucina, servizi, 3.800.000, Telefonare 541-078.

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90 mutuo lunghe facilitazioni pagamento, Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

AFFARONE attico tre camere tinello servizi terrazzo via Bergaro 6 milioni 300.000 svende Rossin, Principe Oddone 3. O820

AFFARONE! Casa 38 camere Torino vendesi anche frazionatamente. Telefonare 950-040. A43717

ALLA borgata Paradiso, corso Francia, fronte semaforo inizio cavalcavia, impresa «Fariolina» vende pronte alloggi su corso, 2-3-4 camere, saloni, negozi, Telefonare 723-030, 853-405.

ALLOGGETTO (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno, affittato 22.500 mensili, vendo 3.500.000. Telefonare 553-975. O907

ALLOGGETTO libero (capolinea 10, Fiat) camera tinello 3.700.000. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale via Tiziano 48 (Valentino), dilazione pagamento 50%. Telefono 645-469. A43873

ALLOGGI nuova costruzione una due tre camere tinello servizi mutuati facilitazioni. Telefonare 795-047.

ALLOGGI signorili da 3 a 6 camere doppi servizi vende direttamente impresa per ultimazione frazionamento prezzi convenienti e facilitazioni. Rivolgersi ufficio vendite via Valgioie n. 60, Telefono 535-244.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa via Sansovino 20-22. Telefonare 293-106.

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo c.so Orbassano. Visite cantiere 14,30 18,30. Lunghe rateazioni.

ALLOGGI 1-2 camere servizi nuova costruzione, pronti subito vendonsi P.za Bengasi, via Sestriere piccole finiziani. Tel. 480-369.

(Continua a pag. [illegible])

Una documentazione di alto valore

Gli artisti d'Europa contro il fascismo

Inaugurata a Bologna la mostra che accoglie le più significative espressioni della Resistenza nelle arti figurative - Una rassegna quasi completa da Scalarini a Picasso

Bologna, martedì sera.

Dopo aver preso parte alla celebrazione del ventesimo anniversario della Liberazione [promossa] dall'Università di Bologna, e svoltasi nella aula dello «Stabat Mater» dell'Archiginnasio con il discorso del prof. Luigi Salvatorelli sul tema: «Resistenza italiana e Resistenza europea», ieri mattina il vice presidente del Consiglio, on. Nenni, è passato nelle vicine sale del Museo civico per inaugurarvi la mostra: «Arte e Resistenza in Europa».

Non ci si sorprende se l'ampia rassegna che allinea circa 500 «pezzi», con disegni, dipinti, sculture, incisioni e manifesti, opera di 250 artisti appartenenti a diciotto Nazioni, muove fin dal 1920 per giungere alla fine della seconda guerra mondiale: gli artisti furono infatti fra i primissimi ad intuire ciò che fascismo e nazismo avrebbero in breve scatenato con le loro violenze e con gli arbitrî, con le loro folli aggressioni e le spietate repressioni che avrebbero insanguinato il mondo intero.

Ne fa fede una traccia più che consistente anche in Italia, a cominciare dai giornali umoristici. Un quadro assai ampio ne diede anzi Mario De Micheli nel saggio introduttivo del volume dedicato a Giuseppe Scalarini (Edizioni Avanti!, Milano 1962), l'artista che anche in questa occasione è ampiamente documentato, insieme a Toni Zancanaro di cui sono le stupende tavole del Gibbo. Ora non v'è episodio della lotta politica di quegli anni che Scalarini non abbia [illegible] commentato nelle sue immagini dopo aver fatto il processo alla guerra, di cui indicava nel fascismo il figlio destinato ad essere posto [illegible] la manipolazione del capitalismo.

L'antifascismo contò poco anche la matita d'un Galantara, e soltanto più tardi gli artisti si sentirono costretti ad esprimersi con simboli ed emblemi. Vennero così, ai tempi di Corrente, la Crocifissione di Manzù, la Pietà, come quella esposta al «Premio Bergamo» da Cassinari l'anno [illegible] la discussa Crocefissione di Guttuso, l'Uccisione di Cesare di Sassu, come la Natura morta col drappo rosso di Mafai, le composizioni nelle quali, con la falce e il martello, altre significazioni assumevano forbici e tenaglie, trovando quasi riscontro letterario in «Uomini e No» di Vittorini.

Vennero poi i tempi anche più drammatici della guerra e delle rovine: nelle Fantasie, Mafai lasciò allora alcune delle sue pagine più alte; Birolli affidava la sua testimonianza specialmente ai «Disegni della guerra», Leoncillo ai morti del bombardamento di Roma, Guttuso al Gott mit Uns, mentre Spazzapan, e Carlo Levi alla fine del terzo decennio del secolo testimoniavano già il loro antifascismo.

In quegli anni in Italia come all'estero tutta una produzione risente del clima dell'antifascismo che divenne subito dopo anche antinazismo, propagandata poi in ogni altro Paese e fin nelle lontane Americhe, ogni volta facendo più perentoria la testimonianza degli artisti: un Sabbah tremendo dipinge Otto Dix nella sua tela dei Sette peccati capitali, la più violenta denuncia lanciata contro Hitler nel 1933. Il dittatore [illegible] bene d'altra parte come vendicarsi e non esita a perseguitare pittori e scultori insieme alle [illegible] opere dichiarate prodotti di un'arte «degenerata». Alcuni artisti, come Nolde, dovettero allora limitare la loro attività a qualche acquerello facilmente occultabile. Lo stesso Klee deve abbandonare la Germania, ma la [illegible] Rivolta dei Viadotti è peggio che un'accusa [illegible] la [illegible] accolta di uomini senza testa, nè busto.

In [Russia], qualcosa del genere era avvenuto già al tempo della Rivoluzione d'Ottobre. Non c'è [illegible] però che se La difesa di Pietrogrado di Deineka, poteva rappresentare una direzione significante per lo svolgimento pittorico dell'arte russa, l'episodio ch'ebbe al centro i Marinai di Sebastopoli, scade sul piano di una vasta illustrazione vignettistica [illegible] che una vera presa sia più possibile sul pubblico. Ma accanto agli indovinati [illegible] di Maiakovski, almeno uno va ancora ricordato: Le metamorfosi dei Fritz, nel quale tre disegnatori sotto la comune sigla «Kukriniksi», raffigurarono in un manifesto alcune file di soldati tedeschi che avanzando verso le gelate pianure russe si trasformano [illegible] per fila, in una schiera di croci uncinate cui si conserva ancora uno stivale, e quindi in una vasta e ordinata landa di croci sui freschi tumuli dei soldati inesorabilmente mietuti dal «generale inverno», lo stesso che aveva già [illegible] Napoleone.

La Resistenza non poteva essere naturalmente circoscritta ai temi della lotta clandestina: era infatti «resistenza» anche quella delle popolazioni inglesi e londinesi in particolare martellate dalle incursioni aeree e dalle «V 1» e «V 2», e ridotte a vivere nei rifugi come due artisti, Henry Moore e Graham Sutherland, hanno tanto spesso documentato in una serie di opere grafiche tra le più espressive del tempo. Con loro la mostra rievoca anche Albert Richard, morto giovanissimo tra i soldati che vennero paracadutati in Francia all'epoca dello sbarco.

Il surrealismo che aveva trovato in Max Ernst un [grande] interprete, riaffiora intatto nelle tele di Muzika, cecoslovacco come Hoffmeister, grafico assai acuto nella sua campagna antifascista, [illegible] Pilla e Sima e Kotik.

L'Austria con Kokoschka e Kubin, la Svizzera con Walter K. Wiemken, la Jugoslavia con un notevole gruppo di grafici e pittori che testimoniano dell'impegno resistenziale della loro nazione, la Grecia che reagì all'occupazione nazifascista anche con l'arma dell'arte (basti ricordare M. Katraki, Vassilis e Tassos); la Romania e la Bulgaria, implacabili nel denunciare la violenza della dittatura (in Bulgaria fin dal 1923 col colpo di stato di Zancov costò la vita di tremila contadini), non meno del Belgio, di cui si ricorderà almeno Masereel, e dell'Olanda o di Israele, che [fanno] circolare le immagini protestatarie dei loro migliori artisti, offrono dunque anche in questi Paesi esempi di alto valore storico e artistico.

[È] quindi giusto, come scrive Mario De Micheli, nel testo che anticipa il catalogo vero e proprio (destinato ad uscire più avanti) [illegible] quindi giusto che la mostra fosse una [mostra] europea poiché tutta l'Europa che ha sopportato lo stesso, i delitti, le prevaricazioni, le stragi, la più spietata oppressione fisica e morale che la storia ricordi».

La rassegna ne ha fissato come suo limite l'anno della Liberazione, il 1945, facendo però eccezione per il dipinto che nel 1947 Picasso dedicò agli spagnoli che, [illegible], morirono per la liberazione della Francia; [vero] omaggio a quanti ancor oggi in Spagna e fuori continuano la loro resistenza alla sopravvivenza d'un regime totalitario. Di Picasso v'è anche la serie di incisioni del Sogno e menzogna di Franco, e un cartone per arazzo tratto da Guernica. A rappresentare la Francia figurano poi ancora in mostra dipinti e sculture di Rouault, Zadkine, Chagall, Laurens, Masson, Gruber, Lurçat, Tal Coat, Vieira da Silva, Waroquier.

Nonostante lacune che non [si] sono forse evitare, tenuto anche conto del breve tempo a disposizione, nella mostra si coglie dunque il senso di quel «contributo serio e più d'un caso circostanziato dell'opposizione delle forze intellettuali allo [illegible] che il nazismo o il fascismo hanno inflitto alla natura più intima dell'uomo contemporaneo», di cui scrive De Micheli.

Quella degli artisti è stata un'opposizione condotta per istinto, ed è chiaro che ha accompagnato fin dal suo sorgere il fenomeno, dai primordi del nazifascismo all'intervento in Spagna e alla lunga stagione delle guerre ultime. Le immagini degli artisti assumono così il valore di un giudizio storico, col loro aumentare, gli accenti drammatici che talora segnarono forse l'annuncio di un destino per quanti, non soltanto torture e prigionia, ebbero a soffrire, ma la morte, che innumerevoli colse, come Ciro Agostoni e il Becchi, testimoniando dunque persino con la vita il loro amore per la libertà.

La mostra è dunque un atto di omaggio e di riconoscimento, ma anche un monito rivolto all'umanità intera perché d'ora in poi sappia [illegible] come un dono quella libertà per la quale con ogni mezzo popoli interi si sono eroicamente battuti per oltre un quarto di secolo: lasciandone testimonianza viva, anche nell'espressione figurale dei suoi più [illegible] esponenti.

Angelo Dragone

La governante tedesca davanti ai magistrati

L'avvocato Marotta (a destra) che ha a fianco l'avvocato Menghini, arriva al Palazzo di Giustizia di Amburgo per ascoltare la deposizione di Giselle Henke. A sinistra, il nostro inviato Guido Guidi (Telefoto)

L'interrogatorio di Giselle Henke ieri ad Amburgo

«Youssef voleva venire a vivere con me» ha detto la sua bella amante tedesca

Bebawi espresse l'intenzione di lasciare la moglie poco prima della tragica morte di Farouk el Chourbagi - L'ex governante ha risposto per cinque ore, con molta franchezza, anche alle domande più delicate - «Claire trascurava i figli per l'amante, e il marito lo sapeva»

DAL NOSTRO INVIATO

Amburgo, martedì sera.

Giselle ha difeso Youssef: non lo ha fatto in maniera clamorosa, ma non ha mai perduto l'occasione buona per mostrarsi utile a chi sembra [illegible] affidato a lei tutte le sue grandi speranze. Per cinque ore consecutive, sino a tarda sera, nella squallida [stanza] n. 184 del palazzo dove i magistrati di Amburgo amministrano la giustizia penale, la ex-nurse dei Bebawi ha fornito ieri spiegazioni, chiarimenti, precisazioni con tono di voce sicuro, col calma. In [sostanza] ha confermato che fra lei e Youssef vi è stato qualcosa più di una semplice avventura, più che un semplice flirt.

Forse il problema è rimasto aperto ancora a tutte le soluzioni, dopo l'indagine compiuta dall'Amtsgerichtsrat dott. Max Kurtze per conto della Corte d'Assise di Roma, rappresentata ad Amburgo dal giudice dott. Beniamino Fagnani: ma non si può dire davvero che questo sia stato un viaggio del tutto inutile. Il più soddisfatto, alla fine, era ieri il prof. Giuliano Vassalli che più di ogni altro aveva insistito perché si venisse ad interrogare Giselle Henke.

Ad Amburgo ha trovato alcuni elementi che rendono possibile sostenere che Youssef Bebawi disponeva di un alibi sentimentale, o meglio, psicologico: se aveva per la mente e nel cuore un'altra donna non poteva essere così geloso della moglie da indursi a compiere un delitto passionale. Non tutti, comunque, sono rimasti soddisfatti dell'interrogatorio di Giselle, non tutti pensano che esso sia stato positivo, abbia dato ai giudici nuova materia per il loro verdetto. Se, ovviamente, il P. M. dottor Giorgio Ciampani ha preferito non esprimere la sua opinione, l'avv. Ottavio Marotta, patrono di parte civile, ha lasciato chiaramente intendere la propria: «Abbiamo parlato un intero pomeriggio per nulla».

A porte chiuse

L'appuntamento era ieri fissato al palazzo di Giustizia per le 14. Alle 14 e un minuto la porta della [stanza] n. 184 dove il giudice dottor Kurtze aveva riunito il dott. Beniamino Fagnani, il dott. Giorgio Ciampani, l'avv. Ottavio Marotti, l'avv. Giorgio Petrelli che nell'interesse di Claire [aveva] chiesto l'assistenza dell'avvocato tedesco Merken, il prof. Giuliano Vassalli che per [conto] di Youssef aveva voluto accanto a sé l'avv. Cottier di Losanna e l'avv. Achermann di Amburgo, oltre naturalmente a Giselle Henke e due interpreti, si è chiusa. Inesorabilmente chiusa: a chiave, con doppia mandata, perché nessuno potesse entrare.

E per cinque ore la porta non è stata aperta.

Giselle aveva chiesto di essere assistita da un suo legale: ma il giudice dott. Kurtze non ha ritenuto che questa sua richiesta potesse essere soddisfatta. «Signorina — le ha detto cortesemente ma decisamente — lei ci ha pregato di evitare che al suo interrogatorio assistessero giornalisti, fotografi e pubblico. Abbiamo ritenuto che il suo desiderio dovesse essere esaudito. Però se in questa stanza non può entrare nessun estraneo alla vicenda, lei deve comprendere che non può essere presente neanche un suo legale. Lei è soltanto un testimone e qui sono io ad assicurarle tutta l'assistenza».

La premessa ha portato come conseguenza una ammonizione cortese, ma severa nello stesso tempo: «Lei, signorina, deve essere sincera ed obiettiva — ha aggiunto il dott. Kurtze, — si ricordi che molti di questi signori presenti nell'aula hanno fatto un lungo viaggio per avere da lei elementi con i quali fare giustizia».

Giselle Henke ha ventisette anni, è graziosa, elegante, ed aveva [scelto] ieri, nel suo guardaroba, un tailleur [illegible] di lana ed un cappotto blu per ripararsi dal freddo pungente. Aveva mostrato in passato tanta preoccupazione per il ruolo assunto in questa storia, al punto da rifiutarsi di andare fino a Roma dai giudici della Corte d'Assise: in realtà, ieri ha ostentato (e non era soltanto ostentazione) grande freddezza, grande precisione. Mai, in lei, un attimo di emozione, mai un attimo di esitazione. E per cinque ore ha parlato senza smarrirsi anche quando si è trovata costretta ad affrontare argomenti, diciamo così, scabrosi.

Cosa ha detto? Le domande erano otto, quelle fissate a Roma dai giudici della Corte d'Assise. Ovviamente sono diventate molto più numerose perché qualcuno dei presenti ha sentito il bisogno di rivolgergliene altre. Ma in ogni risposta Giselle ha seguito un filo conduttore per non perdere mai di vista l'obiettivo. Che sia stata o no sincera, è difficile dirlo; senza alcun dubbio ha mostrato però di essere intelligente.

I rapporti fra i coniugi

Primo argomento: i rapporti fra i coniugi Bebawi. E' stata con loro per [quindici] mesi a Losanna, dall'agosto [1962] al settembre 1963: ma non ha preso posizione, ha preferito mantenersi nel vago. In fondo, marito e moglie parlavano sempre in lingua araba, mettendola sempre nell'impossibilità di comprenderli. Ha potuto dire soltanto che questi rapporti non erano molto cordiali, e aggiungere che Claire ad ogni partenza del marito faceva coincidere un suo viaggio per Ginevra, pronta a rientrare in campo, quando sapeva che Youssef stava per tornare.

Claire ha accusato Giselle di essere una «dissoluta». Giselle ha ripagato Claire con la medesima moneta: ha ricordato di sfuggita che il suo interesse per i figli era sempre subordinato alle sue necessità. «Posso raccontare un episodio — ha detto fra l'altro —: suo figlio stava male, lei tornò da un viaggio, ma prima di preoccuparsi di lui si fermò in un'altra stanza a parlare lungamente al telefono. Posso anche ricordare che mentre suo marito ogni volta che si allontanava lasciava sempre il proprio indirizzo, lei andava via senza far sapere mai la sua destinazione».

Secondo argomento: i suoi rapporti con Youssef. E' stato l'argomento più delicato e forse il più importante: è quello che ha portato, in fondo, tutti ad Amburgo. Giselle, parlando del suo amante, ha mostrato tutto il suo imbarazzo soltanto attraverso una sfumatura: con ostentazione l'ha ricordato sempre come herr Bebawi, sottolineando quasi con forza la parola herr (signore).

Giselle arrivò a Losanna nell'agosto 1962. Quattro mesi dopo capitolò di fronte alle insistenze di Youssef e ogni luogo era valido per incontrarsi con l'amante: la sua stanza, quando Claire era assente, una pensione accogliente, negli hôtels durante i viaggi. E la moglie soltanto negli ultimi tempi s'era [illegible] di qualcosa; comunque non reagì, o per lo meno accettò passivamente la situazione.

Discorso difficile

Ma si parlò mai di matrimonio? Il discorso si è fatto difficile: di matrimonio, infatti, si parlò, ma solo in modo generico. Youssef le disse: «Sono libero», ma fu lei ad affrontare il tema. Una prima volta, la risposta fu generica: «Per il momento non posso, perché debbo [pensare] a sistemare i figli in un collegio».

In una seconda occasione Youssef sembrò [illegible] un impegno preciso. «Se non intendi sposarmi — gli disse Giselle Henke quando si incontrarono l'ultima volta nel gennaio 1964 — è inutile che tu venga ad Amburgo». Youssef si limitò a rispondere: «Verrò ad Amburgo». Era implicito che intendeva andare incontro al desiderio espresso da Giselle. Poi Farouk [venne] ucciso e Youssef arrestato.

Ma se di matrimonio non si parlò, si parlò però dei figli. Giselle voleva averne uno. Nell'agosto [1963] Youssef replicò respingendo questa eventualità. Poi nel gennaio '64, due settimane prima del delitto, quando si incontrarono a Stoccarda e a Basilea, Youssef mostrò di avere mutato opinione. Anzi fu esplicito. «Vuoi avere dei figli da me? Ora li puoi avere». Si era nel gennaio '64. Youssef pensava al matrimonio. L'alibi era confermato.

Senonché al dott. Beniamino Fagnani è sorta immediata una curiosità. «Scusi, signorina, — ha chiesto il giudice — ma come si comportò poi Youssef?». L'argomento era delicato, molto delicato. Giselle non ha avuto difficoltà a rispondere, però: «Si è comportato come un uomo che non volesse avere dei figli». E allora? Allora: niente. Come prima, peggio di prima o quasi.

Giselle, intelligente, è tuttavia corsa ai ripari su un altro terreno. Quello delle armi. A Youssef pesa, terribile, una circostanza: l'avere acquistato una seconda pistola, quella che gli fu trovata addosso ad Atene quando venne arrestato. Che necessità aveva di fare questo acquisto, se ne possedeva già una, quella con cui è stato ucciso Farouk? Non significa questo che fin dai primi giorni del gennaio '64 aveva pensato al delitto?

Niente affatto. Giselle ha spiegato che Youssef andò a comperare con lei l'arma a Stoccarda perché gli era assolutamente necessaria dovendo fare spesso viaggi pericolosi nel Sudan, e che tutti conoscevano questa sua passione per le pistole.

Giselle è stata controllata in cento modi. Tutti hanno voluto sapere da lei qualche cosa. Per esempio: come poteva mai pensare al matrimonio, con Youssef se questi era sposato e non le aveva mai detto nulla a proposito del divorzio? Risposta: «Mi disse soltanto che era libero, e da questa frase compresi che aveva divorziato». D'accordo, ma che divorzio poteva essere mai quello fra i coniugi Bebawi, se marito e moglie continuavano a vivere insieme? «Io pensavo che la signora Bebawi avesse un amante — ha spiegato Giselle — e che il signor Bebawi non avesse per lei alcun sentimento di affetto. Continuavano a vivere insieme soltanto per i figli».

Ma al prof. Vassalli è parso che troppo poco Giselle avesse detto sull'argomento relativo all'eventualità d'un matrimonio, ed è tornato sul tema. Giselle ha spiegato: «Herr Bebawi mi disse nel gennaio 1964 che a primavera saremmo andati a vivere insieme in una nuova casa che egli avrebbe preso in fitto a Ginevra, mentre sua moglie si sarebbe trasferita a Roma. Inoltre mi invitò a fare un viaggio con lui in Spagna».

E così s'è conclusa questa parentesi tedesca. Oggi il giudice dott. Fagnani, il pubblico ministero dott. Ciampani, gli avvocati e i giornalisti sono rientrati a Roma. Sui risultati ottenuti ad Amburgo si discuterà a lungo dopodomani giovedì, quando si tornerà nell'aula del palazzo di Giustizia a Roma.

Guido Guidi

Stanotte ha nevicato in tutta la Val d'Aosta

Imbiancata la montagna oltre i 2000 metri di altitudine - Tempo incerto in Liguria

Aosta, martedì sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta e temperatura abbastanza rigida. Nella notte e nella mattinata ha nevicato al Breuil, nella valle del Gran San Bernardo, oltre Etroubles, al Piccolo San Bernardo e in genere oltre i duemila metri di altitudine. Alcune temperature: Aosta +10°, Courmayeur +4°, Breuil —4°, Rifugio Torino —17°.

Sestriere, martedì sera.

Cielo sereno e sole splendente in tutta la zona del Sestriere. Visibilità ottima sulla cerchia delle montagne sovrastanti il Colle. Raffiche di vento provenienti da Nord hanno fatto abbassare la temperatura in paese e infatti questa mattina alle ore 7 il termometro registrava 2 gradi sotto lo zero.

Casale, martedì sera.

Cielo completamente coperto e leggera foschia. La temperatura è sensibilmente diminuita e alle 8 di stamane in città era di soli 8 gradi.

Asti, martedì sera.

Cielo sereno anche stamane su Asti e provincia: alle sette, 10°; massima di ieri 18°.

Alessandria, martedì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino e sole caldo.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni atmosferiche sono anche stamani ottime: cielo completamente sereno e sole splendente.

Verbania, martedì sera.

Dopo un rumoroso temporale notturno, il tempo è rimasto molto variabile, con nuvolosità diffusa e brevi rovesci, più frequenti nelle valli, intervallati da schiarite. Temperatura di nuovo in diminuzione.

Genova, martedì sera.

Sempre incerto il tempo sulla Liguria: annuvolamenti pesanti e carichi di pioggia verso l'entroterra e le Alpi francesi si alternano sulla riviera a zone di [sereno], però sempre più minacciate dalla nuvolosità in progressivo aumento; lungo il golfo la visibilità è abbastanza buona sui 10-15 km. Mare con tendenza al moto ondoso pure in aumento. La pressione in diminuzione aumenta l'instabilità delle condizioni atmosferiche, che nelle prossime ventiquattr'ore subiranno un graduale peggioramento. Temperature: Genova 12°, Passo dei Giovi 7°, Chiavari 13°, Capo Mele 12°.

Alassio, martedì sera.

Il tempo non s'è ancora rimesso definitivamente al bello: stamane c'è il sole, ma spira una leggera brezza.

Sanremo, martedì sera.

Anche stamane cielo sereno con lievi annuvolamenti sui monti e sul mare, visibilità buona e leggera brezza marina. Alle 8: 18 gradi.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Il nipote di Macmillan (ucciso dal sonnifero) era prossimo a sposarsi

Il padre della ragazza smentisce la rottura del fidanzamento: il giovane quindi non si è tolto la vita per dispiaceri amorosi

Londra, martedì sera.

Prosegue oggi all'università di Oxford l'inchiesta sulla morte di Joshua Macmillan, il ventenne nipote dell'ex Primo Ministro conservatore rinvenuto cadavere domenica sera nella sua stanza del Balliol College. Finora s'è potuto accertare soltanto che il giovane è deceduto per avere ingerito una eccessiva dose di sonnifero. Non si sa tuttavia se si tratti di suicidio o d'un tragico incidente: quest'ultima ipotesi è resa plausibile dal fatto che domenica sera, prima di coricarsi, Joshua Macmillan aveva bevuto alcuni bicchieri di champagne e poi del whisky.

La polizia ha svolto ieri sera delle indagini tra i suoi compagni di studio. Si è appreso che il giovane ha sofferto ultimamente di gravi disturbi e ha trascorso sei settimane di cura e convalescenza in Svizzera. Egli aveva annunciato alcuni mesi fa il suo fidanzamento con la figlia d'un diplomatico americano, la diciottenne Kara Yalasvitch: ieri era corsa la voce che i due giovani si fossero lasciati e il nipote dell'ex ministro si fosse di conseguenza tolta la vita.

La voce è stata però smentita dal padre della ragazza, che si trova in America con la famiglia. Questi ha dichiarato che i due giovani stavano preparando i piani per il matrimonio. «Kara — ha detto il diplomatico — prenderà un aeroplano e parteciperà forse alle esequie del povero ragazzo». Non si conoscono altri motivi che avrebbero potuto spingere il giovane ad un così tragico gesto.

I compagni di studio e il preside del collegio, il reverendo Willis Bunn, propendono per l'ipotesi dell'incidente. «Sabato Joshua si è lamentato di non sentirsi bene — ha detto Andrea Moffatt, un suo amico — sono andato a chiamarlo domenica a mezzogiorno, dormiva e non sono riuscito a svegliarlo. Sono tornato più tardi, ma era già morto». Il reverendo Willis Bunn ha descritto il giovane come uno studente brillante, anche se un po' eccentrico. Joshua Macmillan frequentava il secondo anno della facoltà di politica, [economia] e filosofia dell'università.

La morte del nipote di Macmillan ha destato enorme sensazione in tutta l'Inghilterra, specialmente negli ambienti politici e universitari. Il Daily Express nota stamattina che di recente la polizia aveva compiuto ad Oxford un'inchiesta sull'eccessivo uso di tranquillanti ed eccitanti da parte degli studenti. Joshua Macmillan era uno dei quattro figli [illegible] di Maurice Macmillan, il primogenito dell'ex primo ministro.

e. c.

Un torinese a Savona travolto da una vettura

Savona, martedì sera.

(m. f.) Di un incidente stradale è rimasto vittima, ieri sera alle 21, il signor Felice Leprotti di 58 anni, residente a Torino in via Arquata, amministratore della compagnia di rivista «Dapporto», che in queste sere lavora al Teatro Astor di Savona. Il Leprotti stava attraversando la centrale via Paleocapa sul passaggio pedonale, quando una macchina sopraggiungendo a forte velocità lo travolgeva.

Il torinese, che aveva intuito il pericolo, tentava con un balzo di porsi in salvo, e ciò gli ha probabilmente salvato la vita. Urtato riportava la frattura della gamba sinistra. Soccorso e trasportato all'ospedale San Paolo, il Leprotti veniva ricoverato e giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

L'oscuro delitto di Lambrate

Suicida sotto il treno il marito dell'assassinata?

Il cadavere maciullato di uno sconosciuto è stato rinvenuto presso Casalpusterlengo - La polizia sospetta che si tratti del consorte di Silvia Bozza

Milano, martedì sera.

Sulla linea ferroviaria Milano-Piacenza nel tratto fra Casalpusterlengo e Zorlesco, la scorsa notte, poco dopo il passaggio del direttissimo 161 Milano-Lecce, è stato trovato il corpo di un uomo. Si presume si tratti di un suicida. Il corpo è stato trascinato per oltre 50 metri. Il conducente del treno, alla stazione di Codogno, ha informato le autorità di polizia che, in prossimità della stazione di Casalpusterlengo, ha avvertito un urto.

Bloccato il convoglio, ha trovato, fra il locomotore e il vagone postale, un dito e frammenti di carne umana. Poco dopo, il conducente di un convoglio merci, che seguiva il direttissimo, ha trovato tra il segnale d'avviso e quello d'ingresso della stazione di Casalpusterlengo il cadavere dell'uomo. Il volto era irriconoscibile.

La polizia e i carabinieri hanno accertato che si tratta di un uomo di circa 30 anni, di costituzione robusta, dai capelli neri; indossava un berretto nero di lana con due grosse righe bianche, una camicia scozzese bianca e blu, un pullover rosso scuro, un giubbotto marrone a doppio [illegible] e un paio di pantaloni color grigio fumo, guanti marrone, scarpe tipo mocassino.

Non è stato trovato alcun documento di riconoscimento; la polizia avanza l'ipotesi che si tratti di Ezio Casarotti, di 32 anni, il marito di Silvia Bozza, la donna trovata uccisa sabato sera nel fossato che costeggia la massicciata ferroviaria in prossimità della stazione di Lambrate.

In sciopero le autolinee della provincia di Vercelli

Biella, martedì sera.

Continua lo sciopero dei dipendenti della società A.T.A. di Biella, che ha in concessione le autolinee della provincia di Vercelli e in altre zone del Piemonte e della Lombardia. L'agitazione, com'è noto, è provocata dal mancato pagamento, da parte dell'azienda, del saldo-stipendio di marzo, che avrebbe dovuto essere corrisposto, per accordi precedenti, il 22 aprile: la direzione, da tempo in difficoltà per carenza di denaro liquido, aveva dichiarato che sarebbe stato un ritardo di pochi giorni, senza però precisare l'esatta data del pagamento. I circa seicento dipendenti hanno conseguentemente deciso di scioperare ad oltranza: riprenderanno il lavoro solo quando saranno regolarmente pagati.

Nella tarda mattinata numerosi scioperanti hanno inscenato una dimostrazione dinanzi alla sede dell'A.t.a. in via Bertodano. In corteo hanno poi raggiunto il Municipio, dove una delegazione è stata ricevuta dal sindaco.

Segretario comunale arrestato per peculato e malversazione

Vigevano, martedì sera.

(r.) Il segretario comunale di Confienza Lomellina, Paolo Arona, di 48 anni, abitante in via Roma 6, è stato associato alle carceri di Vigevano in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Malani. L'Arona deve rispondere di peculato e di malversazione.

La moda

Altri colori oltre il blu e il grigio

Recandovi in centro per acquistare un abito o un soprabito primaverile probabilmente avrete la impressione che le tinte di moda siano soltanto il blu e il grigio, ma anche se queste ultime fanno certo la parte del leone, ve ne sono altre che non hanno da meno incontrato il gusto del pubblico femminile; intendiamo riferirci al «color frutta» che va dall'albicocca al melone, dal limone al pesca. Comunque in questa vasta gamma di colori non mancano il bianco e il nero, da soli o fusi insieme. Naturalmente sono apparsi anche tessuti in varie gradazioni di colore, in particolare legate a disegni fantasia che vanno dai riquadri, alle losanghe, ai cerchi, o alle semplici macchie di tinte sparse qua e là con un gusto talvolta molto raffinato. Fra i tipi di tessuto sono sulla cresta dell'onda non solo i crespi di seta, la mussola, il «surah», alcuni tipi di gabardine, ma anche le maglie di lana e perfino certi «tweed» molto leggeri.

Il modello che oggi qui riproduciamo a fianco è un abito spiccatamente primaverile, giovanile e fresco. [illegible] tratta di una creazione di Gerard Pipart per conto di Mlle Ricci. Esso è confezionato in morbida seta color albicocca ceduto in esclusiva alla Casa americana di «Muray Zenkel».

Quest'abito intero ha maniche corte a raglan, corpino a blusa tenuto ai fianchi da una cinturina annodata e ampia gonna a quattro teli.

La salute

Per conservare la chioma

«Ho 82 anni — scrive Francesco M. — e godo ancora di un'ottima salute, tuttavia ho notato con rammarico che i miei capelli si stanno diradando. E' possibile fare qualcosa per impedire o almeno frenare la loro caduta?».

— Non sono parecchi i fortunati che alla sua età hanno ancora una folta chioma, ma a 82 anni bisogna sapersi consolare se i capelli cominciano a diradarsi. Pensi che vi sono giovani di 24 o 25 anni interamente calvi. Comunque quanto lei lamenta può essere dovuto a insufficienza tiroidea oppure a leggera anemia. Si sottoponga a un'accurata visita medica.

Mastite cronica

La signora Edmonda V. ci domanda se la mastite cronica può degenerare in una forma cancerosa.

— Le cause del cancro al seno sono ancora ignote, comunque non riteniamo che un'infezione, anche se cronica, possa avere tale effetto.

Qualunque profumo

«Può dirmi perché — domanda E. P. — quando metto sulla pelle un qualunque profumo questa mi si arrossa immediatamente e avverto un forte bruciore?».

— E' un caso di allergia; probabilmente all'alcool contenuto, come lei sa, in ogni profumo.

La bellezza

Gli occhiali da sole ritornano

La bella stagione è ritornata puntuale all'appuntamento e con essa il sole e con il sole il desiderio di lasciare le pareti domestiche per godere del risveglio della natura in tutte le sue più poetiche manifestazioni: il cielo limpido, i prati verdi, i primi germogli. Ma è soprattutto il sole che tutti attendevamo, il sole è calore e vita, i suoi raggi sono una sferzata di energia nuova dopo che il nostro organismo ha dovuto sopportare (chi più chi meno) il grigiore dell'inverno con le sue giornate tetre e nebbiose, gli alberi spogli, le strade umide di pioggia o bianche di neve. Ma con il sole si ripresenta anche il problema di riparare gli occhi dai suoi raggi a volte troppo cocenti, di qui la ricomparsa degli occhiali dalle lenti più o meno affumicate. Proprio per tale motivo, ogni primavera fanno la loro apparizione sulle riviste di moda gli occhiali «up to date» per quanto riguarda le montature o la colorazione delle lenti. Nel campo degli occhiali, come tutti sanno, esistono delle regole ben precise circa la forma che deve avere l'occhiale per adattarsi a una particolare linea del volto. Ciò spiega perché i modelli vengono chiamati con nomi diversi, anche se in genere femminili, quali: Claudia, Leslie, Margaret, Sofia, Ingrid, ecc. Stando a quanto asseriscono i tecnici, la montatura squadrata è assai indicata per un volto dai lineamenti marcati, capelli scuri, acconciatura liscia, con ondulazione spiovente su un lato della fronte. Quelle invece senza incavo nella parte superiore s'addicono alla donna che porta i capelli ricadenti sulla fronte, con lineamenti poco marcati e capelli biondi. La cosiddetta «linea larga» è d'altro canto l'ideale per chi ha il volto ovale, con fronte spaziosa e pettinatura liscia, a «cloche». Potremmo continuare a lungo, ma finiremmo per presentare un elenco che finirebbe per essere un'arida enumerazione. Detto ciò, è facile rendersi conto come non sia facile scegliere l'occhiale adatto per il proprio volto e come sia sempre consigliabile ascoltare il parere di un esperto. Un paio di occhiali scelto bene valorizza un volto, scelto male può invece evidenziarne i difetti. Per quanto riguarda poi la scelta del tipo di lente, l'intensità dell'affumicatura o l'intensità del colore, la questione è diversa. In casi del genere la scelta sia a voi in quanto l'esperto non può vedere con i vostri occhi anche se esistono particolari tipi di lenti adatte a particolari colori dell'iride. Stando a «voci di corridoio» la moda di quest'anno non dovrebbe scostarsi molto da quella passata specialmente per quanto riguarda la grandezza, ma è forse troppo presto per fare delle anticipazioni in quanto i maestri dell'occhiale non hanno ancora alzato il tradizionale lenzuolo bianco sulla loro ultima produzione estiva. Comunque le forme classiche non hanno perduto terreno e restano, come sempre, i poli attorno ai quali gravitano le novità. Un certo favore sembra abbiano incontrato gli occhiali di linea sofisticata che ricordano farfalle e fiori, ma si tratta più che di una novità, di un ritorno al passato anche se con delle modifiche.

Prima di concludere, un consiglio: se vi accade di vedere un paio di occhiali che vi piacciono, ma non rispondono a quella che è la linea da voi in genere adottata, consigliatevi prima dell'acquisto per non correre poi il rischio di seppellirli in fondo a un cassetto e «dimenticarli».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 5)

ALLOGGIO vuoto (via Cigna) esenzione 3 camere cucina 4.900.000. Tel. 553-603. 0286

AERONAUTICA direttamente vendo alloggi pronti volendo garage, facilitazioni. Telefonare 780-970.

APPARTAMENTI DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. ULTIMATI PREGIATE RIFINITURE. MUTUO, FACILITAZIONI. VIA TRIPOLI 10 INTERNO 21. VISITE MATTINO. TEL. 547-502. 0850

APPARTAMENTI via Bobbio 14 (proseguimento via Caboto, Crocetta) signorili ultimati mq. 90-110-140-165. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. 0958

APPARTAMENTI via Campiglia 33 angolo via Coppino ultimati uno due tre camere tinello, ottime condizioni. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 547-502.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello servizi, finiture signorili. Via Monginevro 174, telef. 383-753.

ARMA TAGGIA 2 camere servizi terrazzo vista mare complessivi 83 mq. vendo contanti 3.500.000. Telefonare 570-924. A44790

ATTICO signorile, salone, tre camere, donna, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Telefonare 581-694. 0869

ATTICO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico Impresa vende Grugliasco, viale Gramsci 28, mutuato, dilazioni. Tel. 331-756. 0128

BARDONECCHIA vendo magnifica villa, 8 camere, servizi, 1500 mq. giardino. Telefonare 521-974.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. 0254

BENEVAGIENNA 20 vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, costruzione accurata, materiali prima scelta, visite pomeriggio. 0791

BORGARO casa 8 camere, servizi, termo, autorimessa, giardino, vendesi 10.000.000. Telef. 572-034.

CAMBIO muri negozio Leumann con terreno costruzione palazzina. Telefono 753-133. A44088

CAMERE libere, occupate, bagno, vendo convenientemente, barriera Milano. Tel. 595-349. 073

CASA Barriera Milano, recente costruzione, 24 camere, alloggi 1-2 camere doppia aria, spaziosissima, giardinetto antistante, ottimo reddito vendo 40.000.000. Tel. 547-476.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. 0885

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa centralissima 65 camere (3 negozi). 0132

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casetta quattro camere servizi, termo, 1400 terreno. Cavoretto, 10.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa sette camere, indipendente, borgo San Pietro, 9.000.000.

CAVORETTO, viale XXV Aprile, vendesi villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-801. 0560

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-916. 0784

CIBRARIO angolo Buoncompagni Impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 877-780. A44458

COOPERATIVA acquisterebbe alloggi 2-3-4 camere più servizi zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino». A44343

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-575. 0108

CORSO Roma 39, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti convenientissimi. Telefono 668-885.

CROCETTA alloggio signorile, salone, tre camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, disimpegni, vendesi 22 milioni. Telefonare 581-694.

CROCETTA luminoso alloggio, salotto, camera, tinello, cucinetta, servizi, vendesi 16.000.000. Tel. 581-694.

CROCETTA vendo signorile rialzato (anteguerra) salone, sala, 5 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 521-074.

DUE camere cucina vende Impresa lire 3.700.000 oltre mutuo ventennale rivolgersi ufficio vendite corso Vercelli 247. Telefonare 535-244.

ECCEZIONALE occasione adiacente piazza Carducci svendo signorili appartamenti abitabili subito 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, grande terrazzo. Tel. 538-821.

FOLLONICA Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GALILEO Ferraris occasione vendo alloggetto due camere, cucina, bagno, piano rialzato. Tel. 328-831.

GALILEO Ferraris signorile salone quattro camere, cucina, servizi, vendesi [illegible]. Telef. 590-538.

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzine, due-tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alla rendita. Telefonare 500-625. 0165

GRATIS la camera del bambino nell'appartamento di 2 camere, soggiorno, cucinetta, servizi completi. Abitabili subito corso Francia (cavalcavia) 8.900.000, mutuo agevolato. E' un'iniziativa Gabetti, XX Settembre 12. Tel. 578-044.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Geo [illegible], Marochetti 6, telefono 690-568. 0553

IMPRESA acquista terreno permutando con essa 60 camere e 23 box in Collegno. Importo 120.000.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A43690

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino prezzo 2 milioni 300.000, per camera abitabili maggio corso Orbassano, piazza Cattaneo fronte Fiat. Telef. 384-414.

IMPRESA vende in Cascine Vica alloggi 1-2 camere tinello cucinino 1.300.000 più mutuo. Negozi liberi e affittati reddito 9%. Tel. 383-544.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Euromare, Lignano. A32791

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi 1-2 camere tinello, autobus, magazzini. Mutuo, facilitazioni. A43592

LOANO vendesi [illegible] con vista e mare L. 4.800.000 dilazioni. Telefonare 295-670 ore 9-13,30, 18-21,30.

LOCALE centrale 160 mq. uso magazzino industria alienalsse 2 ingressi vendesi convenientemente. Telefonare 555-349.

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano Bruino vendo. Telefonare 902-534. A43783

LUSSO Po Antonelli vende [illegible] panoramico, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi. Telef. 521-974.

MIRAFIORI alloggio tre camere cucina servizi 6.700.000 mutuo 3 milioni 300.000 vendesi. Telef. 590-[illegible]

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi lussuosi 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 519-770.

MONCALIERI vendo negozi ed alloggi due, tre camere, tinello, cucinino. Telefonare 553-975.

MURI NEGOZI NUOVA COSTRUZIONE SEMICENTRALE, ZONA COMMERCIALE SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. 230 DIVISIBILE LIRE 100.000 METRO, MUTUO. ULTERIORI DILAZIONI. TEL. 553-483.

NIZZA 120 modesto alloggetto rinnovato vendesi. Facilitazioni prezzo. Telefonare 697-497. 071

PALAZZO nuovo centralissimo in Torino vendesi o affittasi in blocco, od a piani anche parziali. Sono previsti uffici, et negozi per 750 mq. ogni piano, dimostrabili su 7 piani. Parcheggio per 120 autovetture, condizionamento, isolanti, finizioni eccezionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 51 — Torino». D332

PINO acquistasi contanti villa 4-5 camere servizi giardino autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277. — Torino». A44217

PRECOLLINARE panoramico soleggiato appartamento 6 camere, cucina, biservizi, giardino, garage, svendo 21 milioni. Tel. 537-496.

SARDEGNA vendonsi lotti sul mare in costruendo villaggio turistico, ottimo investimento. Telef. 756-640.

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti uno-due camere, servizi, in piano sole, pagamenti interamente dilazionati. Avir, via Cibrario 6, Torino. Telefono 489-009. 0903

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. 0850

STABILIMENTO moderno, coperti 3200 mq. ampliabili, cortile, vendo. Telefonare 553-975. 0907

TERRENO industriale duemila metri acquisto zona corso Francia, Pellerina, corso Allamano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1297 — Torino».

TERRENO progetti approvati 100 e più camere, ottima posizione residenziale Beinasco, vendo o permuto con alloggi serie impresa. Telef. 524-159.

TERRENO (Reaglie Torino) precollinare 32.000 mq. coefficiente 0.20 boschivo 6900 mq. cascinale rustico 50.000.000, 60% permuta. Telefonare 70-612. A42844

TERRENO vendesi con licenza edilizia fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora costruibili 70 camere negozi, locali fabbricati. Telefonare 535-244. 0208

TERRENO zona mista mq. 1800 Leumann vicinanze Buttone vendesi. Telefonare 390-841. A42834

VENDESI ALLOGGIO IN PINEROLO. CASA NUOVISSIMA COSTRUZIONE, DUE CAMERE CUCINA CUCININO, AUTORIMESSA, ABITABILE SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6235 — TORINO».

VENDESI Ferrero Cardile casette in costruzione anche frazionando alloggi. Telefonare ore 20; 288-220.

VENDESI o affittasi villino 2 piani Leumann, zona corso Francia, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A43131

VENDESI terreno industriale zona via Sansovino mq. 2000-4000. Telefonare 237-[illegible], 273-989.

VENDO alloggio camera tinello servizi. Telefonare 756-510.

VENDO terreno panoramico collinare San Mauro cubatura 0,75. Telefonare 290-181. A42874

VENDONSI alloggi signorili precollinari corso Moncalieri 318. Telefonare 82-960. A43911

VIA Janeiro vendesi alloggio libero quattro camere occasione. Telefonare 289-863, 489-784. A43480

VIA Venaria 218 vendesi alloggi pronta consegna mutuo facilitazioni. Telefonare 535-612. A42985

VILLA collinare ampio signorile parco, comodamente accessibile, vendesi. Telefonare 531-574. 0907

VILLARBASSE vendo terreno zona panoramica adatto villetta. Telefonare 390-841. Allara. A42834

VILLE nuove costruzioni panoramiche 4 camere salone biservizi garage termosifone giardino cintato svendiamo L. 25.000 mq. villaggio residenziale Edelweiss, Gravere, Susa. 2.500.000 più 1.500.000 mutuo, spaziose alloggetto nuovo (via Beruiti) Telefonare 541-419. 0173

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREMMO alloggio due camere servizi ammobiliato zona collinare aut precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

A.A.A.A. CONIUGI referenziatissimi affitterebbero alloggio 1-2 camere salone, tinello, servizi, zona centrale semicentrale libero agosto-settembre. Telefonare 671-533. 0303

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 785-850, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-467. 0883

CERCASI affittare Crocetta alloggio signorile salone 3 camere servizi. Telefonare lunedì 590-457.

CERCASI affitto annuale villa giardino soggiorno 3 letti servizi vicinanze Torino. Tel. 535-862 pasti.

CERCASI alloggio sei sette camere doppi servizi centralissimo. Telefonare 530-003 ore pasti. A44658

COPPIA fotografi svizzeri cercano laboratorio alloggio camera mansarda. Telefonare mattinata 337-656.

SPOSI molto referenziati cercano camera, tinello, servizi. Tel. 230-938.

1-3 camere, anche ammobiliate referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. 0819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTIAMO pied-à-terre lussuoso due camere doppi servizi vicinanze via Nizza, 43.000 mensili trattasi Angiolelo, Nizza 9.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-535.

A.A. AFFITTANSI alloggi da 2 a 7 camere servizi, centrali e semicentrali. Telefonare [illegible] 0[illegible]

A. AFFITTASI ALLOGGI SIGNORILISSIMI PRONTI MAGGIO GIUGNO. 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI, FIAT MIRAFIORI, ONORATO VIGLIANI 17. TEL. [illegible]. 0301

A. AFFITTEREI casetta rustica vicinanze Torino, massime referenze. Tel. 581-894. 0896

A 20.000-30.000, due-tre camere, luglio, S. Rita. Telefonare 528-539.

A referenziati affittiamo appartamento di 3 camere, cucina, servizi, c. Cosenza 123. Telef. 388-450.

A referenziati affittasi vuoto ammobiliato 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 38, telefono 528-594, 517-803. 0819

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persona referenziata. Telefonare 517-803. 0819

A 14.000 15.000 30.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Lanzo fermata pullman. Agudio. Tel. 877-080.

ABBIAMO inizio via Nizza grande negozio con magazzino interno da affittare. Tel. 587-851. 090

ABBIAMO 1-2-3 camere. Mercone, Arsenale 42, telefono 546-439.

AERITALIA affittasi ottime condizioni mq. 700 uso deposito ampio accesso. Telefonare 765-438, 797-188.

AFFITTANSI ALLOGGI SIGNORILI VIA TIRRENO TRE CAMERE, CUCINOTTO, AMPIO INGRESSO, BISERVIZI, CANTINA E SOFFITTA LIRE 38.000 CONSEGNA [illegible]. TELEFONARE 553-483.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi, negozi, magazzini, corso Orbassano fronte Fiat. Telefonare 384-414. 0987

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi via Mazzarai 17 (prima cavalcavia corso Francia).

AFFITTANSI, via Cellini 1, alloggi due camere, grande tinello cucinino servizi completi casa nuova. Al piano rialzato alloggi adatti anche uffici, fronte nuova entrata Docks Piemontesi. Telefonare 651-185.

AFFITTANSI zona centrale Collegno alloggi due camere tinello servizi ampi negozi comodità filotranviarie. Telefonare 485-371, geom. Rosso.

AFFITTASI alloggetto et mq. 50 locale seminterrato. Telef. 765-458, 797-188. A43577

AFFITTASI capannoni industriali riscaldamento palazzina uffici, vicinanze casello Autostrada Torino-Milano. Telefonare 295-776. A43489

AFFITTASI alloggi camere tinello cucinino centrali pronti 1° maggio 1° luglio. Telef. mattino 322-327.

AFFITTASI alloggi 3 camere più servizi. Tel. 670-543. A43023

AFFITTASI alloggi in Barriera Milano 2-3 camere più servizi. Telefono 651-709. A43022

AFFITTASI alloggio via Passo Buole due camere, tinello, servizi 30.000. Tel. 319-396. 0141

AFFITTASI camera, tinello, servizi 32.000 mensili semicentrale modernissimo. Telefonare 230-936.

AFFITTASI camera tinello cucinino servizi, 20.000 mensili. Tel. 674-745.

AFFITTASI due camere servizi 18.000 tre camere 20.000 modernissimi Beinasco. Telefonare 596-823.

AFFITTASI due piccoli locali via Pinelli laboratorio studio. Tel. 335-663.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI laboratorio per diversi usi mq. 400. Telef. 55-757.

AFFITTASI locale interno cortile metri quadrati duecento con annesse due camere uso ufficio, telefono, forza 380 et seminterrato metri quadrati cinquanta et servizi. Telef. 599-573.

AFFITTASI locale industriale riscaldato mq. 300 spogliatoio ufficio, via Mercadante 50. Telefonare ore pasti 851-856. A44247

AFFITTASI locali mq. 130 complessivi divisibili seminterrato e pianterreno uso ufficio, laboratorio, negozio, via Pozzo (Stazione Dora). Telefonare 280-742 ore 19-20,30.

AFFITTASI locali per artigiani zona Francia. Tel. 769-931. 0154

AFFITTASI negozio via Luini 136, visibile mercoledì, giovedì ore 16,30-19. 33034

AFFITTASI Sellino Tolmezzo alloggi 3 camere tinello servizi garage. Telefonare 510-848. 0181

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industrie alimentari zona Fiat Mirafiori sud. Telef. 376-321.

AFFITTASI salone due-tre camere biservizi camera donna casa signorile preferibile vecchia costruzione. Precisare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

AFFITTASI subito provincia 3 camere arredate con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino». A44713

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO, TELEFONARE 322-486.

AFFITTASI, VENDESI VIA BOSTON 22-8, ALLOGGI SIGNORILI DUE, TRE CAMERE, TINELLO, LOCALI INDUSTRIALI NUOVI MQ. 200-600. TELEFONARE 322-486.

AFFITTASI 3 locali via Priocca 30 per negozio magazzino ufficio.

AFFITTO Boston 118 alloggio signorile 2 camere tinello servizi. Visite pomeriggio. Telef. 524-454.

AFFITTO Boston 118, locale varie destinazioni, civili nuovo mq. 310. Telef. 346-476. 0204

AFFITTO villa residenziale oppure ristorante Valsalice alta, 10 camere servizi dipendenze custodi ampio giardino. Lux Casa, Giusti 2. 0204

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico. 0517

ALLOGGI 2-4 camere affittansi Accademia Albertina. Telef. 358-550 (pasti). 0811

ALLOGGIO in villa, corso Galileo Ferraris, salone mq. 84, 11 camere, biservizi, salone giochi cucina, lavanderia, 4 camere servizio, garage grande giardino 270.000 mensili. Telefonare 598-607, 587-774.

AMMOBILIATO 3 camere altre 2 camere paraggi Cairoli. Telef. 523-861.

AMPIO luminoso locale mq. 230 adatto magazzino laboratorio affittasi. Corso Toscana 28. Tel. 81-556.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi massima garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 690-376. Morello.

(Continua a pag. 8)

Il numero degli studenti intossicati a Campobasso è salito stamane a ottantasei

Quattro giovani sono gravissimi

Trasfusioni continue di plasma - L'inchiesta avrebbe confermato che l'intossicazione è stata provocata da carne insaccata guasta - Sospeso l'ufficiale sanitario di Riccia

Familiari dei ragazzi intossicati davanti all'ospedale di Campobasso. In primo piano bombole d'ossigeno (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Campobasso, martedì sera.

Nelle ultime ore presso l'ospedale Antonio Cardarelli di Campobasso è salito a ottantasei il numero dei ragazzi colpiti da sintomi di intossicazione per ingestione di cibi avariati. Durante la notte dal convitto San Francesco di Riccia sono stati avviati con autoambulanze altri diciannove convittori, i quali avevano accusato disturbi addominali e lieve stato febbrile. Le sollecite cure alle quali sono stati sottoposti i giovani pazienti hanno scongiurato la tragica eventualità di nuovi decessi. I casi gravissimi sono stamane soltanto quattro: Luigi Coscia di 14 anni, da Foggia, Domenico Capozzi di 16 da S. Croce (Benevento), Luigi Togni e Pasquale Pepe, entrambi pure sedicenni e da Celenza Val Fortore.

Lo stato generale di tutti gli altri ricoverati permane stazionario e ai degenti vengono praticate cure disintossicanti e trasfusioni di plasma, richiesto ieri con appello urgente alle Autorità sanitarie di Napoli. Per far fronte a questa situazione di emergenza (l'ospedale Cardarelli dispone di un limitato numero di posti-letto) le autorità sanitarie hanno dovuto ricorrere alla generosità della popolazione per essere rifornite di materassi, lettini e coperte. Nei corridoi e in ogni angolo libero dell'ospedale sono stati approntati posti di ricovero, mentre il medico provinciale ha provveduto a mobilitare molti sanitari e personale infermieristico. Inoltre, per evitare che si esaurissero le scorte di medicinali presso le farmacie del capoluogo, sono stati requisiti e raccolti a cura della Prefettura farmaci e analgesici.

Il direttore sanitario del «Cardarelli», prof. Tommaso Correra, mettendo da parte le rigide norme ospedaliere, ha consentito che al capezzale dei giovanissimi pazienti si intrattenessero i familiari, accorsi dai paesi del Centro meridione a Campobasso non appena a conoscenza dell'accaduto. Fin da ieri mattina, infatti, una folla ansiosa e preoccupata si era raccolta all'ingresso del nosocomio: erano in prevalenza i familiari dei convittori — modeste famiglie di contadini — accorsi col desiderio di riabbracciare i giovani e rendersi conto del loro stato di salute. Alcuni avevano in animo di riportare a casa i propri ragazzi e curarli personalmente; visto poi che essi erano assistiti dai sanitari e che le autorità nulla avevano tralasciato per far fronte alla situazione, hanno manifestato con schiettezza di espressioni la loro riconoscenza.

La situazione pertanto stamane appare meno drammatica: l'ospedale ha raddoppiato la scorta di plasma, di antibiotici e di farmaci cardiotonici. L'autorità giudiziaria ha avocato a sé l'inchiesta onde stabilire le esatte cause del grave caso di intossicazione collettiva. Il procuratore capo della Repubblica, dott. De Martino, ha disposto in merito una severa indagine. Agenti e funzionari di polizia, insieme col medico provinciale, dott. Turi, hanno compiuto un'accurata ispezione nella dispensa dell'Istituto San Francesco, prelevando campioni di cibo distribuito sabato sera ai convittori. L'inchiesta in corso avrebbe confermato che l'intossicazione è stata provocata da carne insaccata guasta, prodotta da un'industria alimentare del Nord. I frati minori che reggono l'istituto si erano riforniti dei salumi presso un commerciante del luogo.

Sul grave episodio l'ufficio stampa del ministero della Sanità ha emanato il seguente comunicato: «In merito alla intossicazione che ha colpito i convittori dell'istituto San Francesco di Riccia, in provincia di Campobasso, il ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha ordinato al medico provinciale di accertare le responsabilità dell'ufficiale sanitario di quel Comune — che intanto è stato sospeso dalle sue funzioni — per avere avvertito lo stesso medico provinciale 24 ore dopo il verificarsi del fatto. Appena venuto a conoscenza delle gravi condizioni in cui si trovavano i ragazzi dell'istituto San Francesco, il medico provinciale di Campobasso ha predisposto tutte le misure sanitarie occorrenti e disponendo immediatamente gli esami di laboratorio necessari per individuare le cause precise dell'intossicazione. Sono in corso i necessari esami presso il laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso. L'ufficio stampa del ministero della Sanità renderà noti i risultati della rigorosa inchiesta appena in possesso di tutti gli elementi sufficienti a fare luce completa sul grave episodio».

a. l.

RINVIATO A NUOVO RUOLO IL PROCESSO AL "CONDANNATO INNOCENTE"

Si concluderà solo fra molti mesi l'avventura giudiziaria di Carlo Bricco

La Corte d'Assise d'appello di Genova, davanti alla quale è comparso ieri il giovane novarese, prima di giudicarlo attende di conoscere a che cosa approderà l'istruttoria contro l'uomo che ha ora confessato di avere ucciso la mondana - Una fotografia decisiva per la scoperta della verità

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, martedì sera.

L'autista Carlo Bricco, giovane ventisettenne dal pallido viso magro e tormentato, ha varcato la soglia del Palazzo di Giustizia di Genova assieme al padre e a colei che da sette anni è la sua compagna, Jolanda Mazzocchi, operaia nello stabilimento di Trecate del cotonificio Valle di Susa. Sebbene convocato in Assise accusato di avere ucciso con premeditazione a scopo di rapina la mondana Enrichetta Vietti, aveva il cuore colmo della speranza e dell'euforia recatagli dal colpo di scena della settimana scorsa: la questura di Novara, come è noto, ha scoperto il vero autore dell'assassinio: il meccanico trentaduenne Gianni Vecchio, che ha confessato in pieno. Il Bricco ci ha detto: «Finalmente ho la certezza che la mia innocenza sarà riconosciuta. Ormai è chiaro che non sono stato io a uccidere quella donna».

Poco dopo andava a prendere posto nel recinto della Corte d'Assise d'Appello riservato agli accusati: il fatto che egli fosse a piede libero sebbene imputato di omicidio premeditato a scopo di rapina è solamente uno dei numerosi aspetti paradossali della vicenda, tutta stranissima, di cui egli è protagonista. Ecco i punti salienti. Il 19 agosto 1961 il Bricco fu arrestato quale presunto uccisore della mondana Enrichetta Vietti detta Tina, trovata morta con il cranio fracassato a casa sua a Novara, un mese prima, il 21 luglio. Era stata ammazzata il giorno 20. Durante le indagini, gli interrogatori del Bricco segnarono una sconcertante alternanza di confessioni contraddittorie e di energiche proteste di innocenza. Al processo dinanzi alla Corte d'Assise di Novara egli si proclamò innocente con ogni energia e, grazie all'abile difesa del suo patrono l'avv. Roberto Di Tieri, il 28 giugno 1962 fu assolto per non aver commesso il fatto. Gli furono inflitti un anno e otto mesi per sfruttamento di una prostituta. Venne scarcerato dopo undici mesi di detenzione preventiva.

I fatti da cui fu provocata l'assolutoria sono convincenti. L'autopsia accertò che la Vietti fu uccisa dopo cena e due testi, Cesare Rovida e Oreste Mazzone, la videro la notte del 20 luglio avviarsi verso casa con un giovanotto alto e tarchiato, poco dopo le 23,30. I coniugi Negri, coinquilini della sventurata donna, intorno alla mezzanotte udirono voci concitate e strani rumori provenienti dall'alloggio di lei: affacciatisi alla finestra, videro allontanarsi un giovanotto dalla corporatura atletica. Il Bricco, magro e di statura media, il 20 luglio, giorno del delitto, si era allontanato da Novara alle ore 19 e alle 21 era partito per le Puglie ove l'attendeva la sua compagna, Jolanda Mazzocchi. Insomma egli aveva un alibi di ferro.

Ma la sentenza di assolutoria fu annullata dalla Corte di Cassazione per insufficienza di motivazione e il processo fu rinviato per un nuovo esame alla Corte d'Assise di Torino che, trasferitasi a Novara, rinnovò per intero il dibattimento. I testi che nel primo processo erano stati considerati decisivi furono ritenuti poco attendibili; si attribuì molta importanza alle confessioni fatte in questura dall'imputato, sebbene smentite in seguito. Si pensi che sulla valutazione dei fatti dovesse influire la pessima figura morale dell'imputato, la fama di sfruttatore di passeggiatrici. Ecco perché il 21 marzo 1963 egli fu condannato a 22 anni e 8 mesi per omicidio premeditato a scopo di rapina.

Un delitto così efferato, secondo il codice penale, dovrebbe essere punito con l'ergastolo; ma la Corte d'Assise di appello concedè all'imputato le attenuanti generiche riuscendo in tal modo a mitigare la pena. Quelle attenuanti sono forse un indizio di una certa inquietudine serpeggiata in seno alla Corte nel momento di affermare la colpevolezza del Bricco? Questo interrogativo, evidentemente gratuito, fu formulato all'epoca della sentenza.

La Corte di Cassazione annullò anche questa decisione e rinviò il processo alla Corte d'Assise di Genova perché fossero lumeggiate le modalità dell'assassinio della sventurata donna. Bisogna riconoscere che il Supremo Collegio identificò con acume un grave motivo di perplessità nella ricostruzione dei fatti. I periti settori avevano affermato che il cranio della Vietti fu fracassato dall'urto violento di un oggetto non già spigoloso, ma dalla superficie probabilmente alquanto convessa. In questa situazione è da ritenersi attendibile la tesi secondo la quale i colpi mortali sarebbero stati inferti dalla paletta della stufa, oggetto difficilmente a portata di mano in pieno luglio?

Il perito prof. Marabini di Milano, al quale la Corte d'Assise d'Appello di Genova il 24 aprile dell'anno scorso affidò l'incarico di accertare se la paletta potesse essere stata l'arma del delitto, ha risposto che l'ipotesi, in linea teorica, sarebbe attendibile, ma ha soggiunto che l'esame dell'arnese non ha portato alla scoperta di elementi oggettivi di conferma: né frammenti di capelli né macchie di sangue, né tracce di materia cerebrale.

Il difensore del Bricco, avv. Roberto Di Tieri, ieri mattina osservava quanto sia stata saggia la cautela di questo perito: infatti il recente colpo di scena ha escluso che la paletta della stufa abbia avuto una qualsiasi parte nella perpetrazione del delitto. L'arrestato Gianni Vecchio, nel confessarsi colpevole, ha spiegato che la sventurata donna, alla quale egli diede uno spintone, cadendo riversa urtò violentemente con il capo contro la bombola del gas liquido: oggetto la cui superficie alquanto ricurva ha le caratteristiche indicate dai periti settori.

L'avv. Di Tieri ci ha detto: «Avuta notizia della confessione di Gianni Vecchio, sono andato a controllare la documentazione fotografica eseguita in istruttoria nel luglio del 1961 e ho trovato una nitida foto della bombola del gas liquido, recante ben visibile alla sommità una grossa macchia di sangue, sotto la quale si scorgono i segni di un capello». L'avv. Di Tieri ha fatto notare al presidente della Corte d'Assise d'appello di Genova, dott. Russo, l'impressionante documento fotografico che si rivela importante per due motivi: da un lato dimostra l'attendibilità delle confessioni fatte ora dall'arrestato Giovanni Vecchio; d'altra parte conferma la fragilità della tesi secondo la quale l'arma omicida sarebbe stata la paletta della stufa.

Nella breve udienza di ieri si è avuta la conferma ufficiale della notizia trapelata nei giorni scorsi a Novara sulla piena e particolareggiata confessione di Gianni Vecchio. Il Sostituto Procuratore Generale dott. Guamani, all'inizio della prima udienza, ha chiesto alla Corte di rinviare a nuovo ruolo il processo contro Carlo Bricco, motivando la richiesta con le comunicazioni trasmesse dalla Procura Generale di Genova dalla Procura di Novara: l'indiziato Gianni Vecchio si è dichiarato colpevole in questura, ha confermato la confessione dinanzi ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria e infine ha ripetuto le proprie autoaccuse dinanzi al magistrato. Contro il Vecchio è stato spiccato mandato di arresto. La Corte di Genova — ha sostenuto il rappresentante della legge — prima di proseguire nel processo contro Carlo Bricco ha bisogno di sapere a che cosa approderà l'attuale istruttoria contro l'arrestato confesso. Di qui la necessità di un rinvio «a nuovo ruolo», vale a dire a tempo indeterminato.

La Corte ha deciso in tal senso. Occorrerà attendere molti mesi prima che l'avventura giudiziaria di Carlo Bricco giunga all'epilogo. Ma una cosa è certa: la conclusione questa volta sarà sicuramente la sua assolutoria. Egli fu già condannato per omicidio premeditato e aggravato non perché ci fossero prove concrete e sufficienti contro di lui, ma perché egli a Novara godeva di una pessima reputazione di sfruttatore di prostitute. Il che indurrebbe a serie riflessioni sui rischi cui è esposta la giustizia quando agli elementi oggettivi di giudizio si mescola il disturbo di fattori emotivi.

Furio Fasolo

Commerciante valdostano suicida nel suo alloggio

Aosta, martedì sera.

(u.) - Un commerciante della valle del Gran San Bernardo si è sparato alla fronte, ieri sera, nella propria abitazione, con una rivoltella di sua proprietà che serve ad uccidere i bovini: è morto questa notte all'ospedale Mauriziano, dov'era stato trasportato.

Lo sventurato, Pierino Meunier, di 42 anni, coniugato con due figli (uno di 14 e uno di 17 anni, studenti ad Aosta), risiedeva a Vachery, frazione di Etroubles; era gestore della Cantina dell'Enal e possedeva inoltre un negozio di alimentari ed una macelleria.

L'«Oscar» per le acconciature

L'acconciatura «Vandissima», che ha vinto a Milano l'Oscar, e il suo creatore, Giorgio Biondi, al concorso organizzato dai parrucchieri per signora (Telefoto)

Un sacerdote siciliano è il successore di don Ziggiotti

Don Luigi Ricceri eletto rettor maggiore dei Salesiani

L'elezione al secondo scrutinio - La Congregazione conta oggi 22.042 membri in tutto il mondo

Roma, martedì sera.

Don Luigi Ricceri è il nuovo Rettore Maggiore della Congregazione dei Salesiani. L'elezione è avvenuta a mezzogiorno, al secondo scrutinio del Capitolo Generale, essendo andato nullo il primo scrutinio. Benché la maggioranza dei voti si sia manifestata sulla persona di don Ricceri verso mezzogiorno, l'esito dell'elezione è stato reso noto ufficialmente soltanto alle 12,25, poiché a quell'ora don Ricceri ha dato la sua accettazione.

Don Ricceri è nato l'8 maggio 1901 a Mineo, in provincia di Palermo, e fu ordinato sacerdote nel 1925. Fu dapprima direttore di Case salesiane in Sicilia, poi ispettore in Piemonte e poi, a partire dal 1953, era stato eletto membro del Consiglio Superiore per la parte inerente alla stampa e ai cooperatori salesiani. Della nomina è stata data subito comunicazione al Papa, il quale ha espresso il suo gradimento.

Don Ricceri succede a don Renato Ziggiotti, il quale aveva chiesto, per ragioni di età e di salute di essere sollevato dall'incarico.

I capitolari si sono raccolti alle nove nella cappella dell'Ateneo e vi hanno ascoltato la Messa dello «Spirito Santo», celebrata da don Ziggiotti, e quindi si sono recati nella vicina Aula capitolare: un grande ambiente ad anfiteatro, convergente nel basso verso il tavolo della presidenza. Qui ad uno ad uno, dinanzi al Crocifisso, hanno prestato il giuramento che li impegnava ad eleggere colui che secondo la coscienza ritenevano più degno all'alto e delicato compito per il bene della Congregazione e della Chiesa.

Al tavolo della presidenza sedeva come «regolatore generale» don Archimede Pianazzi, il quale è stato finora «consigliere scolastico» della Congregazione e al quale competa in questa circostanza il compito di moderare la suprema assemblea salesiana. Tornati ai loro posti, i capitolari hanno riempito le schede; poi si sono recati a deporle in una delle due capaci urne di vetro ben visibili sul tavolo del «regolatore».

Quando la prima votazione si è conclusa, don Pianazzi ha passato le schede nella seconda urna per operarne la verifica, per vedere cioè se in esse vi fosse nulla di irregolare e se il loro numero corrispondesse a quello dei votanti. Dopo tutte queste operazioni si è avuta l'apertura e lettura delle schede.

Secondo le norme che regolano il Capitolo salesiano, si richiede per le prime tre votazioni la maggioranza assoluta; dopo la terza, se non è stato eletto nessun candidato, si passa al semplice ballottaggio tra i due elementi che nei precedenti scrutinii siano apparsi come i candidati più forti. Quando l'elezione è avvenuta, si dà la prima comunicazione, sia pure in forma soltanto privata, al Papa in Vaticano, giacché è noto che l'approvazione finale del Pontefice è richiesta per convalidare la elezione del superiore generale di qualsiasi Ordine religioso. L'assenso papale dà il via alla proclamazione dell'eletto.

I salesiani sono oggi nel mondo 22.042, hanno come «protettore» il «Camerlengo di S. Romana Chiesa», cardinal Benedetto Aloisi Masella, e il loro impegno, secondo la definizione che ne dà l'Annuario pontificio, è questo: «*Istruzione ed educazione della gioventù nelle scuole letterarie, professionali ed agricole e nelle varie istituzioni giovanili; missioni tra gli infedeli*».

f. p.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La prima cantica sarà portata sullo schermo dal regista Francisci

Dante comincia da Cinecittà il lungo viaggio nell'INFERNO

I tecnici stanno approntando effetti speciali inediti per rendere più spettacolare la vicenda - I ruoli affidati ad attori sconosciuti - In agosto il primo giro di manovella

Roma, martedì sera.

L'*Inferno* di Dante verrà portato sullo schermo. Il film sarà realizzato dal regista Pietro Francisci, che è pure l'ideatore di quel filone di film mitologici che diede ossigeno alla cinematografia italiana aprendole il mercato americano in un momento piuttosto difficile.

«Dopo tanti personaggi storici — ha commentato il regista — era inevitabile che la mia attenzione cadesse sul massimo poeta italiano». Non nasconde però le difficoltà che gli si sono presentate per elaborare la narrazione cinematografica dell'*Inferno* dantesco. Difficoltà che l'inventiva di Francisci ha appianate. Ma come verrà realizzato questo *Inferno*? Con quale stile e che cosa si vedrà?

«Non potrei certo iniziare il mio film — ha dichiarato il regista — con *Nel mezzo del cammin di nostra vita*... e quel che segue. L'attacco necessario per introdurre la cantica in un certo modo, con una certa delicatezza è stato il problema più assillante e che mi ha tormentato parecchio. Ma ho trovato la soluzione. Il mio film, dunque, comincerà con la fuga di Dante da Firenze: il poeta si trova, nella sua febbrile corsa, in mezzo ad una foresta e qui, nella solitudine silvestre avviene il passaggio dalla realtà al fantastico viaggio del poeta. Certo non potrò raccontare tutto l'*Inferno*. Questo per due ragioni: anzitutto perché selezionerò i fatti più cinematografici e poi perché non renderei certo un buon servizio a Dante se visualizzassi certi passi belli, superbi nella terzina ma che diverrebbero, per forza di cose, ridicoli sullo schermo».

Altra difficoltà è rappresentata dal fatto che tutta la cantica si svolge nelle tenebre del luogo di dannazione. «Anche qui ho trovato la soluzione — ha continuato Francisci — per dar respiro al film, per fare in modo di girare in esterni, alcuni episodi avranno un particolare sviluppo e verranno visti retrospettivamente, in *flashes-back*».

Sulla scenografia il regista ha voluto mantenere il riserbo anche se è parso chiaro che lo stile figurativo al quale si ispirerà sarà quello delle tavole del Doré piuttosto che ai dipinti del Botticelli e di Salvador Dalì. Per la particolare delicatezza dei personaggi Francisci ha preferito far ricoprire i ruoli di Dante e di Virgilio da attori mai apparsi sullo schermo.

Nel film, poi, i personaggi non parleranno in versi, dato che il lavoro cinematografico si rivolge al popolo e che costituirà per lo studioso soltanto una curiosità. «Qui — conclude il regista — l'aspetto divulgativo del film che permetterà al pubblico, che non ha mai letto il poema, di avvicinarvisi».

I «trucchi» avranno una parte predominante nel film ed il regista, che si diverte a realizzarli, ha già in mente come muovere i mostri danteschi. La lavorazione comincerà in agosto. Prodotto dalla Cinelux, il film verrà girato a colori e per grande schermo.

s. a.

Mickey Rooney (ex-bimbo prodigio, oggi quarantaquattrenne) gira nella spiaggia di Miami «Vento d'estate». Nella pausa s'intrattiene con le sue belle partners

Si prepara il festival cinematografico della Costa Azzurra

Cannes: vigilia inquieta con una polemica (rientrata)

Il momento della verità rappresenterà l'Italia - Le soldatesse probabile invito

Nostro servizio particolare

Cannes, martedì sera.

Mancano meno di due settimane al diciottesimo Festival cinematografico e la grande manifestazione annuale è in pieno allestimento. Rex Harrison, aureolato del recente «Oscar» e dell'ancor più fresca cittadinanza onoraria di Portofino, arriverà fra pochi giorni quale membro della giuria per l'Inghilterra; giuria che sarà presieduta da Olivia De Havilland, visto che André Maurois ha voluto essere soltanto presidente d'onore. Il Festival durerà un giorno più del consueto, cioè dal 12 al 28 maggio, e non vi sarà giorno di riposo.

Come è tradizione, vi è già stata una polemica, tuttavia subito rientrata. Essa riguarda l'Italia: si parlava di una sostituzione del film prescelto ma il nostro ministero dello Spettacolo ha confermato ieri che Il momento della verità *di Rosi rappresenterà il cinema italiano.*

Il Ministero ha negato che vi sia stata qualche irregolarità nella procedura a danno del film Le soldatesse *di Zurlini come era stato pubblicato da qualche giornale. Anzi per cortesia nei confronti del regista la commissione ha visionato ieri una copia non ancora definitiva delle* Soldatesse *e, ritenendo il film meritevole, lo ha segnalato alla direzione del Festival, che probabilmente lo accetterà come «invitato».*

Molti film trattano ancora il tema della guerra, cominciando da quello di Otto Preminger: Prima vittoria, *che aprirà fuori concorso la competizione, per continuare con quello che rappresenta la Francia;* 317ª sezione, *di Pierre Schoendoerffer, che si svolge intorno alla battaglia di Dien Bien Phu, nel suo decimo anniversario (e purtroppo tuttora quanto mai attuale per il troppo sangue che continua ancora a scorrere nella lacerata terra indocinese).* Tradimento *(Grecia), di Maccounkis, cronaca tragica dell'occupazione tedesca in quel Paese.* Il primo giorno della libertà *(Polonia), di Alexander Ford, storia di un paesetto liberato dai russi.* La foresta degli impiccati *(Romania), racconto di Livio Ciulei sui rimorsi di un ufficiale d'una corte marziale che condanna a morte un disertore.* Specchio per le allodole *(Cecoslovacchia), dei registi Kadar e Klos, vicende di ebrei durante la seconda guerra mondiale.*

Sono anche noti i titoli degli altri film più importanti: Les pianos mécaniques *di Bardem, tratto dal romanzo del francese François Rey e interpretato da Melina Mercouri, James Mason e Hardy Kruger, rappresenterà la Spagna. La Gran Bretagna manda* The Hill *(«La collina»), di Sidney Lumet, il suo interprete è Sean Connery nella parte di un sottufficiale, recato a essere detenuto per punizione. Gli Stati Uniti sono rappresentati ufficialmente da* The collector *di William Wyler, interpretato dalla sua nuova scoperta Samantha Eggar. Americani sono pure tanto il film d'apertura già citato (*Prima vittoria, *di Otto Preminger) quanto quello di chiusura (*Mary Poppins, *di Robert Stevenson, il film degli otto «Oscar»).*

L'Urss ha inviato un film di Ciukrai girato nella tundra vicino al mare di Barents, dal titolo: C'era una volta un vecchio e una vecchia, *e* T.24, *di Kurkhin e Menaker. Il Giappone ci offrirà quattro storie terrificanti ispirate a Lafcadio Hearn, dirette da Kobayashi e interpretate da Keiko Kishi; sarà proiettato fuori gara anche il film sulle Olimpiadi, di Kon Ichikawa.*

Del film messicano conosciamo solo il titolo Tarahumara, *come pure di quello della Cina che partecipa per la prima volta a Cannes con* Le tiffatrici. *La Svezia è rappresentata da* Coppia di amanti *con la regia di Mai Zetterling, storia delle diverse reazioni di tre donne davanti all'imminente maternità, tema caro a Ingmar Bergman.*

Otto film — e nessuno italiano — per la «Settimana della critica» (15-24 maggio): per il venticinquesimo anniversario della morte di James Joyce sarà proiettato in versione originale il primo film tratto da un'opera del celebre scrittore irlandese Finnegans Wake, *di Mary Ellen Bute. Non bastano: sono già previsti film di centinaia nazioni e cine, oltre quelli già citati, le pellicole della Rau, Australia, Brasile, Bulgaria, Ungheria.*

Quest'anno è previsto un Festival senza stelline, ma con attori di nome e con gli interpreti principali delle pellicole, per cui applaudiremo certamente Sean Connery, che verrà con l'attuale partner di Operazione tuono, *Claudine Auger, che è anche la protagonista del film francese* Yo-Yo, *di Pierre Etaix, insieme con* Fifì la Piuma, *di Robert Lamorisse.*

Maria Rossi

Thomas Milian e Anna Karina nel film «Le soldatesse»

Al Museo del cinema

Laurence Olivier

Olivier impareggiabile «guitto» negli «Sfasati» di Richardson

L'attore inglese è il protagonista di un film derivato da una commedia dell'«arrabbiato» Osborne

Di vivo interesse il film che si proietta da oggi a domenica — sabato 1° maggio, chiuso — al Museo del Cinema. Esso si intitola Gli sfasati, *è basato su una commedia dell'«arrabbiato» John Osborne, ha Laurence Olivier come protagonista e Tony Richardson quale regista. Dunque referenze eccezionali e una rara occasione per rivedere un film («The Entertainer», in originale) passato immeritatamente inosservato alla prima visione nel 1960.*

Tony Richardson dopo Sapore di miele *e* Tom Jones *è diventato uno dei registi di punta del free cinema: ma risulta davvero interessante «verificare» quanto già fosse bravo, cinque anni fa, al suo secondo lungometraggio, l'odierno.* L'«Entertainer» *del titolo inglese è un decaduto comico di music-hall, una specie di Calvero non filtrato attraverso l'inesauribile pathos chapliniano bensì disegnato con un tratteggio amaro dall'icastica bravura di un Laurence Olivier in gran forma. Questo «tramonto d'un guitto» offre occasioni eccellenti, registiche e interpretative, sia a Richardson (che del mondo del varietà dà immagini squallide e struggenti) sia al protagonista, efficacissimo nei ritratti piatti e insieme umani della vicenda. Nella quale il principale ruolo femminile è affidato a Joan Plowright, l'attrice della quale sir Laurence s'innamorò e che, dopo il divorzio da Vivien Leigh, egli sposò. Il film è in versione italiana.*

«Harlow» a tempo di record

Il primo film sulla celebre attrice è stato girato in otto giorni con un nuovo sistema - La protagonista è Carol Linley

HOLLYWOOD, martedì sera.

Tenendo fede alle sue promesse e grazie a un nuovo sistema di ripresa, la Electronovision ha concluso in otto giorni le riprese del suo film «Harlow», interpretato da Carol Lynley.

Le spese sono state inferiori al previsto. Ogni giorno sono stati girati venti minuti di sequenza utile.

Bergman malato film rinviato

STOCCOLMA, lunedì sera.

Il regista svedese Ingmar Bergman è stato costretto, per motivi di salute, ad annullare le riprese del suo prossimo film, in programma per questa estate.

PRIME VISIONI

IL TRIANGOLO CIRCOLARE, al Cristallo.

In seguito alla morte, in apparenza accidentale di Nicolas Copulos, magnate della finanza, la sua successione è aperta e se la contendono, in un mondo di uscieri intrighi, tre concorrenti, Alain, un avventuriero giovane e audace; George, l'ex socio del defunto, non estraneo, pure, all'enigmatica fine dello scomparso; ed Anna-Maria, una donna, nonostante tutto, fedelissima allo scomparso. Anna-Maria, ch'è ex moglie di George e sa quale mascalzone egli sia, teme il peggio. Sulle torbide rivalità del trio vigila comunque un abile poliziotto, Laurent, di cui Anna-Maria diverrà l'amante. Il film, poliziesco in chiave psicologica, è diretto da Pierre Kast. Interpreti: Lilli Palmer, S. Koscina.

STASERA AL CINEMA — *Un film spagnolo*

Le sorelle del gangster sono sempre un castigo

I MALFATTORI («Los atracadores»), di Francisco Rovira Beleta, con Pierre Brice, Manuel Gil, Agnès Spaak. Spagna, drammatico. (Cinema: Doria).

Un film iberico, di qualche riguardo, che ci fa risentire il quasi dimenticato odore di «gioventù bruciata» (si sa che l'orologio spagnolo ritarda un poco). Questi malfattori sono infatti tre giovinotti che a guardarli bene in fondo non sarebbero poi tanto cattivi: la loro perversione è anche effetto di nostre colpe (il muro di Berlino, Hiroshima, il cinema della violenza e via dicendo).

Il capo è Vidal, giovane borghese appartenente a buona famiglia, sprezzante l'etica consuetudinaria. Lui è che convince alla tecnica delle rapine l'incauto Ramon, operaio, che soffre con la sua famiglia di gravi ristrettezze, mentre non gli ci è voluto nulla a tirar dalla sua Carmelo, uno scimpiatello che sogna soltanto di sparare. Rapine dapprima piccoline poi sempre più grosse e finalmente intinte di sangue. E l'ultima, quella che avrebbe dovuto fruttare ricchezza e riposo, con esito fatale. La polizia, sulla traccia d'una pistola, pesca i tre delinquenti, e Ramon, come meno colpevole, è condannato all'ergastolo, Carmelo a morte, Vidal, da vero «capo», si fa uccidere prima.

Prescindendo dall'argomento ormai invecchiato, il film è composto con cura figurativa e psicologica; peccato certe ridondanze romanzesche come quella della sorella di Ramon, che innamorata, manco a dirlo, di Vidal, e violentata da un mandrillo, è cagione che la banda commetta il suo primo omicidio. Le sorelle, nei film di gangster o gangsterelli, sono sempre un castigo. Bene i giovani interpreti, coi quali si trova a far da cuscinetto Agnès Spaak.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.12

Alfieri: riposo. Dal 30 aprile Compagnia Spettacoli Gialli.
Al Nuovo (Stagione Regio): martedì 4 maggio prima di «Wozzeck» di A. Berg. Direttore Gianfranco Rivoli. Protagonista Mario Basiola jr.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «L'Anconitana-Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio. Turno 2ª martedì. Domani ore 20 turno 3ª mercol.
Conservatorio - Unione Musicale: domani ore 21,15 Michael Ponti pianista «Premio Busoni» 1964.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Io speroe» del Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista M. Leandrie - R. Kent. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Telefarrera» Rivista Mario Ferrero - L. da Vinci 16,15-21,15.

TEATRO ALFIERI
«FESTIVAL DEI GIALLI»
30 aprile — 1, 2, 3 maggio
I DIECI NEGRETTI
4, 5 e 6 maggio
HANNO UCCISO IL MILIARDARIO
7, 8 e 9 maggio
TRE TOPI GRIGI
10 e 11 maggio
CORDA AL COLLO
(Acquistate gli abbonamenti)

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Laurence Olivier «Gli sfasati» con L. Olivier, J. Plowright. R. Dr. Benalo (Inghilterra 1960, minuti 95).

Al Florida Club (c. Solferino, telef. 542-...): [illegible]

[illegible]

Capriccio [illegible]
Club 84, tel. 80-560: 21 La moda.
Holiday, Vinz. 3, t. 511-738: 21
Los Amigos Whisky (U. Savier, 511).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Gallo, 887-563: 21.

LOS AMIGOS
Al «PICCOLO CABARET» ULTIMO RECITAL di
LAURA BETTI
Da domani
La chitarra maledetta
JUKA CHAVES
SANDRO TUMINELLI
SILVERIO PISU - FRANCO BISAZZA
Pren. tavoli t. 541.087-283.081

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 grandioso successo di
ITALO e i CIRO'S

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 15, 17,25, 19,55, 22,30.
Astor: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Alan Bates, Irene Papas.
Corso: «3000 dollari sull'asso» techn. scope, J. Stewart, R. Wood.
Cristallo: «Triangolo circolare» L. Terzieff, Sylva Koscina. Viet. min. 14.
Doria: «I malfattori» Agnès Spaak, Pierre Brice. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Invito a una sparatoria» con Yul Brynner, technicolor.
Lux: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor, scope.
Nazionale: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.
Reposi: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger, panavision, technicolor.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» technicolor, scope, con Spencer Tracy. Inizio film 14, 16,45, 19,30, 22,15. Ingresso L. 700.
Vittoria: «Come sposare un primo ministro» con Jean-Claude Brialy e Pascale Petit, scope, technicolor.

Ariston: «4 sole sotto il letto» Lino [illegible]

[illegible]

Adua: «Gli invincibili» col. G. Cooper
Aurora: «L'uncino» con Kirk Douglas.
Brescia: «I corsari del grande fiume» technicolor, con Tony Curtis.
Fertino: «I tre de Ashiles» technic. Yul Brynner, R. Taylor.
Melos: «Per una valigia piena di donne» scope, colori, A. Guy. Vietato 18.
Nordi: «F.B.I. agente implacabile» con Eddie Constantine.
Palermo: «Il letto rosso». Viet. 18.
Sociale: «I due pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «Spionaggio senza frontiere».

Cabiria: «Ladri di cadaveri» Columba Dominguez, Crox Alvarado.
Colosseo: «La legge della pistola» Robert Loggia, J. Dunn, technicolor.

[illegible]

TOMAS MILIAN
io uccido, tu uccidi
una interpretazione fantastica

ELEONORA ROSSI DRAGO
io uccido, tu uccidi
UN FILM VERAMENTE DIVERTENTE

DOMINIQUE BOSCHERO
io uccido, tu uccidi
un film sbalorditivo

JEAN LOUIS TRINTIGNANT
io uccido, tu uccidi
UN FILM CHE SI VEDE DUE VOLTE

al valentino
100000 TULIPANI
orario: 9-23

OGGI al NAZIONALE
ECCEZIONALE!!!
Per la prima volta insieme 3 magnifici attori del cinema americano, nel più grande film di guerra, nel più grande film d'amore

CENERE SOTTO IL SOLE
(ATTACCO IN NORMANDIA)
... DELMER DAVES!

AMBROSIO
3ª SETTIMANA
DI STREPITOSO SUCCESSO
DELLA PIU' EMOZIONANTE STORIA
DI SPIONAGGIO MAI RACCONTATA
METRO GOLDWYN MAYER presenta
una produzione PERLBERG-SEATON
JAMES GARNER
EVA MARIE SAINT
ROD TAYLOR
LE ULTIME 36 ORE

• al REPOSI •
3ª SETTIMANA DI ENTUSIASMANTE SUCCESSO
IL PIU' IMPORTANTE WESTERN DEGLI ULTIMI 20 ANNI
Charlton HESTON - Richard HARRIS - Jim HUTTON
James COBURN - Senta BERGER
SIERRA CHARRIBA
PANAVISION A COLORI — IL FILM NON E' VIETATO

PALAZZO DELLO SPORT
TORINO
DAL 30 APRILE AL 9 MAGGIO
MORRIS CHALFEN presenta
HOLIDAY ON ICE USA
TUTTE LE SERE ALLE ORE 21,15
LIRE 2500 - 2000 - 1500 - 1000
SPETTACOLI A PREZZI FAMILIARI OGNI SABATO E DOMENICA ORE 15
ADULTI: L. 2000 - 1500 - 1200 - 800
RAGAZZI E MILITARI: L. 1000 - 750 - 500 - 400
2 TEMPI - 100 ARTISTI CAMPIONI DEL PATTINO
UNA GRANDIOSA PARATA DI LUCI E DI COLORI
PROGRAMMA NUOVISSIMO
PREVENDITA ITALNORD, via S. Teresa 1 (feriali), tel. 575.656 — PALAZZO DELLO SPORT (anche festivi), t. 339.865

OGGI al CRISTALLO grande PRIMA
FINALMENTE UN BEL FILM PER GLI APPASSIONATI DEL GIALLO
LAURENT TERZIEFF ★ SYLVA KOSCINA ★ PIERRE BRASSEUR
EURO INTERNATIONAL FILMS

LILLI PALMER
IL TRIANGOLO CIRCOLARE
la ricerca del delitto perfetto in un giallo dalle mille emozioni

un film di PIERRE KAST
COPRODUZIONE ITALO-FRANCO-TEDESCA
FILMES (Roma)
FRANCO LONDON FILM (Parigi)
EICHBERG FILM (Monaco)

AUTO-SERA

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500 utilit. econ.	1959	80/90.000
NUOVA 500	1960	100/120.000
NUOVA 500 D	1960	130/150.000
NUOVA 500 D	1961	160/190.000
NUOVA 500 D	1962	180/210.000
NUOVA 500 D	1963	220/250.000
NUOVA 500 D Giardin.	1960/61	150/200.000
NUOVA 500 D Giardin.	1962	220/250.000
NUOVA 500 D Giardin.	1963	240/280.000
600	1958	150/170.000
600	1959	180/210.000
600	1960	200/240.000
600 D	1960	220/250.000
600 D	1961	300/330.000
600 D	1962	390/350.000
600 D	1963	400/440.000
600 MULTIPLA	1958	100/120.000
600 MULTIPLA	1959	140/170.000
600 MULTIPLA	1960	[illegible]
600 D MULTIPLA	1961	290/300.000
600 D MULTIPLA	1962	300/330.000
600 D MULTIPLA	1963	400/430.000
1100/103 D	1958	170/200.000
1100/103 D	1959	230/270.000
1100/103 H	1960	300/330.000
1100/103 H	1960	[illegible]
1100/103 EXPORT	1960	320/350.000
1100/103 EXPORT	1961	360/400.000
1100/103 EXPORT	1962	400/430.000
1100/103 SPECIALE	1960	370/400.000
1100/103 SPECIALE	1961	390/420.000
1100/103 SPECIALE	1962	430/470.000
1100 D	1963	540/560.000
1100/103 D Familiare	1958	190/220.000
1100/103 D Familiare	1959	270/290.000
1100/103 D Familiare	1960	370/410.000
1100/103 D Familiare	1961	470/500.000
1100/103 D Familiare	1962	490/520.000
1100 D Familiare	1963	600/600.000
1200	1958	160/230.000
1200	1959	290/300.000
1200	1960	380/320.000
1200 Cabriolet	1959	350/400.000
1200 Cabriolet	1960	[illegible]
1200 Cabriolet	1961	600/650.000
1200 Cabriolet	1962	600/670.000
1300	1961	420/470.000
1300	1962	470/500.000
1300	1963	600/650.000
1500	1961	300/410.000
1500	1962	490/540.000
1500	1963	570/700.000
1500 Cabriolet	1960	350/400.000
1500 Cabriolet	1960	450/500.000
1600 Cabriolet	1961	600/700.000
1600 Cabriolet	1962	750/800.000
1800	1959	160/200.000
1800	1960	220/250.000
1800	1961	270/300.000
1800 Familiare	1959	300/300.000
1800 Familiare	1960	320/360.000
1800 Familiare	1961	390/420.000
1800 B	1961	390/450.000
1800 B	1962	500/550.000
1800 B	1963	650/500.000
1800 B Familiare	1961	400/530.000
1800 B Familiare	1962	500/600.000
1800 B Familiare	1963	700/750.000
2100	1959	160/220.000
2100	1960	200/250.000
2100	1961	320/380.000
2100 Familiare	1959	290/300.000
2100 Familiare	1960	300/320.000
2100 Familiare	1961	350/450.000
2300	1961	400/600.000
2300	1962	580/600.000
2300	1963	[illegible]
2300 Familiare	1961	[illegible]
2300 Familiare	1962	[illegible]
2300 Familiare	1963	700/[illegible]
ALFA ROMEO		
GIULIETTA	1958	150/200.000
GIULIETTA (coda)	1959	230/270.000
GIULIETTA (coda)	1960	270/310.000
GIULIETTA (coda)	1961	330/370.000
GIULIETTA (coda)	1962	330/570.000
GIULIETTA T.I. (coda)	[illegible]	300/370.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1961	300/450.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1962	370/650.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1963	[illegible]
GIULIETTA T.I. (clacho)	1962	[illegible]
GIULIETTA Sprint	1959	400/450.000
GIULIETTA Sprint	1960	470/550.000
GIULIETTA Sprint	1961	570/750.000
GIULIETTA Sprint	1962	670/750.000
GIULIETTA Spider	1959	350/450.000
GIULIETTA Spider	1960	470/550.000
GIULIETTA Spider	1961	610/700.000
GIULIETTA Spider	1962	700/750.000
GIULIA T.I.	1962	[illegible]
GIULIA T.I.	1963	850/900.000
GIULIA Sprint	1962	900/1.000.000
GIULIA Sprint	1963	1.100/1.200.000
GIULIA Spider	1962	1.000/1.050.000
GIULIA Spider	1963	1.000/1.250.000
2000	1958/60	300/450.000
2000	1961	400/500.000
2000	1962	600/600.000
2000 Spider	[illegible]	[illegible]
2000 Spider	1960	450/530.000
2000 Spider	1961	540/[illegible]
2000 Spider	1962	[illegible]
DAUPHINE	1959/60	[illegible]/200.000
DAUPHINE	1961	160/230.000
DAUPHINE	1962	200/[illegible]
ONDINE	1963	300/420.000
LANCIA		
APPIA 2ª serie	1958	150/210.000
APPIA 3ª serie	1959/60	300/400.000
APPIA 3ª serie	1961	380/450.000
APPIA 3ª serie	1962	450/520.000
FLAVIA	1961	500/550.000
FLAVIA	1962	550/650.000
FLAVIA	1963	800/900.000
FULVIA	1963	800/900.000
FLAMINIA	1960/61	650/700.000
FLAMINIA	1962	800/900.000
FLAMINIA	1963	1.000/1.100.000
FLAMINIA Coupé	1959/60	600/700.000
FLAMINIA Coupé	1961	800/900.000
FLAMINIA Coupé	1962	1.000/1.200.000
FLAMINIA Coupé	1963	1.400/1.600.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	[illegible]/61	110/200.000
BIANCHINA	1962	180/200.000
BIANCHINA	1963	[illegible]
BIANCHINA Cabriolet	1960/61	[illegible]
BIANCHINA Cabriolet	1962	280/330.000
BIANCHINA Cabriolet	1963	350/400.000
BIANCHINA Special	1958/60	150/180.000
BIANCHINA Special	1961	200/250.000
BIANCHINA Special	1962	300/300.000
BIANCHINA Special	1963	350/400.000
BIANCHINA Panoram.	1960/61	230/240.000
BIANCHINA Panoram.	1962	280/300.000
BIANCHINA Panoram.	1963	300/330.000
INNOCENTI		
AUSTIN A 40	1960/61	330/380.000
AUSTIN A 40	1962	350/400.000
AUSTIN 40 (2ª serie)	1962	500/550.000
AUSTIN A 40	1963	600/540.000
AUSTIN A 40 Combin.	1960/61	300/370.000
AUSTIN A 40 Combin.	1962	400/450.000
AUSTIN A 40 Comb. (2ª)	1962	450/500.000
AUSTIN A 40 Combin.	1963	550/600.000
950 Spider	1961	500/550.000
950 Spider	1962	600/650.000
950 Spider	1963	650/700.000

(A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A.")

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ARCIOCCASIONISSIME 1300, Appia, A 40, Giulia, Giulietta T.I., sprint, Dauphine, Sgorgio 37. 0722

AUTOCARRO Volkswagen 498.000, Dauphine 196.000, 500 600 103, Po 43. 0814

BIANCHINA panoramica 900 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. 062

CAMPAGNA speciale e un'auto per tutti e ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Aperture anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita).

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci, occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. 061

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamur, Crescentino 26, tel. 850-853.

NOVITA' ferie su Camping Volkswagen, unico esemplare disponibile, Astrauto, corso Casale 464.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizioni vendiamo Vigone 44.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, 1100 T. nafta, Lupetto, Tigrotto lungo 40 q.l. ecc. 0777

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959-60-61-62 a partire da lire 200.000 vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), tel. 758-282.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateamente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende 600 1962 come nuova. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Orvieto 23bis, Moretti.

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimessa via Tripoli 153.

RATEALMENTE minimo anticipo 500 600, 1100 garantite da 100.000 a 300.000. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute. 0288

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, tel. 333-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SENZA anticipo, vendiamo permutiamo auto italiane estere, alcune provenienti sequestro. Autorimessa Tripoli 153. 010

SIRACUSA 158, telefono 391-496, vasto assortimento auto compra vende cambia. 061

VENDESI Fiat 600 elaborata Z.M. Telefonare 361-120. A41623

VENDO ottima 600 tutte prove 155.000. Telefonare 337-530.

VENDO 1300 perfetta unico proprietario 1962. Telefonare 642-464.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

ZEPHIR 4 cilindri, garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. 0775

850 semestrali assortimento, tutte selezionate. Garanzia. Scotti, corso Duca Abruzzi 8 bis. 0880

1100 D bianca perfetta 12 mesi accessori privato vende. Telef. 875-145.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Stasera a Savona la Nazionale femminile di basket

Per le cestiste azzurre esordio contro il Belgio

Domani incontro di rivincita ad Asti - L'attività internazionale proseguirà all'inizio di maggio con un torneo a Belgrado - Nel campionato maschile di Prima serie la Libertas Biella in lotta per evitare la retrocessione

Il campionato di Prima Serie di basket, esaurito [illegible] da qualche settimana il problema [illegible] scudetto conquistato [illegible] Simmenthal, [illegible] nuovi motivi di interesse nella dura ed incertissima lotta per la salvezza. Mancano solo più due turni alla fine del campionato e delle tre squadre che [illegible] condannate a retrocedere nella divisione inferiore solo due sono già designate praticamente (Libertas Livorno e Fides Bologna), mentre [illegible] terza sono [illegible] valide tutte [illegible] ipotesi.

Libertas Biella, Reyer Venezia, Petrarca Padova, All'Onestà Milano e Goriziana sono le cinque squadre su [illegible] pende il pe[illegible] della retrocessione. Ci[illegible] squadre [illegible] chiuse nello spazio di [illegible] due punti, è chiaro che con tanta incertezza e così poco tempo per rimediare, la lotta si sia sviluppando accesissima, basta una distrazione e si va a rischio di compromettere un campionato. E' il caso, quello delle pericolose «distrazioni», della squadra milanese dell'Allonestà, battuta domenica sorprendentemente [illegible] casa dal Petrarca, la formazione che alcune settimane addietro [illegible] condannato alla sconfitta, ed alla perdita dello scudetto, l'Ignis. Il quintetto veneto si [illegible] battuto generosamente ed è riuscito nel «colpaccio» ai danni della squadra milanese, conquistando così con molta probabilità [illegible] salvezza. Anche l'All'Onestà, malgrado la sconfitta, [illegible] la possibilità di spuntarla e di restare in Prima Serie: basterà, dopo [illegible] inevitabile sconfitta ad opera del Simmenthal nel derby di domenica prossima, che vinca in casa contro [illegible] Reyer, ma bisognerà che i milanesi siano un po' meno *distratti* [illegible] domenica [illegible].

Più seria la situazione di Goriziana, Libertas Biella e Reyer. I friulani sono stati battuti dall'Ignis e dovranno cedere nel prossimo turno la Knorr; qualora riuscisse a vincere, la [illegible]iziana sarebbe praticamente sicura della salvezza, [illegible] la squadra bolognese (terza forza in Italia, dopo Simmenthal ed Ignis) dovesse prevalere, per i veneti [illegible] indispensabile una vittoria a Livorno per evitare la possibilità di uno spareggio per decidere la retrocessione.

Restano [illegible] e Reyer, [illegible] compagini che molto probabilmente si giocheranno in uno spareggio la permanenza nella massima divisione. Domenica scorsa, i veneziani [illegible] stati battuti a Bologna dalla Knorr, [illegible] i piemontesi hanno vinto in casa contro [illegible] Fonte Levissima. Il successo della squadra biellese è oltremodo significativo in quanto il quintetto di Cantù è uno dei più forti [illegible] campionato e la partita [illegible] preannunciava estremamente combattuta. Hanno vinto [illegible] i [illegible] nale di Bonati, grazie alla [illegible] prova [illegible]ll'anziano Maccoratti, inesorabile controllore di De Simone, ed agli spunti di Bright, Pizzichemi, Ovi. Ora la squadra sarà impegnata in trasferta a Bologna contro la Fides, e quindi, nell'ultima giornata [illegible] campionato in casa contro il Petrarca. Per avere la certezza matematica della salvezza si vorrebbe un [illegible] esterno a Bologna, una vittoria che, occorre riconoscerlo, è abbastanza difficile, anche se non fuori della portata dei cestisti piemontesi. [illegible] ultima analisi resterebbe sempre la partita con il Petrarca, quando veramente sarà indispensabile la vittoria.

Un ultimo [illegible] [illegible] campionato di Prima Serie. A Livorno, il Simmenthal ha avuto, [illegible] nelle previsioni, vita durissima. [illegible]rito della grande volontà dei toscani [illegible] condannati alla retrocessione) che in [illegible] prova d'orgoglio hanno ritrovato tutto il loro valore, riuscendo a condurre sino a sei minuti dal termine, quando un grandissimo Flori dava il via alla riscossa del quintetto ormai campione d'Italia.

In riferimento sempre al campionato maschile c'è da notare la notizia proveniente da Varese [illegible] licenziamento, a fine torneo, dell'allenatore Tracuzzi. Le ultime, [illegible] [illegible] lici vicende dell'Ignis in campionato, unite a vari dissapori interni hanno provocato l'allontanamento del trainer [illegible] [illegible] il prossimo anno allenerà il Barcellona.

[illegible] settore femminile della pallacanestro italiana, dopo [illegible] esaurito [illegible] lo spareggio per [illegible] titolo, svoltosi a [illegible] fra Fiat e Portorico Vicenza, i suoi motivi [illegible] interesse in cam[illegible] e [illegible] trato nella fase internazionale [illegible] della stagione. Questa sera a Savona, e domani sera ad Asti, il quintetto azzurro affronterà il Belgio, una squadra abbastanza forte in campo occidentale che incontra l'Italia dopo il netto successo [illegible]ato a Vienna sull'Austria. A disposizione [illegible] l'allenatore federale Primo sono [illegible] diversi giorni [illegible] allenamento a Savona [illegible] giocatrici: Alderighi, Geroni, Ghirri (Standa Milano), Cornini e [illegible] (Bologna), Del Mestre, Silvana Grisotto e Cirio (Fiat) Gentilin, Pausich e Perei (Portorico), Zandonadi (Bristol Treviso).

La nazionale italiana parteciperà quindi, all'inizio di maggio, ad un torneo a Belgrado, [illegible] quale sono iscritte [illegible] rappresentative della Jugoslavia, della Bulgaria e Cecoslovacchia. Il [illegible] delle azzurre prevede infine, [illegible] agosto, [illegible] tournée in Polonia.

p. pat.

Silvana Grisotto (a destra), punto di forza delle azzurre

Ingresso gratis

Domani trotto a Vinovo

Sabato si inaugura la stagione di galoppo [illegible] un premio di 10 milioni

Trotto domani pomeriggio alle 15,15 all'ippodromo torinese: riprendendo un'usanza già attuata l'anno scorso per i pomeriggi di metà settimana sarà concesso a tutti l'ingresso gratuito al campo di corse. Otto gare in programma nella giornata e due prove di rilievo. Il Premio dei Mari, su 1600 metri, porrà a confronto i tre anni: Ambregino (F. Milani), Sandalo (E. Gubellini), Engadina (G. Fassini), Zermatt (G. Uzzanatti). Scelta assai difficile fra Sandalo e Zermatt (che è in preparazione per il Gran Premio Italia di domenica prossima a Bologna) ed anche Ambregino, alla luce della bella prova fornita domenica scorsa, potrebbe giocare un ruolo importante.

Nel Premio Mediterraneo si presenteranno: Noli (2000, G. Fassini), Ohm (2000, F. Milani), Assente (2000, A. Pedrazzani), Quintuplo (2000, A. Cannavale), Templeton (2000, E. Gubellini). Qui Ohm dovrebbe far valere il vantaggio di 20 metri nei confronti del qualitativo Quintuplo. Duplice accoppiata della giornata sui premi Adriatico e Baltico.

I favoriti: [illegible] Ligure (L. 315.000, m. 1600; 4 part.): Dacia - Entracque: Premio Tirreno (L. 400.000, m. 2000; 4 part.): Baroncello-Bianda; Premio dei Mari (L. 433.000, m. 1600; 4 part.): Sandalo-Zermatt; Premio Jonio (Lire 315.000, m. 1600; 5 part.): Astuta-Saya; Premio Adriatico (L. 330.000, m. 1600; gentlemen; 10 part.): Baccelli-Gogh; Premio Mediterraneo (L. 500.000, m. 2000; 5 part.): Ohm-Quintuplo; Premio Baltico (L. 300.000, m. 1600; 11 part.): Acagio-Bretone; Premio Egeo (L. 800 mila, m. 2000; 6 part.): Vaillant-Boscona.

Sabato il Gran Premio Città di Torino inaugurerà la stagione del galoppo; alla corsa — 10 milioni, 1800 metri — è stato annunciato che parteciperà anche Veronese, uno dei più forti cavalli italiani, montato da F. Jovine; per la prima volta sarà presente a Torino uno straniero, l'inglese Red Vagabonde, che avrà in sella l'australiano W. Pyers. Gli altri concorrenti saranno: Taverniler, Brisso, [illegible], Doney, Hen d'Island e Alborada.

DUE "GRANE" IN UN SOL COLPO

Tennis: è di nuovo tempo di polemica

Tacchini escluso dalla squadra di Coppa Davis - L'azzurro è stato protagonista di un litigio [illegible] Alvarez al torneo [illegible] [illegible] - [illegible] Pescara, contro il Portogallo, giocheranno Pietrangeli, Maioli [illegible] Bologna - [illegible] di Gardini e Cucelli per [illegible] mancata concessione della medaglia al valore [illegible]

L'azzurro Sergio Tacchini è stato escluso dalla squadra di Coppa Davis per gli incidenti al torneo di Napoli

In Italia si parla di tennis o in occasione [illegible] incontri [illegible] Coppa Davis o quando scoppia qualche grana. Giacché le grane, data la penuria di campioni, sono più frequenti dei confronti [illegible] Davis, non c'è [illegible] meravigliarsi se per la seconda volta nel [illegible] il tennis [illegible] alla ribalta della [illegible] scandalistica. La prima volta fu [illegible] venti giorni fa quando Pietrangeli, appena messo piede a Fiumicino [illegible] [illegible] dalla lunga [illegible] americana, tuonò contro Gardini che era stato prescelto quale capitano della squadra di Coppa Davis. Pietrangeli concesse dichiarazioni a dir poco incendiarie e per tutta [illegible] Gardini rassegnò le dimissioni dall'incarico.

In questa circostanza Vasco Valerio, presidente della Commissione Tecnica, propose che Pietrangeli venisse squalificato per 30 giorni, ma i suoi colleghi [illegible] Consiglio direttivo furono [illegible] parere contrario. Fu indetto [illegible] specie di *referendum* e [illegible] [illegible] fu deciso d'infliggere [illegible] «deplorazione». [illegible] nostro campione il quale, [illegible] pago di aver ottenuto quanto sperava, e cioè le dimissioni [illegible] Gardini, continuò imperterrito a concedere interviste.

Ora è [illegible] volta di [illegible] Tacchini. Il tennista novarese era stato prescelto unitamente a Pietrangeli, a Maioli ed al torinese Bologna per formare la squadra azzurra [illegible] Coppa Davis che a [illegible] [illegible] venerdì e domenica incontrerà il modestissimo Portogallo [illegible] turno eliminatorio della zona [illegible] Vasco Valerio, interpellati i suoi collaboratori Canepele e Tommasi, ha deciso proprio ieri [illegible] escludere [illegible]a squadra Tacchini, protagonista di un clamoroso incidente verificatosi durante il torneo [illegible] Napoli testé conclusosi, in attesa che la commissione giudicante della Fit, [illegible] il verbale del giudice arbitro della manifestazione, squalifichi il troppo focoso ed intemperante giocatore.

Tacchini, forse [illegible] nervoso perché in ritardo di preparazione e indispettito per la sconfitta subita [illegible] [illegible] prima contro Maioli, sabato [illegible] perso il controllo dei propri nervi mentre al fianco del francese Barclay stava disputando un doppio contro il colombiano Alvarez [illegible] il sudafricano McMillan. A causa [illegible] [illegible] [illegible] contestata, sul campo si è acceso un diverbio fra Tacchini ed Alvarez. Dalle parole ai fatti il passo è stato purtroppo molto breve. Ad un insulto del colombiano, il novarese [illegible] risposto saltando la rete e buttandosi sul rivale, ingaggiando con [illegible] un autentico [illegible] di lotta.

I due antagonisti sono [illegible] alti a terra [illegible] a rotoloni hanno [illegible] il [illegible] [illegible] gioco adiacente sul quale l'australiana Schacht e la francese Spinoza stavano sostenendo un duello estenuante nella semifinale [illegible] singolare femminile. Per separare i contendenti hanno dovuto intervenire [illegible] carabinieri. Dopo circa un quarto d'ora, il gioco è stato ripreso e Tacchini e Barclay si sono affermati; anzi, il giorno [illegible] presso hanno eliminato in semifinale nientemeno che la [illegible]a azzurra formata da Pietrangeli e [illegible] Maioli e ieri [illegible] sono aggiudicati il torneo battendo Mulligan e Merlo.

Ciò che [illegible] è chiaro in [illegible] questa faccenda è per quale [illegible] il giudice arbitro, allorché si è verificata la zuffa, non è intervenuto energicamente espellendo dal torneo sia Tacchini sia Alvarez, ed ancora per qual motivo la Fit insiste [illegible] l'invitare il colombiano, il più scorretto e indisponente tennista [illegible] mondo che già l'anno scorso fece scoppiare incidenti a non finire.

[illegible] [illegible] grane non arrivano mai sole [illegible] [illegible] un'altra calda calda. Fausto Gardini e Gianni Cucelli sono scesi sul sentiero [illegible] guerra. Saputo [illegible] ieri mattina fra i campioni insigniti di medaglia d'oro al valore [illegible] oltre a Pietrangeli e Sirola è stato prescelto anche Giorgio De Stefani, [illegible] presidente [illegible] Federazione, Gardini e Cucelli [illegible] rimasti spiacevolmente sorpresi. De Stefani ha vinto due volte la zona europea della Davis come Cucelli, mentre Gardini ne ha vinto [illegible] [illegible] ad una finale interzona e a un campionato internazionale d'Italia. Insomma, nel piccolo mondo del tennis italiano non c'è mai pace.

Giorgio Bellani

Napoli: assente la Beseck?

NAPOLI, martedì sera.

In vista dei campionati italiani di quelo «indoor», in programma da venerdì sino a domenica a Napoli, gli atleti di tutta l'Italia stanno intensificando la loro preparazione. Rimane incerta [illegible] partecipazione della ostacolista romana Daniela Beseck, costretta a riposo per una forma acuta di gastrite.

PALLANUOTO: concluso il torneo primaverile

La Pro Recco a Napoli ha fallito il bersaglio

I campioni d'Europa [illegible] stati battuti dalla «Canottieri» - [illegible] metà maggio, rivincita a Milano nel Trofeo Jantzen

Festa grossa, domenica sera, al Molosiglio, sede della Canottieri Napoli. I pallanuotisti di Buby Dennerlein, guidati dal fratello Fritz, da Orlando e [illegible] Monlalo, hanno vinto il titolo primaverile, il primo che il sodalizio napoletano conquista [illegible] [illegible] [illegible]. Festa grande, quindi, nella quale è stata accomunata la Pro Recco, reduce dalla conquista della Coppa europea [illegible] Campioni. Il fatto di aver accomunato i [illegible] rivali liguri ai festeggiamenti in famiglia, è una cosa molto simpatica, visto, oltretutto, le polemiche che lo scorso anno avevano accompagnato la conquista del quinto scudetto tricolore da parte di Eraldo Pizzo e compagni: e poi, i ragazzi di Buby Dennerlein, festeggiando i biancocelesti della Riviera di Levante, hanno dato, in certo qual modo, maggior valore alla loro vittoria, potendosi adesso vantare di essere stati i primi a battere i campioni europei.

Ecco, la sconfitta della Pro Recco, proprio nel turno inaugurale della fase [illegible] dei campionati primaverili, è stata una sorpresa, l'immancabile sorpresa [illegible] l'arriva quando meno te l'aspetti. I liguri erano freschi reduci della grande affermazione [illegible] Milano, non avevano nascosto [illegible] loro mire, che tendevano, dopo la Coppa dei Campioni, [illegible] conquista anche del titolo primaverile e di quello estivo. Invece, a Napoli [illegible] [illegible] riusciti nell'impresa. Pare che Pizzo, Cevasco e compagni abbiano giocato, contro [illegible] Canottieri, un po' al [illegible]tto delle proprie possibilità, ma bisogna [illegible] dire ad onor del vero che i ragazzi del Molosiglio [illegible] un osso [illegible] [illegible] rodere per tutti, ragazzi che nuotano forte, [illegible] [illegible] [illegible] in imbarazzo chiunque, come i jugoslavi del Partizan [illegible] testimoniare.

[illegible] ogni modo, la Pro Recco [illegible] [illegible] si soffermerà più tanto su questa battuta a vuoto. In [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] «primaverili» è servita alla compagine di Piero Pizzo per mettere a punto la preparazione, per vedere all'opera quelli che, probabilmente, saranno ancora gli avversari più pericolosi nel campionato estivo, quello che vale per l'aggiudicazione dello scudetto tricolore. Sotto questo aspetto, quindi, la trasferta napoletana dei liguri va considerata positivamente. In quanto alla rivincita, potrebbe [illegible] venire tra quindici giorni, quando a Milano (dal 14 al 16 maggio) andrà in scena, alla piscina Cozzi, il terzo Trofeo Jantzen, al quale parteciperanno, oltre allo Jantzen Camogli, la Pro Recco, appunto, la Canottieri Napoli e [illegible] Lazio.

Poi, esauriti gli impegni della Nazionale, i biancocelesti liguri penseranno al campionato. C'è il sesto titolo italiano da conquistare, e gli «europei» vogliono far centro.

Vittorio Preve

Fritz Dennerlein

Due reti di Denis Law, Manchester campione

E' la prima volta che la compagine inglese vince il titolo dopo la sciagura di Monaco, nella quale perirono molti giocatori

Londra, martedì sera.

[illegible] [illegible] [illegible] dell'ex granata Denis Law, il Manchester United ha ieri sera praticamente vinto il campionato di calcio, per la prima volta dal 1958, anno in cui i due terzi della squadra perirono nel tragico incidente aviatorio di Monaco. Law è stato l'eroe d'una magnifica partita [illegible] quale il Manchester United ha sconfitto l'Arsenal per 3 a 1.

Alla fine dell'incontro i tifosi hanno invaso il campo portando l'ex granata in trionfo con tutti i suoi compagni. Molti, nelle tribune e nei popolari, piangevano apertamente: nessuno credeva che il Manchester United avrebbe potuto riprendersi tanto presto dalla disgrazia, e tornare a quella competizione europea, la Coppa dei Campioni, a cui aveva partecipato [illegible] grande onore negli anni andati.

Il Manchester United del '58 era considerato una delle più forti squadre [illegible] mondo: composto di atleti tutti giovani, che erano stati soprannominati «i ragazzi di Busby», dal nome del loro allenatore, aveva battuto i più quotati avversari dei Paesi stranieri. Busby, che è sopravvissuto all'incidente, ha saputo ricostruire la squadra di allora, con uguale spirito e con eguale valore.

Denis Law ieri ha segnato due goals all'Arsenal

Il Manchester [illegible] [illegible] [illegible] classifica a pari punti con il Leeds, che ha pareggiato ieri [illegible] 3 a 3 [illegible] Birmingham, ma dispone d'un miglior quoziente reti e ha [illegible] una partita [illegible] giocare. Della squadra fanno parte, oltre all'ex granata Law, anche la famosa ala sinistra Charlton, il mediano della Nazionale inglese Stiles e quello della Nazionale [illegible] [illegible] Crerand.

Calcio-torneo dei bancari

I bancari torinesi sono impegnati da sabato [illegible] nel torneo di calcio cittadino organizzato dall'Enal e che ha visto [illegible] via otto istituti: San Paolo, Credito Italiano, Banca Mobiliare Piemontese, Banco Ambrosiano, Banca Commerciale, Cassa di Risparmio, Banco di Roma e Banca d'America e d'Italia.

Il calendario prevede sette giornate di gare da disputarsi sui campi del Robaldo, Taxi [illegible] e Madonna di Campagna [illegible] il 13 giugno. Per tale data verrà [illegible] il primato cittadino all'«undici» [illegible] della Cassa di Risparmio, attuale detentrice del titolo, [illegible] gode [illegible] l'altro dei favori del pronostico anche quest'anno. I titolari della squadra verde sono scelti da un elenco comprendente Ayassot, Audisio, Barbot, Barone, Bernieri, Bolognino, Borghetto, Boslo, Giordano, Gippone, Gossetti, Maggi, Merito, Prat, Rocca; accompagnatore è il rag. Robotti. I principali avversari della Cassa di Risparmio dovrebbero essere il San Paolo che nel «match» d'e[illegible] [illegible] eliminato nel finale il Credito [illegible]liano e la Commerciale, i cui elementi di spicco sono Biatto, Dalla Pozza, Rabino e Camoletto.

Questi i risultati dei primi confronti: [illegible] Paolo-Credito Italiano 2-0; Cassa di Risparmio-Ambrosiano 2-0; Commerciale-America e Italia 2-0; Mobiliare-Banco di Roma 1-1. Per la seconda giornata del torneo sono in programma gli incontri Mobiliare-S. Paolo, Cassa di Risparmio-Commerciale, Banco di Roma-Ambrosiano, America e Italia-Credito Italiano.

Augustine allenatore dei nazionali canadesi?

ALESSANDRIA, mart. sera.

L'ex allenatore dell'Alessandria, Augustine, dimessosi lo scorso marzo, ha ricevuto dalla Federazione canadese l'offerta di trasferirsi in Canada con l'incarico di commissario unico di quella nazionale.

Augustine non ha ancora risposto affermativamente poiché preferirebbe restare in Italia ove ha ricevuto proposte concrete da parte di due società. Nei prossimi giorni l'allenatore partirà comunque per il Canada, dovendo accompagnare due giocatori ingaggiati da società locali.

SPORT

Nella seconda semifinale della Coppa delle Coppe

Il Torino ad una difficile prova questa sera sul campo del Monaco

I tedeschi vogliono rimontare i due goals della gara d'andata - Assente tra i «bianchi» il terzino Patzche infortunato - Tutti i giocatori granata in buone condizioni fisiche - Lancioni al posto di Cella - Ottanta tifosi giunti da Torino - Trasmissione televisiva in tutta la Germania

Il granata Moschino (al centro) in una fase dell'incontro di andata con i tedeschi del Monaco 1860 (Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Monaco, martedì sera.

Torino e Monaco sono pronti alla partita di stasera. A giudicare dalle intenzioni della preparazione sarà addirittura uno scontro piuttosto deciso. I bianchi bavaresi si trovano in ritiro a Wartaweil, a trenta chilometri dalla capitale della Baviera. Non rilasciano dichiarazioni e si allenano con cura doppiamente meticolosa. Soltanto il segretario generale del club, signor Maierbücker, ha parlato con i numerosi giornalisti giunti dall'Italia. Ha detto a suo vantaggio, ha dissipato con la cordialità le affermazioni che l'allenatore, Max Merkel, ha rilasciato in questi giorni sempre con il [illegible] piuttosto pesante che l'aveva caratterizzato a Torino.

Il diplomatico Mayerbücker ha affermato invece: «I granata sono una squadra forte e decisa. Per noi si presenta come un problema pressoché insolubile rimontare lo avvantaggio delle due reti che il Torino ha segnato nell'andata. Comunque tenteremo il tutto per tutto. L'assenza del terzino Patzke, molto forte sebbene sia il più giovane della compagine, si farà certamente sentire. Comunque, sarà l'attacco che dovrà produrre il massimo sforzo. A questo proposito va sottolineato che nell'imminenza della seconda semifinale di Coppa delle Coppe la nazionale tedesca non ci ha portato via tanti giocatori, come in occasione di Germania-Italia. I nostri dovrebbero essere pertanto più freschi e disputare una buona partita».

In quanto ai granata, essi si trovano in un nuovo albergo situato nella foresta a dodici chilometri da Monaco e a poca distanza dal trasparente, modernissimo parallelepipedo tutto vetri e alluminio di una fabbrica di elettrodomestici. In essa lavorano anche molti italiani, ed è facile immaginare quanto la vicinanza abbia aumentato l'affettuosa insistenza e i festeggiamenti dei connazionali verso i giocatori del Torino e l'allenatore Rocco. Sempre a proposito di tifosi, gli ottanta partiti in treno dall'Italia e gli altri trasferitisi con le loro macchine sono a Monaco, decisi a controbattere con bandierine e trombe il tifo piuttosto energico dei tedeschi.

La partita di stasera verrà trasmessa in televisione in tutta la Germania. Il Monaco pare abbia bisogno di soldi per ritrovare il sospirato equilibrio economico, e l'occasione è buona poiché l'incontro interessa molto. Lo stadio della città, che ha capienza di 45 mila posti, dovrebbe comunque essere affollato.

I granata hanno al seguito perfino il cuoco, Mario Cusimano, che ha abbandonato il bar della sede di corso Vittorio per venire qui a preparare bucatini al pomodoro e minestroni. Tutti a posto i giocatori del Torino, compresi Simoni e Meroni. L'ala sinistra non risente dei punti di sutura che gli sono stati dati dopo l'incontro di andata proprio con il Monaco. Il secondo soffre ancora di un leggero dolore per il colpo ricevuto nella partita con la Lazio. L'unica novità sarà rappresentata da Lancioni che prenderà il posto di Cella.

La serena atmosfera della vigilia è turbata solamente dalla partecipazione della comitiva al lutto di Rosato, che ha perso la nonna dopo la recente scomparsa del padre e del nonno, e di Poletti, la cui figlioletta è nata poco tempo fa, è pure [illegible].

«Dovremmo farcela — ha dichiarato Puja a proposito dell'incontro. — Il Monaco gioca bene, è veloce, ma la saldezza della nostra difesa e la capacità di rovesciare le situazioni proiettandoci in avanti dovrebbero fornirci un'arma decisiva».

Hitchens, a cui è stata ricordata la minaccia del portiere Radenkovic («quella di Monaco sarà la tua ultima partita perché ti aggrediremo»), ha ridimensionato l'episodio, affermando che quando succedono incidenti in campo sfuggono spesso delle frasi che nessuno pensa seriamente. Il centroavanti granata è sicuro che la gara sarà energica, ma senza grandi cattiverie. Il duello indiretto tra Gerry e il mancato acquisto del Torino Brunnenmeyer costituirà ancora una volta un episodio tra i più interessanti; Brunnenmeyer allo Stadio Comunale ha giocato male, e lo ha riconosciuto. Vuole però riabilitarsi definitivamente. Lo farà stasera.

Paolo Bertoldi

Monaco: Radenkovic; Wagner, Kohlars; Bena, Reich, Luttrop; Heiss, Kuppers, Brunnenmeyer, Grosser, Rebele.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Lancioni, Rosato; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni.

Arbitro: Weiss (Cecoslovacchia).

Il bolognese Nielsen denunciato alla C. G.

MILANO, martedì sera.

La «grana Nielsen» entra ora nella fase delicata della giustizia sportiva. Come la questione sia sorta, è noto: il centrattacco del Bologna, dopo la gara disputata dalla squadra rossoblù a Milano contro l'Inter, ha scritto un articolo sul giornale danese «B.T.» nel quale accusa l'arbitro Francescon di essere stato quasi certamente comprato». Francescon e l'Inter, così direttamente chiamati in causa, non possono per regolamento federale adire le vie legali, ma il commissario della Lega professionisti dr. Franchi ha provveduto a denunciare Nielsen alla Commissione Giudicante, che immediatamente ha staccato una lettera raccomandata per la contestazione dell'accusa.

Molte novità per Italia-Galles

Una Nazionale in fase di esperimenti

L'esclusione di Rivera ha un po' il sapore della delusione - Non convocati, a causa della Coppa dei Campioni, i giocatori dell'Inter - Pascutti ritorna per necessità - Probabile in difesa il tandem Bercellino-Salvadore - Domani allenamento in partita

Il campionato (dopo una sola giornata) lascia nuovamente il passo alla Nazionale. Avversario il Galles, che scenderà sabato a Firenze per incontrare gli azzurri in una gara amichevole, organizzata allo scopo di preparare la squadra italiana agli impegni della «Coppa del Mondo».

Fabbri ha diramato ieri l'elenco dei convocati, e la scelta presenta parecchie novità rispetto al solito. Mancano quelli dell'Inter per speciale concessione, in quanto la formazione nerazzurra sarà impegnata nei prossimi giorni nella semifinale della Coppa dei Campioni contro il Liverpool. Ma la grossa sorpresa è fornita dall'esclusione di Rivera, che dalla Nazionale italiana deve essere considerato l'elemento determinante. Rivera, dopo Varsavia, è entrato in polemica diretta con i suoi compagni e di conseguenza anche con il commissario tecnico Fabbri, e questa sua esclusione ha un po' il sapore di «punizione». Forse non è così, ed in questi giorni Fabbri saprà dì certo le ragioni che lo hanno consigliato a lasciare a casa il «capitano». E' prevedibile che le discussioni sulla non convocazione di Rivera dureranno a lungo, specialmente se il risultato della partita di Firenze non dovesse essere favorevole agli azzurri.

Senza i giocatori dell'Inter e senza Rivera, e molti elementi nuovi. Come ad esempio Pirovano, Micelli, Noccra, Ardizzon e De Sisti. Ci sarà anche Pascutti, che ad Amburgo contro la Germania aveva chiesto di essere esonerato. Pascutti è un'ala sinistra di ruolo, forse l'unico elemento (con Barison) disponibile attualmente per questo ruolo. Mentapelli è reduce da un grave infortunio e proprio domenica ha disputato la prima partita, Corso è... dell'Inter. Quindi Pascutti ritorna in azzurro per necessità.

Ecco comunque l'elenco dei prescelti da Fabbri, divisi per ruoli:

portieri: Negri (Bologna) e Albertosi (Fiorentina);

terzini: Robotti (Fiorentina), Micelli (Foggia) e Ardizzon (Roma);

centromediani o «stopper»: Bercellino (Juventus), Salvadore (Juventus) e Pirovano (Fiorentina);

mediani: Fogli (Bologna) e Rosato (Torino);

attaccanti: Mora (Milan), Bulgarelli (Bologna), Orlando (Fiorentina), Lodetti (Milan), De Sisti (Roma), Barison (Sampdoria), Pascutti (Bologna) e Nocera (Foggia).

Questi giocatori dovranno trovarsi entro oggi a Firenze presso il centro tecnico di Coverciano, dove si svolgerà la preparazione collegiale. E' prevedibile che domani la squadra sia impegnata in partita contro una formazione da spogliare, e la prova avrà valore di selezione e di collaudo. E' inimmaginabile infatti che Fabbri voglia presentare contro il Galles una squadra così nuova senza prima aver provato almeno in allenamento.

Prevedere le decisioni di Fabbri sullo schieramento azzurro è impossibile al momento. Si tratta di una squadra sperimentale, che potrebbe dare utili indicazioni sulla disponibilità di nuovi elementi in vista degli impegni futuri. Se la scelta sia giusta o meno si vedrà più avanti. Fabbri ha preso gli elementi disponibili nei ruoli rimasti vacanti. Dovrebbe esordire Bercellino ed è facile prevedere il ricupero di Salvadore. Si ricomporrebbe così in azzurro un «tandem di difesa» di grandissimo rendimento, una coppia comunque che alla Juventus per ragioni diverse non è mai stata provata.

Giulio Accatino

Il romanista De Sisti, una delle «novità» azzurre

Perché solo Rosato?

MONACO, martedì sera.

(p. b.) Sulle convocazioni per la Nazionale nessuna dichiarazione ufficiale nell'ambiente granata, anche se c'è delusione poiché il solo Rosato, e non altri che si speravano, è stato chiamato. Nessuno comunque s'indugia in commenti particolari. Si capisce però come Simoni, Ferrini e altri esclusi siano piuttosto di cattivo umore.

Il vice-presidente Traversa ha affermato che domenica ha avuto un colloquio con Fabbri, durante il quale ha trattato il caso Meroni, a proposito dei capelli troppo lunghi dell'attaccante, e ha cercato di sapere quanti giocatori sarebbero stati convocati. Traversa precisa che non ha chiesto alcun favore al C. U., nel senso di lasciare liberi i granata in modo che possano disputare la partita del 30 corrente con l'Arsenal. Il presidente Pianelli ha detto addirittura: «Io sarei sempre pronto a servire la patria dando i nostri calciatori alla squadra azzurra». Fabbri, a ogni modo, ha fatto a meno di tutti i granata, ad eccezione di Rosato. E questo, naturalmente, suscita parecchie discussioni nell'ambiente.

Meroni, da parte sua, ha detto: «I capelli riguardano me. Quello che deve essere giudicato è il mio gioco. Fanno male, a ogni modo, se non sono stato convocato. Quello che oggi mi interessa è l'incontro con il Monaco».

La tappa del Giro d'Italia arriverà al Valentino

Il traguardo sarà fissato di fronte al palazzo dell'ex Politecnico - La decisione presa stamattina

La conclusione della tappa Diano Marina-Torino del prossimo Giro d'Italia — in programma il 31 maggio — è stata fissata al Valentino, di fronte al palazzo del vecchio Politecnico. La decisione è stata presa questa mattina presso la sede dell'Assessorato allo Sport di via Bricherasio fra i rappresentanti del comitato organizzatore e gli esponenti del Comune, guidati dal dottor Lucci, assessore allo Sport, dal dott. Franchi, direttore dei Servizi Sportivi, da rappresentanti della Questura e del comitato piemontese dell'Uvi nella persona del ragioniere Ordazzo.

Questa mattina è stato compiuto un ultimo sopralluogo sia al Valentino, nella zona dell'arrivo, sia nella zona dove la tappa transiterà nella fase finale. La corsa, proveniente da Moncalieri, passerà da corso Polonia, quindi entrerà nel Parco del Valentino, passando da viale Stefano Turr. Dopo un breve giro lungo i viali che circondano il Castello, la tappa si concluderà sul punto davanti all'edificio del vecchio Politecnico.

Rallye sci-alpinistico

La settimana scorsa si è svolto in Val Malenco, nel gruppo del Bernina, il VI Rallye sci alpinistico italiano, organizzato dal «Fior di Roccia» di Milano. Il maltempo ha ostacolato il normale svolgimento del Rallye, tuttavia sono state scalate parecchie vette, fra cui il Pizzo Scalino (m. 3323).

La prima tappa comprendeva un percorso con ben 1800 metri di dislivello, la seconda altri 1000. I partecipanti hanno poi dovuto percorrere un tratto di 400 metri di dislivello, in cui i componenti della stessa squadra dovevano tenere una distanza non superiore a dieci metri, simulando così una discesa in cordata.

In base alle quote raggiunte e alle varie penalità è stata redatta la seguente classifica: 1. Fior di Roccia Milano (Di Floriano, Cantoni, Gaetani) punti 800; 2. Sucai Torino (Canonico, De Bona, Riccardi) p. 796,21; 3. Ski Club Aosta (Guarda, Spataro, Tamiani) p. 795,24; 4. Ski Club Torino (Bonino, Lodo, Origlia) p. 784. Seguono poi altre quattordici squadre.

Contemporaneamente, su un percorso più ridotto, si è svolto il «Piccolo Rallye», riservato agli sciatori-alpinisti meno provetti. Si è classificata al primo posto la squadra del Cus Torino, formata dai signori Bagnus, Bava e Ramella, tutti alla prima esperienza in questo particolare settore dello sci-alpinismo.

Il Trofeo Maroso

Domenica scorsa ha avuto inizio la seconda edizione del Trofeo Virgilio Maroso riservato alle formazioni giovanili, organizzato dall'U. S. Maroso.

Nella prima giornata di gare si sono registrati i seguenti risultati: Madonna di Campagna-Taurus 5-0; Rivolese-Maroso 2-1; Settimese-Borgata 1-0; Barcanova-Vanchiglia 1-0.

Rugby

In un incontro amichevole di rugby svoltosi domenica a Torino la squadra juniores del Cus Torino, nelle cui file gioca il nazionale Cavallo, ha battuto la squadra francese del Montmelian per 8 a 3, mettendo a segno 2 calci franchi con Garoglio. Il risultato desta un certo stupore, in quanto i francesi, notoriamente preparati in campo rugbistico, sono addirittura fortissimi nel settore giovanile. Ne è la prova l'incontro delle nazionali juniores italiana e francese, terminato con il risultato di 31 a 0 in favore dei francesi.

La squadra degli studenti torinesi, al limite dei 18 anni, si è comportata in modo egregio, sia sotto il profilo tecnico sia dal punto di vista agonistico. Il risultato ottenuto dimostra il rinnovato interesse verso il rugby degli studenti torinesi.

La formazione dei torinesi era la seguente: Caserta; Muti, Caranza, Costa, Reginato; Mela, Garoglio; Deliano, Girardi, Cavallo; Morino, Euspop; Danicolai, Zanotti, Tarabra. Nel secondo tempo sono scesi in campo anche Moltoni, Pellin e Stefenato.

Nella medesima giornata la squadra seniores ha perso per 6 a 9 il confronto con il Montmelian.

A Sesto S. Giovanni

I più forti marciatori contro l'olimpionico Pamich

SESTO SAN GIOVANNI, martedì sera.

Organizzata dalla Pro Sesto San Giovanni, si disputerà il 1° maggio la gara interregionale di marcia sulla distanza di 30 km.

Alla competizione prenderanno parte alcuni tra i più forti specialisti del momento, come l'olimpionico Abdon Pamich, l'inglese Nihill, lo svedese Pettersson che si classificarono ai primi tre posti della 50 km. di Tokio.

Serenamente è mancato

Carlo Occhiena

L'annunciano addolorati: la moglie, il figlio, papà, mamma, fratello, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Roberto Ferrero e Arnaldo Pierini. I funerali mercoledì 28 corr. alle 10,30 da strada Pontevecchio 2 (Valsalice). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1965.

I nipoti Emilia, Giovanni Formenti si uniscono al dolore per la perdita del carissimo

Zio
— Torino, 26 aprile 1965.

Pesce e Giuliano Comazzi partecipano al lutto dei cugini per la perdita del carissimo

Carlo Occhiena
— Torino, 26 aprile 1965.

Maria Luisa e Andrea Sabbioni si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Carlo Occhiena
— Torino, 26 aprile 1965.

Il Dott. Andrea Capponi sinceramente addolorato per la dipartita del carissimo amico

Carlo Occhiena

prende parte al lutto della famiglia.
— Torino, 26 aprile 1965.

Munito dei conforti religiosi troppo presto il Signore ha chiamato l'anima esemplare di bontà e rettitudine di

Fortunato Chissotti

lasciando nel dolore la moglie Nini Beltramo, il fratello, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini, i suoi adorati Luciano e Giovanni. I funerali oggi alle ore 10 partendo da via Massena 85. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1965.

Le famiglie Genovesio e Gioco si uniscono al dolore della famiglia Chissotti.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Società Fren-do prendono viva parte al cordoglio della Famiglia Chissotti per la morte del signor

Fortunato Chissotti

suo apprezzato Dipendente per molti decenni.
— Torino, 26 aprile 1965.

Al lutto della Famiglia Chissotti partecipa vivamente addolorato il dottor Stefano Linot e famiglia.

E' cristianamente mancato all'affetto ed alla riconoscenza dei suoi cari

Attilio Buraldi

Addolorati lo annunciano i figli Natalia e marito Bruno Rossi, Adriana e marito Mario Bellani, Yvo con la fidanzata Teresa Riccardi, la sorella Carmen, i nipoti Maristela e marito Carlo Cornaglia, Pierpaolo ed Enrico, i cugini e parenti tutti. Funerali martedì 27, ore 16, da via Bardonecchia 46.
— Torino, 26 aprile 1965.

Le famiglie Quartero, Rosso e Valsuale si associano vivamente al dolore della famiglia Buraldi.

Direzione e Personale della Sede di via Monte di Pietà dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del Direttore Dr. Mario Bellani per la perdita del suocero Signor

Attilio Buraldi
— Torino, 26 aprile 1965.

La S.p.A. Italconsult prende vivissima parte al grande dolore del suo Direttore, Ing. Piero Cordignano, per la immatura scomparsa della Consorte, Signora

Neda Cordignano Froeschi
— Roma, 27 aprile 1965.

Aurelio Peroni, Raimondo Crevari, Francesco Curaio, Luigi Malvasio e Celestino Segni prendono viva parte al dolore del loro collega Ing. Piero Cordignano, per la perdita della Consorte, Signora

Neda Cordignano Froeschi
— Roma, 27 aprile 1965.

I Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Società Italconsult partecipano addolorati la scomparsa della Signora

Neda Cordignano Froeschi

moglie dell'Ing. Piero Cordignano, direttore della Società.
— Roma, 27 aprile 1965.

E' mancata ai suoi cari

Benedetta Martinetto ved. Caudera

La piangono: le figlie Ettorina, Ersilia, Olga e famiglie, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 da via Bernardino Luini 46, la Salma proseguirà per Cinè (Dovesi).
— Torino, 26 aprile 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Macco Pierri

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 16 da Ospedale Maria Vittoria. La presente valga di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1965.

E' mancata ai suoi cari

Isabella Moniotto ved. Rossi

La piangono: sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ennio Capaldi. Funerali oggi alle 16 da corso Trapani 58 bis.
— Torino, 27 aprile 1965.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Torta

Ne danno il triste annuncio: la moglie Olga Marco, il figlio Franco e parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena, 5).
— Torino, 26 aprile 1965.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Lombardi

anni 76

Costernati lo annunciano la moglie Ida, la figlia Laura col marito e bimbi. Funerali martedì 16,30 strada Fortino 205, Asti.
— Asti, 27 aprile 1965.

Il 28 aprile 1945, mentre inneggiava ai Liberatori di Torino, cadeva fulminata dal piombo d'ignoto sparatore nascosto

Augusta Farinelli nata Magnetto

Nella ricorrenza ventennale, il marito Aldo Farinelli, i figli Sergio e Ugo, la sorella Giselda ved. Gasca, ricordano con immutata angoscia l'ultimo sorriso del Suo sguardo e la luce perenne del Suo spirito.
— Torino, 27 aprile 1965.

Italia ringrazia Chi ricorderà giovedì, ore 10, S. Secondo, gl'indimenticabili

Teresa e Cav. Michele Culino
— Torino, 27 aprile 1965.

1961 1965

Giovanni Rosso

affettuosamente ricordato dalla moglie Lucia Bosotto. S. Messa giovedì 29 corr. 8,30 S. Secondo.
— Torino, 27 aprile 1965.

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe Ernesto Pennacino, nell'impossibilità di farlo personalmente, riconoscente ringrazia le care persone che vollero unirsi al suo immenso dolore per la perdita della Mamma

Zita Cardona ved. Pennacino

e della sorella

Beatrice Pennacino Maggi

Un particolare ringraziamento al dr. Alberto De Renzo per le sue continue ed amorevoli cure; alle Reverende Suore dell'Ospedale Cottolengo infermerie della Fede che assistettero fino all'ultimo istante la sua adorata Mamma; alla Direzione ed al personale tutto della Michelin italiana; alla buona signora Olga ed al cav. Riccardo Truchetti che gli furono sempre vicini in questi dolorosi giorni. Messa di Trigesima il 13 maggio 1965 ore 8 nella chiesa di Santa Zita, via San Donato 31.
— Torino, 27 aprile 1965.

E' cristianamente mancata

Lucia Sola nata Morardo

Ne danno il triste annuncio il marito Renzo, i figli Ludovica, Matelda, Mami, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15,30 da via Giusti 3. Dopo la S. Benedizione la salma proseguirà per il Cimitero di Vinovo. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1965.

Margherita Sono ved. Lanzetta si unisce al dolore della famiglia.

Dirigenti e Personale della «Sola SpA» prendono viva parte al dolore del socio sig. Loreto Sola.

Le famiglie Vedovatti e Guarino si uniscono al dolore della famiglia Sola per la scomparsa della cara

Lucia
— Torino, 26 aprile 1965.

Floriano Sozzi
Bruno Pantaleo
Enrico Romanini
Pietro Sola

partecipano commossi al dolore di Matelda, Ludovica e Mami per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 26 aprile 1965.

Dopo breve malattia, munita di conforti religiosi, è mancata a Nizza

Carola Borgogno Abbato

Il marito Dott. Umberto, la figlia Alia col marito Erminio Bobe, le nipoti: Adriana col marito Dott. Giovanni Forla e bimbo, Lidia col marito Ing. Ugo Cavalli e bimbi, la sorella Maria, il cognato Giovanni Borgogno, la cognata Emma Abbate, i nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. La cara salma è stata tumulata ad Isola d'Asti. Per espressa volontà della defunta, se ne dà comunicazione a funerali avvenuti.
— Nizza, 23 aprile 1965.

I nipoti Paola Rondolotti Borgogno, Isabella Clara Ambrosio, Paolo Borgogno e le rispettive famiglie ricordano con affettuoso rimpianto la zia

Carola Borgogno Abbate
— Torino, 26 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Rocca

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Carlotta Tosi, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale mercoledì 28 alle 14,30 da corso Cirié 30.
— Torino, 26 aprile 1965.

Partecipano al lutto i cugini Dr. Giorgio e Pierluigi Marengo con la mamma e rispettive famiglie.

La piccola Franca piange la dipartita del caro

Battista

da lui tanto amata.
— Torino, 26 aprile 1965.

E' salito in Cielo

Paolo Cugusi

mesi 10

Straziati lo annunziano il papà e mamma, i nonni Serio, nonni Cugusi, zii e padrino. Funerali oggi 27 corr. ore 14,15 dalla Clinica Pediatrica (Nuova Sede) Piazza Polonia. La presente per ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1965.

Condomini ed inquilini prendono parte al dolore delle famiglie Cugusi e Serio per la perdita del piccolo

Paolo Cugusi
— Torino, 26 aprile 1965.

A funerali avvenuti, per espresso desiderio del defunto, partecipano addolorati la perdita di

Mario Rustichelli

i figli Luigi, Sergio e Franco con le famiglie. La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 24 maggio ore 8 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 27 aprile 1965.

Il Condominio di via Vespucci 61, a funerali avvenuti, per desiderio dell'estinto, partecipa al lutto della famiglia per la morte del padre

Mario Rustichelli
— Torino, 25 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cane

anni 53

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna Nizzarini con l'adorata figlia Rita, fratelli Andrea, Albino, Luigi, Attilio, sorelle Rita e Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Collegno martedì 27, ore 15,30, partendo da via Roma 48. La cara salma proseguirà per Magliano Alfieri dove i funerali avverranno mercoledì 28 ore 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1965.

Il 23 aprile in Alessandria è mancato, munito dei conforti religiosi

Francesco Boggiani

Danno l'annunzio a funerali avvenuti per espresso desiderio del caro estinto: la consorte Fernanda Gaudio, il fratello Enrico con la consorte Ida Negro, la sorella Paola ved. Graziano, i nipoti Isabella con il marito Charles e la figlia Lorraine e Aurelio, Emanuele con la moglie Maria e il figlio Luca, Francesco con la moglie Giulia, i cognati Luigi Gastini, Luigi e Jolanda Gaudio, i cugini e i parenti tutti.
— Alessandria, 27 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Merlo

Lo piangono: moglie, figlio, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, da via Rivalta 27.
— Torino, 27 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bay

Addolorati l'annunciano: moglie, figlio, nuora, nipotini, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 via Lera 30.
— Torino, 26 aprile 1965.

La Direzione, i Colleghi e gli Anziani del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto della Signorina Angela Chiumello per la perdita della Mamma

Giovanna Parasacco Chiumello
— Torino, 26 aprile 1965.

Ricorrerà domani il quinto anniversario della dipartita del

Cav. del Lav. Giulio Riva

I figli Felice, Vittoria e Ida coi loro familiari lo ricordano con immutato rimpianto. Un solenne ufficio funebre sarà celebrato domani alle ore 11 nel Santuario della Beata Vergine dei Miracoli in Saronno, mentre una S. Messa di suffragio sarà celebrata a Milano nella Chiesa del Corpus Domini in via Canova 3, alle ore 9 e a Torino nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi in via San Quintino 37, alle ore 8,30.
— Milano - Torino, 27 aprile 1965.

La S.p.A. Cotonificio Valle di Susa, nel quinto anniversario della perdita del proprio Vice Presidente

Cav. del Lav. Giulio Riva

ne ricorda con affettuosa riconoscenza l'operosità instancabile, sagace, esemplare.
— Torino, 27 aprile 1965.

Le Cartiere Burgo rendono omaggio alla memoria dello scomparso Presidente

Avv. Manuelo Ravizza

nel terzo anniversario della morte avvenuta il 27 aprile 1962. Una Messa di suffragio sarà celebrata in Torino nella chiesa di San Carlo il 4 maggio prossimo ore 9.
— Torino, 27 aprile 1965.

I familiari tutti del compianto

Comm. Ernesto Erba

commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza hanno voluto onorarne la memoria.
— Torino, 27 aprile 1965.

Le Famiglie Bonifetto e Gilardi nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del

CAV.

Bernardo Paolo Bonifetto
— Torino, 26 aprile 1965.

Continua a pagina 15

IL DRAMMA DELLA CROCE VERDE

L'anello

VIII. — Dopo l'arresto, avvenuto a Milano, Daumas Dupin è condotto a Parigi, processato e condannato a morte l'anno 1830 sotto l'accusa di duplice assassinio nelle persone di Maria Dru e Jean Prud'homme, perpetrato la notte fra il 24 e il 25 febbraio 1829 nella locanda della «Croce Verde». Il suo complice, sempre riparato all'estero, viene anch'egli arrestato, ma per furto. La polizia tenta di stabilire se si tratta effettivamente del responsabile del delitto.

Robert viene condotto due giorni dopo a Saint Claire e sottoposto a un altro interrogatorio da parte del giudice istruttore di quest'ultima località. L'arrestato ammette di avere rubato l'argenteria «e altre cosette», ma nega recisamente di conoscere Dupin e di essersi recato con lui alla locanda dove è stato perpetrato il crimine. Non ostante le domande tranello, Robert non cade nella trappola tesagli dalla polizia... occorrono delle prove! Allora il giudice istruttore di Saint Claire ordina che il Robert sia messo a confronto con il vetturale che aveva condotto Dupin alla frontiera francese, ma quest'ultimo afferma di non avere mai visto prima l'imputato. Robert appare felice, ma la polizia non si lascia convincere tanto facilmente; c'è un'altra prova, un confronto molto più importante: quello con il padre di Maria Dru, la vittima, e con i clienti che la sera del crimine erano convenuti alla locanda. Questa volta Robert si

sente molto meno sicuro, ma i tratti del suo volto non tradiscono l'emozione. Sotto buona scorta, Robert è condotto alla locanda. Su invito del giudice istruttore viene ricostruita la scena svoltasi nella locanda poche ore prima del delitto. Invitate a recarsi alla «Croce Verde» sono otto persone, fra cui il vecchio Dru, padre di Maria. I testi prendono posto attorno al largo tavolo come quella sera. Robert è fatto entrare e messo a confronto con loro. «Qualcuno ricorda quest'uomo? — domanda il giudice istruttore — Egli asserisce di non avere mai messo piede in questa locanda, mentre noi abbiamo buoni motivi per ritenere che ai tratti del complice di Dupin, colui che la notte fra il 24 e il 25 gennaio 1829 assassinò a colpi d'accetta Maria Dru e suo marito Jean Prud'homme. Voi siete qui per collaborare con la Giustizia, ma badate che un vostro errore potrebbe far finire sulla ghigliottina un innocente. Per-

tanto rispondete affermativamente solo se siete sicuri. Avete visto prima quest'uomo sì o no?». I presenti scrutano lentamente il volto dello sconosciuto. Quest'ultimo ha i nervi a fior di pelle per la tensione. Ma anche questa volta il risultato è negativo. Nessuno dei presenti afferma di avere visto il Robert alla locanda in quella tragica notte. Anche Dru, il vecchio carrettiere, non riconosce in Robert l'assassino di sua figlia. Robert, vinta l'emozione, ha uno scatto d'ira, quindi, rivolgendosi al giudice, gli grida: «Ecco che cosa sa fare la polizia, accusare un innocente di un crimine. L'ho già detto: ho rubato, ma solo per non morire di fame, non sono un assassino!». Questa battuta, pronunciata con sarcasmo, tocca in pieno il giudice istruttore che è costretto a inghiottire il rospo. Questi, visto l'insuccesso del confronto, ordina che Robert sia ricondotto in carcere. Ma ecco accadere l'imprevisto. Allontanandosi dalla tavola,

Robert alza la mano sinistra in segno di saluto con un riso sfottente: «Arrivederci signori, e spero in circostanze più fortunate di questa...». «E' l'anello — grida Dru — sono certo è l'anello di Jean!». Il giudice istruttore si gira di scatto e va verso il vecchio: «Di che anello parlate?». «Di quello — aggiunge Dru, indicando la mano destra di Robert. — E' l'anello di Jean, ne sono sicuro, l'ho comperato io stesso insieme a mia figlia pochi giorni prima delle nozze. Se non ho sbagliato all'interno deve esserci inciso "P J. P. 1828"». Robert è livido e stringe il pugno contro la giacca per nascondere l'anello. Il vecchio Dru non ha sbagliato: la sigla corrisponde. Colto da una crisi di pianto, Robert si piega su se stesso e grida: «Sì, sono stato io, io ho colpito, non Dupin. Sono un miserabile!». Poche settimane più tardi Robert pagherà il fio del suo crimine sulla ghigliottina.

FINE

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

SIGNORA 37enne referenziata, seria, senza impiego mezza giornata o giorni alterni, lunga pratica lavori ufficio contabilità, paghe, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino». A44702

SIGNORINA computista stenodattilo offresi. Telefonare 337-467.

SIGNORINA offresi per lavoro dattilo-manoscritto o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 590-270. A43868

SIGNORINA pratica contabilità, statistica conto provvigioni, patente auto, offresi seria ditta. Tel. 887-940.

SIGNORINA francese conoscenza italiano francese scritto parlato, offresi 1° impiego, dattilografia. Telefonare 256-282. A44810

SIGNORINA 17 anni primo impiego offresi. Telef. 291-067.

SIGNORINA 42enne piemontese dattilografa referenziatissima offresi subito. Telef. ore pasti 754-289.

STENO dattilografa pratica trasporti spedizioni, import export, contabilità, discreta conoscenza inglese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino». A44009

STENODATTILOGRAFA 2° impiego 17enne offresi subito. Referenze. Telefonare 776-716.

SIGNORINA 21enne stenodattilo corrispondente, inglese spagnolo parlati scritti, conoscenza francese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino».

SIGNORINA 35enne lunga pratica lavori ufficio, paghe contributi, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino».

FATTORINO autista 29enne pratica quinquennale presso media azienda massima serietà fiducia offresi scopo miglioramento anche con mezzo proprio disposto anche (azienda fuori Torino). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino». A44307

FATTORINO magazziniere diplomato offresi ditta volendo mezzo proprio. Telefonare 241-023. A43097

FIAT 850 lungo furgonato offresi fisso a ditta. Telefonare 799-785.

FIDATISSIMA trentottenne offresi in hotel, pensioni, famiglie con bambini. Telefonare 853-593.

FOTOGRAFO offresi 1ª categoria ventiduenne, esperienza ramo quadriennale varie specializzazioni, attualmente retinatore. Impiegherebbesi fotolito od industria ramo. Telefonare 234-324. A44050

GARAGISTA offresi qualsiasi lavoro anche addetto presse, patente. Telefonare 763-613. A44988

INFERMIERA diplomata offresi 350 ore giorno o notte. Telef. 320-285.

MAGAZZINIERA ottime referenze presenza volenterosa cerca qualsiasi serio lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 6283 — Torino».

OFFRESI legatore tagliante 3ª categoria. Telefonare 676-879 dalle ore 9 alle ore 12.

OPERAIO carpentiere in ferro 20enne referenziato volenteroso occuperebbesi anche fuori Torino. De Caro Tommaso, via Tommaso-Grossi 20 bis, Torino. 23012

OPERAIO generico con patente B trentottenne offresi subito. Telefonare 594-900. A44169

OPERAIO generico saldatore patente D, libero subito, offresi. Telefonare 280-207. A45197

OPERAIO rettificatore 27enne referenziato capace patente auto C occuperebbesi anche lavoro misto officina e trasporti. Arace Giuseppe, via Sesia 33, Torino. 23029

OPERATORE incollatrici Borst-Vega offresi. Telefonare ore pasti 387-325.

PENSIONATO volenteroso mansioni fiducia commissioni anche mezza giornata offresi. Telefonare 763-428.

SIGNORA custodisce neonato casa signorile zona 5, Rita. Tel. 326-575.

SIGNORA giovane, presenza, fine, carina, occuperebbe lavoro commessa o qualsiasi altro lavoro decoroso. Telefonare 255-984. A45066

TORNITORE apprendista 19enne occuperebbesi subito, già pratico lavoro attrezzatura, ottima conoscenza disegno. Telefonare 84-901 dalle 18 alle 20. A44821

TORNITORE specializzato libero subito offresi. Telefonare 688-261.

TORNITORE 1° specializzato attrezzature offresi fisso oppure tre ore al giorno. Telefonare mattino 731-992.

TUTTOFARE 58enne referenziata veramente capace occuperebbesi giornate intere anche assistenza ammalata. Todero Grazia vedova Bruschieri, via Leoncavallo 54, Torino.

UOMO solo celibe 59enne buone referenze occuperebbesi custode villa o proprietà campagna incarico pulizie contro solo vitto e alloggio. Lanzino Luigi, presso Locanda, via Bava 48, Torino. 23030

VENTENNE referenziato pratico lavori chimici esperienza biennale offresi. Telefonare 676-665.

VENTENNE volenteroso offresi qualsiasi lavoro licenza industriale. Telefono 326-795. A44322

VENTISETTENNE piemontese offresi cantiere edile o qualsiasi lavoro. Tel. 385-476. A44207

CERCASI abile lavorante sarta donna proveniente atelier. Tel. 872-258.

CERCASI donna pratica lavasecco zona Passo Buole. Telefonare 650-175, 587-996. A43848

CERCASI ottima orchestra massimo mesi due. Telefonare 663-994.

CERCASI ragazzo servizi autorimesse. Via Foscolo 12. Tel. 60-696.

CONIUGI soli cercano ragazza fissa tuttofare. Telefonare 520-364.

COPPIA domestico cuoco cameriera referenziati cercansi. Assicurasi ferie estive. Telefonare 585-225 ore 12-16.

COPPIA domestica e cameriera tuttofare referenziati cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Torino». O917

CUOCA cercasi per piccolo ristorante montagna centro turistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

DISTINTA famiglia cerca donna tuttofare capace, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 582-355. A44301

DITTA arredamenti negozi cerca falegname e apprendista. Telefonare 252-688 ore pasti, 290-187 ore lavoro. A44067

FABBRO carpentiere II categoria cerca seria ditta zona Bertolla. Telefonare 340-440. A44808

FAMIGLIA cerca donna tuttofare referenziata tutto il giorno. Telefonare 335-677. A44098

FAMIGLIA tre persone cerca cameriera. Telefonare 755-129.

FONDITORE a mano getti medi piccoli, manovale specializzato. Presentarsi via De Sanctis 47.

MOBILIFICIO cerca falegname autista. Telef. 553-292. A44116

PEUGEOT 404

INIEZIONE

Berlina gran turismo da 170 kmh!

L'iniezione dà più potenza, più elasticità, più velocità e minor consumo.

PEUGEOT 404 injection gran turismo: L. 1.690.000

PEUGEOT 404 gran turismo: L. 1.480.000 *

*Ige compresa franco TO-BO e Roma.

PEUGEOT

C'EST SERIEUX

La PEUGEOT 404 injection si prova presso i 180 punti vendita Peugeot in Italia.

MAGGIORDOMO, presenza, media età, 3 lingue patente passaporto praticissimo casa signorile referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino». A44994

MECCANICO 24enne referenze offresi a seria ditta. Telef. 381-436.

MURATORE qualificato offresi impresa anche fuori Torino. Telefono 656-494. A44190

PETTINATRICE finita, libera subito, cerca posto stagionale al mare. Telefono 673-294. A44092

SIGNORA trentacinquenne referenziata offresi macchine, montaggio, magazziniere meccanica. Tel. 833-593.

SIGNORINA offresi sorvegliante bambino mezza giornata. Telef. 569-174.

SIGNORINA 21enne referenziata offresi commessa cassiera o simile. Telefonare 240-963. A43943

VENTISETTENNE torinese bella presenza, conoscenza lingua francese offresi autista privato. Tel. 238-006.

VENTITREENNE muratore patente C offresi. Telefonare 855-401.

VENTITREENNE occuperebbesi subito lavori agricoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino».

VOLENTEROSO 15enne assoluta fiducia occuperebbesi seria ditta e anche commesso. Telefonare 332-687.

ULTIME NOTIZIE

I comandi militari prevedono che la guerra sarà ancora lunga

Un altro contingente di «marines» sta per giungere nelle basi del Vietnam

I reparti sono già partiti o stanno per partire da Okinawa: raggiungeranno Da Nang, dove si trovano ora 9000 americani con carri armati e artiglierie - Segnalata la presenza di volontari bianchi (forse tedeschi che combatterono per i francesi) nelle file dei Vietcong

Nostro servizio particolare

Saigon, martedì sera.

Sta per arrivare nel Vietnam meridionale un altro contingente di «marines». Lo confermano alti ufficiali delle forze armate sudvietnamite, e precisano che l'arrivo dei rinforzi fa parte di un programma in base al quale i fucilieri di marina americani combatteranno sul fronte vietnamita «su scala completa».

I portavoce ufficiali americani si rifiutano di parlare dell'annunciato sbarco, ma i vietnamiti [illegible] che esso avrà luogo fra due o tre giorni, e che gli uomini appartengono al secondo battaglione del quarto reggimento, come dicevano le voci raccolte alle Hawaii, a Okinawa e a Saigon. Il reparto è «già partito da Okinawa o sta per imbarcarsi», e sbarcherà in un raggio di ottanta chilometri dal porto di Da Nang, quartier generale della nona brigata di spedizione dei marines.

Che cosa significa «scala completa»? Lo spiegano gli ufficiali vietnamiti. I fucilieri estenderanno sempre più il perimetro delle loro operazioni fino ad essere impegnati con i vietcong in combattimento «regolare»; per adesso i loro compiti si limitano alla difesa della grande base aerea di Da Nang, per quanto gli effettivi siano già novemila, con carri armati, aerei e artiglierie.

Si ignora dove avverranno con esattezza gli sbarchi, ma si nota che le autorità militari americane hanno vietato ai giornalisti, cinque giorni fa, l'accesso a due zone della costa, una a sud-ovest di Da Nang ove i cecchini vietcong hanno ucciso tre commozzatori della marina che, giovedì scorso, perlustravano la spiaggia, e l'altra, la cosiddetta «montagna della scimmia», una penisola a pochi chilometri dalla città, usata come spiaggia dai G. I.: il divieto, tuttora in vigore, anche dei giornalisti americani.

Ci sono altre indicazioni di possibili spostamenti di truppe: [illegible] scorso il primo Corpo d'Armata vietnamita si è privato di tutte le riserve disponibili a Da Nang e le ha inviate in azione contro un reggimento di tremila vietcong che agiva nella zona di Thang Binh, 37 Km. a sud della città.

Notizie da Honolulu affermano che le autorità del quartier generale del Pacifico stanno predisponendo i piani per una guerra lunga, intensa e costosa nel Vietnam. Non si prevede al Q. G. alcun miglioramento permanente per «almeno sei mesi, forse anche un anno», dicono gli informatori. I piani prevedono il potenziamento delle forze sino a centomila uomini ed oltre, per lo più vietnamiti. Si tengono presenti le peculiari caratteristiche della lotta, che è ad un tempo militare e politica e che importa la necessità di sigillare il confine contro ogni infiltrazione e di mantenere la stabilità del governo. Tutto indica che Washington intende occupare il Vietnam del Sud per molto tempo, a evitare un «vuoto» che permetta ai comunisti di conquistare il controllo una volta ritornata la quiete.

Negli ambienti del controspionaggio militare sudvietnamita si dice stamane di avere ricevuto notizia «non confermata» che un gruppetto di tedeschi già appartenenti alla Legione Straniera francese durante la guerra d'Indocina si trova con i vietcong. Sono arrivate varie segnalazioni della presenza di bianchi, probabilmente tedeschi, nelle basi segrete comuniste sparse nella giungla.

a. r.

Prima dello sbarco di rifornimenti americani sul litorale del Vietnam meridionale, gli equipaggi di giunche armate del governativi operano perquisizioni a bordo di battelli di pescatori dell'isola di Binh Ba, 230 chilometri a nord-est di Saigon (Telef. a «Stampa Sera»)

Aspro scontro verbale fra i delegati all'Onu americano e sovietico

L'intervento del rappresentante italiano Cavalletti

New York, martedì sera.

Al palazzo di vetro delle Nazioni Unite il dibattito sul disarmo ha dato luogo ad una violenta battaglia verbale al centro della quale sono stati il delegato permanente sovietico Nikolai Fedorenko e quello americano Adlai Stevenson.

Fedorenko ha parlato per primo accusando Washington di voler fare del Vietnam un nuovo obiettivo militare del genere di Nagasaki e Hiroshima nella seconda guerra mondiale. Dopo aver [illegible] che gli americani mantengono in quel travagliato scacchiere mondiale sottomarini atomici e missili a testata nucleare, il delegato sovietico ha affermato che gli americani si servono nel Vietnam di ogni tipo di arma, dai carri armati ai gas venefici, portando in quel [illegible] «l'ipocrisia dei colonizzatori».

Fedorenko ha chiesto il ritiro dal Vietnam di tutte le truppe straniere e lo smantellamento di tutte le basi in territori stranieri. Gli Stati Uniti, egli ha continuato, mantengono in territorio straniero oltre un milione di uomini. Gli Stati Uniti hanno attaccato il Vietnam del Nord e «in preda alla pazzia», impiegano «sostanze chimiche», il che costituisce «un crimine contro il genere umano... una violazione delle norme del diritto internazionale, e lo scempio delle elementari regole della morale». «Non è un caso — ha aggiunto il delegato sovietico — che il Pentagono si sia opposto ad una risoluzione del Congresso americano per la condanna delle armi batteriologiche».

Fedorenko ha sostenuto la necessità di una conferenza di tutte le potenze atomiche e ha chiesto a tali potenze di sottoscrivere impegni unilaterali in cui promettano di non usare per prime le loro armi atomiche, aggiungendo che il suo Paese è pronto a comportarsi nello stesso modo.

A Fedorenko, Stevenson ha risposto battuta su battuta accusando il collega sovietico di mancanza di senso della realtà storica. Lo spiegamento di forze americane all'estero serve, dalla fine della seconda guerra mondiale, a contenere l'aggressione comunista, scoperta o nascosta, in tutto il mondo. I provvedimenti americani sono sempre stati presi per rispondere all'espansionismo dell'Unione Sovietica prima e della Cina comunista poi.

Stevenson ha affermato che l'accusa sovietica secondo cui gli americani hanno usato armi chimiche nel Vietnam è falsa, controbattendo che la politica americana è in linea con la richiesta del governo di Saigon e che se invece di mettere in ridicolo la proposta americana di trattare, i sovietici manifestassero l'intenzione di venire ad un accordo, la situazione cambierebbe radicalmente.

Dopo Stevenson ha preso la parola il delegato italiano Francesco Cavalletti il quale ha lamentato che nel discorso del mattino Fedorenko abbia mosso accuse infondate all'America.

Cavalletti ha raccomandato la ripresa delle trattative di Ginevra al più presto possibile, sostenendo che le questioni più importanti sono quelle relative alla riduzione dei pericoli nucleari. Fra l'altro il delegato italiano ha detto: «Il governo di Pechino, che si è rifiutato di firmare il trattato di Mosca, ha assunto la tremenda responsabilità di procedere ad una esplosione nucleare nell'atmosfera. D'altra parte, la riduzione progressiva del costo di produzione delle armi nucleari apre la possibilità degli [illegible] nucleari ad un numero sempre maggiore di Paesi. C'è il [illegible] pericolo che in mancanza di un accordo possa iniziarsi una nuova corsa agli armamenti nucleari fra i Paesi che finora non li possiedono. Questa nuova corsa aumenterebbe considerevolmente il rischio di incidenti e di atti irresponsabili e deprecabili.

«La delegazione italiana desidera dichiarare che considera la disseminazione delle armi nucleari una minaccia molto grave all'umanità. L'Italia, in pieno accordo con i suoi alleati, è pronta e disposta ad accettare, non [illegible] possibile, una obbligazione generale [illegible] non disseminazione».

Johnson alle 21 parla alla televisione

WASHINGTON, mart. sera.

Il presidente Johnson tiene oggi una conferenza stampa che viene teletrasmessa in tutto il [illegible], con inizio alle ore 15 (21 italiane).

Confusa e drammatica situazione dopo il colpo di stato

Gli autori della rivolta a S. Domingo si combattono divisi in due fazioni

Una reclama il ritorno di Juan Bosch (il presidente deposto nel '63), l'altra vuole imporre un triumvirato militare - Sanguinosi scontri fra le parti: ieri venti morti - Gli Stati Uniti inviano unità da guerra al largo del Paese

Nostro servizio particolare

San Domingo, martedì sera.

La situazione a San Domingo è drammatica e confusa: nella capitale dominicana crepita il fuoco delle armi automatiche e della fucileria, si teme che da un momento all'altro scoppi un conflitto di vaste proporzioni fra le fazioni che caldeggiano soluzioni diverse della crisi politica originata dal colpo di Stato.

Il movimento costituzionalista reclama il ritorno di Juan Bosch, il presidente deposto dal colpo di Stato militare del 25 settembre 1963, il gruppo diretto dal generale Wessin si oppone invece a questo ritorno, e chiede l'insediamento di un governo provvisorio costituito da tre militari, in sostituzione del triumvirato civile ora rovesciato, e la convocazione di nuove elezioni entro tre mesi. Questa posizione è sostenuta dall'aviazione; opponendosi ad essa le forze rivoluzionarie che vogliono il ritorno di Bosch hanno chiesto per radio alla popolazione di scendere nelle vie e battersi per questo obiettivo. Ma subito le forze aeree hanno reagito: mentre gli apparecchi mitragliavano le posizioni avversarie, la radio dell'aviazione invitava i dominicani a non prestare ascolto all'appello dei rivoluzionari e a restare nelle loro case. Gli aviatori affermano di avere l'appoggio della polizia e della marina, e di avere nelle proprie mani anche l'aeroporto civile di Punta Caucedo.

Il gen. Wessin che si oppone al ritorno del presidente Bosch, deposto nel '63

Secondo certe informazioni Wessin dispone di dodici aerei e di varie decine di carri armati pesanti; le truppe rivoluzionarie a loro volta dispongono di diversi mezzi corazzati. Inoltre elementi civili sono stati muniti di armi dai rivoluzionari e girano per le vie della capitale su numerose auto private. Gli insorti hanno scoperto e messo a tacere due radio clandestine dell'aviazione; una era nella casa del leader politico Angel Severo Cabral, che è stato assalito e ferito dalla massa.

Numerose persone che avevano stretti vincoli con il deposto triumvirato hanno cercato rifugio nelle ambasciate del Brasile, della Colombia, dell'Ecuador e del Guatemala. Il presidente provvisorio Molina Ureña ha accordato l'amnistia ai dominicani «arbitrariamente esiliati». Dal punto di vista legale non c'è alcun ostacolo al rientro di Bosch. Ma la situazione pratica è quanto mai critica.

Con quanta apprensione il governo degli Stati Uniti segua l'andamento della vicenda dominicana è rivelato dalla decisione di Washington di inviare al largo di Hispaniola la portaerei «Boxer» e diverse altre unità navali. Si tratta, dicono i portavoce americani, di una «misura di precauzione» presa per il caso in cui si renda necessario sgomberare dalla Repubblica i cittadini americani che vi risiedono, e che sono circa duemilatrecento. Le unità, si aggiunge al Pentagono, si trovavano già nei Caraibi.

La Chiesa e il Corpo diplomatico della Repubblica dominicana hanno rivolto appelli alle fazioni perchè cessino la lotta. Ieri sono caduti nei combattimenti venti uomini, e più di sessanta sono i feriti. Gli aerei del generale Wessin hanno attaccato il palazzo presidenziale con razzi e con le mitragliere, ed è stato nel corso degli scontri attorno al palazzo che sono morti [illegible] uomini: gli altri sono caduti in uno scontro fra la polizia nazionale e un carro armato dell'esercito. Si afferma che sia stato ucciso, in un attacco aereo, il deputato Manuel Alvarez Lopez, che era giunto da Santiago per la sessione straordinaria del Congresso. Solo fra mezzogiorno e le sette del pomeriggio c'è stata una tregua nei combattimenti, poi essi sono ripresi al Ponte Duart, ove gruppi di aviatori e di rivoluzionari hanno impegnato una nutrita sparatoria. A San Juan di Portorico è arrivato un caccia «P-51», dell'epoca della seconda guerra mondiale. Il pilota, tenente Manuel de Jesus Henriquez, ha chiesto asilo politico.

La televisione cubana ha già commentato l'invio della Boxer, che ha a bordo reparti di marines, al largo della costa dominicana, accennando alla possibilità di un intervento militare americano. Dice la tv castrista che le unità navali hanno il compito di fare opera di intimidazione nei confronti della popolazione, e che «a quanto pare gli Stati Uniti non sono estranei all'atteggiamento degli ufficiali ostili al ritorno di Juan Bosch».

u. p.

Spacciandosi per brigadiere s'introdusse nell'alloggio di una giovane sposina

Dopo averla seviziata promise di tornare all'indomani, ma trovò la polizia ad attenderlo - Giovane pugliese a giudizio a Cuneo

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

Il trentatreenne Cosimo Stamano, residente a Galatone (Lecce), dovrà comparire quanto prima davanti al nostro Pretore, imputato di sostituzione di persona ed altri reati minori.

Il giovane pugliese, la sera del 1° settembre dello scorso anno, si era introdotto nell'abitazione della sposina ventenne Olga Isoardi in Marchisio, spacciandosi per brigadiere dei carabinieri incaricato di interrogarla e perquisire il suo alloggio. In realtà lo Stamano aveva approfittato della situazione per seviziare la Isoardi. Prima di lasciare l'abitazione, aveva poi fatto giurare alla donna che non avrebbe raccontato nulla di quello che era successo, assicurando nel contempo che sarebbe tornato l'indomani. All'appuntamento lo Stamano trovava invece nella camera da letto la polizia.

Dopo alcuni giorni di detenzione, veniva scarcerato e rispedito con foglio di via al paese natio. Per meglio garantirsi, un agente lo accompagnava fino a Galatone, ma appena due giorni dopo lo Stamano telefonava già da Fossano al suo difensore, l'avv. Vercellotti. Con tutta probabilità, il giovane aveva fatto il viaggio di ritorno [illegible] il Cuneese sullo stesso convoglio ferroviario preso dal suo accompagnatore.

Da allora, comunque, è scomparso e meglio si sa che vive in qualche centro della nostra provincia e che lavora. Ma nel contempo lo Stamano evita di far conoscere il suo recapito. Per la fuga da Galatone è stato anche denunciato per contravvenzione al foglio di via.

Questa vicenda, che a suo tempo aveva messo a rumore la città, doveva poi registrare un singolare episodio. Un possidente di Savona, già avanti negli anni, letto su «Stampa Sera» il resoconto dell'oltraggio subito dalla Isoardi e appreso inoltre che il marito della sposina era in carcere per scontare una lunga pena detentiva, aveva scritto all'avv. Vercellotti, offrendo alla giovane ospitalità nella sua villa e promettendo, alla sua morte, di lasciarle tutti i suoi beni per ricompensarla delle delusioni che la vita le aveva fino allora riservato. Olga Isoardi non ha però accettato la generosa offerta.

g. d. m.

Sposina malmenata da due vicini di casa

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) La sposa trentenne Alda Altare in Tallone, residente in frazione Confreria, è stata ricoverata stamane in osservazione al reparto chirurgia del nostro ospedale, ove i sanitari le hanno riscontrato contusioni multiple al volto e alle mani e forte «choc» traumatico da corpo contundente.

I parenti che l'hanno accompagnata hanno dichiarato che ieri sera la giovane era stata malmenata da due vicini di casa: motivo del [illegible] litigio sarebbe stato l'uso asprumento conteso, di un piccolo orto.

Trovato morto in un fiume il bimbo rapito in Belgio

BRUXELLES, martedì sera.

La polizia ha reso noto che è stato ritrovato, galleggiante nelle acque della [illegible], il corpo del bimbo di venti mesi rapito domenica scorsa nella sua culla.

A seguito dell'interrogatorio del suo fratellino, di 5 anni, risulterebbe che domenica sera entrò in casa Vermeulen un amico della madre che, minacciato il maggiore dei fratellini con un coltello, si avvicinò alla culla, prese Dirk e uscì. L'uomo, certo François Van Den Eeckhout, è stato interrogato per tutta la notte.

Dopo il tentativo di avvelenamento a Milano

I tragici fidanzati sono fuori pericolo

Non si conoscono ancora i motivi che li hanno portati al gesto inconsulto - In una lettera avevano chiesto di essere cremati e che le ceneri fossero riposte nella stessa urna

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Si salveranno i due giovani fidanzati che l'altro giorno hanno cercato insieme la morte avvelenandosi con i barbiturici. Il prof. Giovanni Zorzoli, di 33 anni, docente di Fisica al Politecnico di Milano, e Idra Tomellini, di 22 anni, sono usciti in queste ultime ore dal profondo stato di coma e hanno migliorato di ora in ora. I due fidanzati, che sono ricoverati al Policlinico, non sono però ancora in grado di parlare e di spiegare i motivi della loro comune, tragica decisione. L'episodio rimane così ancora velato di mistero perchè nessuno, nella cerchia dei parenti ed amici dei due giovani, ha potuto avanzare un'ipotesi appena plausibile. L'assoluta [illegible] di un movente dà sempre maggior peso alla tesi di una crisi depressiva. Sembra per esempio che il professore soffrisse da qualche tempo di esaurimento nervoso: potrebbe essere la causa del gesto inspiegabile.

Giovanni Zorzoli e Idra Tomellini si sono chiusi domenica mattina nell'appartamento del professore in via Sangallo, n. 31, ed hanno inghiottito numerose compresse di barbiturici. Insieme si sono poi accinti ad attendere la morte, ma all'ultimo momento l'istinto di conservazione ha spinto Giovanni Zorzoli a trascinarsi sul pianerottolo e ad invocare aiuto. Prima di avvelenarsi i due fidanzati avevano scritto tre lettere indirizzate ai familiari: le missive, contenenti probabilmente la spiegazione dell'episodio, sono state sequestrate dalla polizia. Con le lettere gli inquirenti hanno pure trovato un biglietto nel quale il giovane fisico chiedeva per sè e per la fidanzata funerali civili, che i loro corpi fossero cremati e che le ceneri fossero riposte nella stessa urna.

Il prof. Giovanni Zorzoli, che al Politecnico lavora attorno a reattori nucleari, è fra l'altro scrittore di romanzi di fantascienza e articolista scientifico. La fidanzata, Idra Tomellini, è occupata come impiegata presso una grande industria cittadina e vive con i genitori in via Monte Popera, 16. Domenica mattina, prima di raggiungere il fidanzato in via Sangallo, la ragazza aveva detto ai familiari che sarebbe andata in gita sui laghi.

c. b.

Tre operai morti per una fuga di gas all'Italsider di Bagnoli

NAPOLI, martedì sera.

Tre operai sono morti ed un quarto è in gravi condizioni per una fuga di gas avvenuta stamane nello stabilimento siderurgico dell'Italsider di Bagnoli. I tre operai morti sono Luigi D'Alessio, Francesco Galasso e Giovanni Taccuri. L'operaio rimasto intossicato è Mario Fontanella.

La fuga di gas, avvenuta nella sala «dinger» forse per il cattivo o errato funzionamento di una valvola — a quanto sembra non si è avuta alcuna rottura di condutture — ha investito il D'Alessio ed il Galasso nonchè gli altri due entrati nella sala per rendersi conto di quello che stava accadendo. La fuga è stata così violenta da non consentire al Taccuri e al Fontanella di chiedere aiuto. Ad accorgersi della disgrazia è stato un quinto operaio, Gennaro Viola, il quale ha dato l'allarme facendo accorrere le squadre di soccorso dello stabilimento. Si è subito provveduto a prestare aiuto ai quattro infortunati che erano distesi al suolo privi di sensi e ad interrompere la fuga di gas con la chiusura degli impianti di depurazione e di distribuzione.

Sul posto si sono recati i dirigenti dello stabilimento, la polizia, i carabinieri e funzionari dell'Ispettorato del lavoro per i rilievi del caso che dovranno accertare le cause della sciagura.

Svaligiata la villa del sen. Focaccia a Roma

Il bottino dei ladri: 30 milioni

Roma, martedì sera.

La villa del senatore democristiano Basilio Focaccia, presidente del Cnen, è stata svaligiata ieri sera dai ladri. Il bottino, secondo i primi accertamenti, ammonta a circa trenta milioni di lire. I malviventi sono penetrati nella villa, che si trova al tredicesimo chilometro della via Cassia, dopo aver scavalcato il muro di cinta e aver forzato una finestra del piano terra. Il sen. Focaccia e la moglie erano in casa di amici ed i ladri hanno perciò potuto agire indisturbati.

Urta contro un paracarro ruzzola a terra e muore

Ivrea, martedì sera.

(r. c.) Un giovane operaio di Caravino, Luigi Frison, 31 anni, è morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Ivrea-Cigliano, nei pressi di Vestignè. Il Frison, che viaggiava su uno scooter con un amico, il quarantaquattrenne Lino Pozzano, ha improvvisamente perso il controllo del veicolo andando a cozzare contro un paracarro. Nella caduta il Frison batteva il capo sull'asfalto decedendo poco dopo, mentre il Pozzano se la cavava con leggere ferite.

Oggi il processo a Ivrea

Tre giovani accusati di percosse a un arbitro

La vicenda, avvenuta a Strambino nel maggio del 1963, suscitò a suo tempo aspre polemiche

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Il nostro tribunale deve giudicare oggi tre giovani di Strambino accusati di aver percosso un arbitro eporediese; il processo, già rinviato una prima volta, si preannuncia quanto mai interessante, anche per le polemiche che il caso aveva a suo tempo suscitate. I tre giovani, che siedono sul banco degli imputati a piede libero, sono Maurizio Culaz, di 20 anni, Pier Carlo Cordara, di 23, e Luigi Quarello, di 10, mentre la parte lesa è il trentaquattrenne Salvatore Santoro, operaio all'Olivetti e residente al quartiere [illegible] di Ivrea.

La causa deriva da un episodio del 5 maggio 1963 a Strambino, dove il Santoro era stato designato come segnalinee di un incontro fra squadre giovanili, valevole per l'ammissione alle finali regionali della categoria, fra la locale formazione e una compagine vercellese. La partita, disputatasi dinanzi a un pubblico abbastanza numeroso, terminava con la vittoria degli ospiti, vittoria che gran parte degli sportivi presenti giudicò però favorita dal poco felice arbitraggio del signor Lorenzo Balda, di Torino, e del Santoro, appunto quale segnalinee; pertanto, mentre la terna arbitrale stava raggiungendo il [illegible] albergo, era circondata da alcuni tifosi esasperati. Ne sorgeva subito una mischia, dopo la quale il Santoro e il Balda dovevano riparare abbastanza malconci in un bar. Sedato l'incidente anche con l'intervento della forza pubblica, gli arbitri potevano ripartire, asserendo di aver riconosciuto nei tre giovani suindicati quelli che avrebbero maggiormente inferito su di loro. Comunque la vicenda, almeno per il Santoro, non era ancora finita. Infatti non più di un'ora dopo l'aggressione di Strambino, l'arbitro eporediese è nuovamente in campo a Palazzo, località distante venti chilometri dalla precedente, per dirigere un incontro di terza categoria: anche qui, però, le cose non vanno troppo bene e certe sue decisioni provocano la reazione degli spettatori, per cui è di nuovo aggredito. Solo il pronto intervento degli stessi giocatori delle due squadre in lizza salvano parzialmente il Santoro, che riesce infine a raggiungere gli spogliatoi, rimanendovi finchè le acque non si calmano definitivamente.

Il giorno dopo, e così per altri quarantanove consecutivi, il Santoro non si presenta al lavoro; un dito della mano gli duole e i medici gli riscontrano un'invalidità permanente dell'8 per cento. Ottenuta quindi l'autorizzazione della federazione arbitrale, contrariamente al Balda, il Santoro sporgeva regolare denuncia contro i tre giovani di Strambino, quali responsabili delle lesioni da lui riportate.

Il dibattimento odierno deve appunto chiarire esattamente i vari punti dell'ingarbugliata vicenda, che si presenta di non facile soluzione. Difendono i tre giovani accusati gli avvocati Oberto e Musumeci di Ivrea, e [illegible] di Torino.

F. a.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Segue dalla pagina 13

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, dopo lunga malattia è mancato

Pietro Busca

di anni 79

Ne danno il triste annuncio le sorelle Tina, Luigina, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Poglio, Colombero e Pisani per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 28 corr. alle ore 14,30 partendo da via Camogli 6 per la Parrocchia di San Giorgio, indi la cara Salma verrà tumulata a Casalecio Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1965.

E' mancata ai Suoi cari

Ines Curetti ved. Ferrero

Ne danno il triste annuncio i figli Filippo e Francesco, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 15 partendo da via Santa Giulia 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1965.

Gli Amici ed i Compagni della «Gioventù d'Azione» ricordano con immutato affettuoso rimpianto

Edy Franchetti

ucciso dalla violenza fascista il 27 aprile 1945.
— Torino, 26 aprile 1965.

L'Associazione «Giustizia e Libertà» si associa al commosso ricordo di

Edy Franchetti

— Torino, 26 aprile 1965.

Serenamente è mancata

Margherita Cometto ved. Dondina

Dama di San Vincenzo

Angosciati l'annunciano a funerali avvenuti, il figlio Luigi con la moglie Rosa; la sorella Luigina Gratti e famiglia; il cognato Antonio Molenda Rosso e famiglia; il nipote Avv. Prof. Mario Dondina e famiglia; la cugina Giuseppina Stipchi e famiglia; parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Tommaso Peyretti.
— Torino, 24 aprile 1965.

Le Dame di S. Vincenzo di S. Anna annunciano con dolore la scomparsa della cara Consorella Signora

Margherita Cometto ved. Dondina

— Torino, 25 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Pizzorno

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Pagliero, il fratello Enrico con la moglie Candida Bertocchi, la sorella Inès, il figlioccio Aldo Gandia, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 alle ore 9 partendo da via Biglieri 42.
— Torino, 26 aprile 1965.

Nel secondo doloroso anniversario, ricordano la scomparsa del

N. H. GENERALE DOTTOR

Augusto di Dominicis

la vedova e il figlio. Giovedì 29 aprile, alle ore 11, saranno celebrate Messe di suffragio nella Chiesa di S. Cristina.
— Torino, 27 aprile 1965.

28-4-1960 28-4-1965

Quinto anniversario della scomparsa dell'

ING.

Domenico Mario Bruzzone

Moglie e figlia lo ricordano con rimpianto infinito a chi ebbe per lui stima e amore.
— Torino, 27 aprile 1965.

Nell'8° anniversario della morte di

Isabella Barberis Ferrari

suoi cari tutti la ricordano con immutato affetto. Una Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 28 alle ore 8,30 nella Parrocchia di San Carlo.
— Torino, 27 aprile 1965.

1964 1965

Nel primo anniversario della scomparsa della cara mamma

Caterina Vergnano ved. Fornas

il figlio, nuora e nipotini con immutato affetto e profondo rimpianto la ricordano a quanti la vollero bene.
— Grugliasco, 27 aprile 1965.

In suffragio dell'Anima di

Elvira Ferrero ved. Caravetti

S. Messa di trigesima mercoledì 28 aprile ore 9 nella Parrocchia di Santa Giulia, via G. di Barolo.
— Torino, 26 aprile 1965.

RINGRAZIAMENTO

I familiari della Compianta

Caterina Pacchiotti Bersano

commossi e confortati dal grande sincero tributo di stima e di affetto avuto verso la loro cara scomparsa, ringraziano sentitamente tutti quanti con parole scritti e presenze presero parte al loro dolore.
— Settimo Torinese, 27 aprile 1965.

RINGRAZIAMENTO

Piera Sessa Villata e parenti tutti, profondamente grati per le manifestazioni di affetto, di stima e di devozione tributate al caro

Teofilo Sessa

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti presero parte al loro immenso dolore.
— Torino, 26 aprile 1965.

La famiglia Aiello e Prina e parenti tutti ringraziano vivamente quanti hanno voluto partecipare al dolore per la perdita del loro caro congiunto

Cav. Giovanni Aiello

Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Boglione e Franco Vergnano per le cure e l'assistenza prestategli.
— Torino, 26 aprile 1965.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMONI. L. 100 per parola

(Continua da pag. 14)

VENTINOVENNE ottimo impiego condizioni conoscerebbe scopo matrimonio impiegata condizioni adeguate, doti morali, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A44761

VENTISETTENNE piemontese privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo ventiseienne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino». A43409

VENTOTTENNE diplomata bancaria doti morali sposerebbe adeguatamente laureato diplomato ottima posizione veramente intenzionato, celibe, serio, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino».

SMARRIMENTI L. 100 per parola

MARTEDI' 20 smarrito cucciolo pregiatissimo razza indefinita, altezza garrese cm. 30 circa, orecchie piegate, coda lunga, mantello marrone con striatura nerastra, balzano da tre. Mancia competente. Telef. 681-943.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma detective autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza. Pio V 30. Telef. 682-110, 652-875, 682-185. 0871

A.A. DETECTIVE «Trafers» fiduciario banche, professionisti, industriali affidate inchieste riservatissime prematrimoniali, infedeltà coniugali, fotografie. Documentazioni fotografiche. Esito assicurato. Preventivi sorveglianze luoghi villeggiatura. Nizza 102. Telefonare 633-146. 0950

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali, M. Vittoria 16. 0893

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 874-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0569

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 526-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture moltissime ottime occasioni prezzi convenienti lunghe rateazioni massima garanzia. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO comperato e revisionato per voi, 500 belvedere 90.000, 1100-103 170.000, 1400 B 180.000, numerose 500, Giardiniere, Bianchine panoramiche, 600, 1200 coupé, 1100 special, 1500. BMW. NSU coupé, Giulietta '63, furgone 600, familiare Viotti, Dauphine Ondine, Austin A 40. Interpellateci vi convincerete nella qualità e nei prezzi. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. 081

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. 081

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateula, via Bertolla 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateazione. Sospello 37 angolo Chiesa Salute. 0288

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Peruzzi 80 consegna rapida. 013

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A.A. AUTOSALONE Crimea. Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. 062

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato; valutazione massima, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992. 0748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando; Corso Corsica 6. 0761

A. ACQUISTO automobili pagamento contanti, via Malta 36/10, telefono 386-847. 0949

A. AFFARONISSIMO 1965 Opel Rekord et BMW, Siracusa 158, telefono 351-496. 081

A. ANTICIPO minimo Fiat 750, 600, 500, 1500 coupé, recenti. Madama Cristina [illegible]. 0783

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 501-091, 587-706. A39732

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telefonare 694-714 651-544. 0295

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, telefono 652-970, acquista contanti autovetture supervalutando.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finautos, corso Francia 15. Tel. 760-203, 770-826.

A. PREZZI eggiornati trovarete qualunque marca autovetture. Visitateci Vigone 44. 0507

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100-103, 130.000 Appia. Vigone 44. 013

A privato vendo Giulia SS. Telefonare 381-981. A44763

ABBIAMO coupé 2300, 1500 GT, Giulia GT, Spider, Sprint, Giulietta SS, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Miniminor. Lagrange 13. Telefono 528-552. 0919

ABBIAMO rateazioni Appia III serie, Giulietta sprint, 1100 Familiare Viotti, vetture 1500, 1100, 600, furgone 600. Saluzzo 52. Telefono 60-522. 0197

ALFA Romeo 2600 sprint ottima occasione vendesi. Telef. 519-882, Fabro 10 bis. 0849

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 850.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. 0714

ALLA Sala Società automobili italiane ed estere Salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino Tel. 759-924, 751-000, 760-802. 0175

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. 0557

ARCIOCCASIONISSIME spider 1500, 950 Innocenti spider, 750 coupé Vignale bellissima, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI 61-63, assortimento 1100, 600, 500, giardiniera 300, Bianchina panoramica. Permute rateazioni Via Malta 36/10 tel. 386-847. 0949

AUTOGRU Emmaus, Jeep, Jeepbond, 103 camioncino, Foracchi, vende, Coppa, Strada Mellano 91. Telefono 890-700. 0284

AUTONOLEGGI Autogestone sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. telefono 773-985. 0832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1300. Concessionaria Grassi. Saluzzo 28, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-031. 0767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altre vetture e scooter. Telefonare 687-514. 0184

AUTOSALONE corso Corsica 6 (mercati Marcati) assortimento 500, 600, 1100, 1400 B, 600 multipla, comperiamo contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. 0308

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, NSU berlina sport, Giulietta T.I. vendiamo. 062

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, bellissima 1100 D bianca come nuova 600.000. 062

AUTOSALONI Rodes, c. Palermo 85, corso Casale 158, telefono 233-002, potrete vendere ed acquistare qualsiasi tipo autovettura, massima garanzia, permute, rateazioni.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. 0667

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta, Siracusa 40, telefono [illegible]

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66 telefono 60-819. 0927

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-891. 0667

BRANCA nuove Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 157, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale specializzato Tel. 950-423.

CITROEN DS 19 garanzia. Flavia coupé 1800. Giulietta T.I., Dauphine, Ford 12 M e Corsair, Opel Rekord 1964, Volkswagen 1964 e tante altre, 1100 D, 1500, 1600 S spider, coupé, 1800 familiare. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. 0283

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0567

CONCESSIONARIO Volkswagen Grassi, Saluzzo 28, esaminerebbe con lussuosi produttori, possibilità collaborazione vendita. 0830

CORIASCO esposizione. Camioncino, furgoncino e Nuovo Promiscuo 8 persone e 6,30. Corso Francia, m. 100 destra oltre Dazio, telefono 725-864. A40882

DARIO Vico vende permuta 2000 sprint, 1600 sprint, 1500 Fiat cabriolet. 0189

DARIO Vico vende permuta Romeo furgone con garanzia. 0183

DARIO Vico Commissionario Alfa Romeo, Piedicillo 51, tel. 398-914.

DARIO Vico vende rateizza Dauphine '63, Gordini '61, R4L '54, R8 '62, Floride '61. 0189

DARIO Vico vende rateizza Giulietta berline '59, Giulietta TI '61, Giulietta TI '63. 0189

FRASSATI Commissionaria Lancia corso Turati 12, telef. 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berline, Flaminia berline e coupé. Interpellateci. Visitateci!

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove, Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni, Corso Moncalieri 19. 062

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più concettualo per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi. Ricordate via Vigone 44. 013

OCCASIONE d'oro Simca 1000 528 mila. Volkswagen 430.000. BMW 525.000, A 40 R 8 R 4 Anglia 380.000, NSU 490.000 garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino).

OCCASIONI 1100 1958 ottimo. 500, 600, 750 garantite, vendiamo, permutiamo rateizzando, corso Corsica 6. 0308

OCCASIONISSIMA furgone 1100 T 2, perfetto. Ape camioncino, rateazioni Tel. 386-847. 0949

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0798

PASINO veicoli industriali camioncini furgoni botteghe bestiami su autotelai Fiat, OM. Prove su strada. Rateazioni Sava. Corso Tassoni 47

PORSCHE 60 HP ottima occasione lire 1.375.000. Astrauto, via Po 40.

PRIVATAMENTE vendo [illegible] ottime condizioni, 15.500 km., Lire 225.000. Telefonare 251-381. 0748

PRIVATI! al valore dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. 0749

PRIVATO vende a privato ottima 750. Telefonare ore ufficio 502-250.

PRIVATO vende berlina 500 1963, ottime condizioni, 270.000, rateando. Corso Unione Sovietica 91

PRIVATO vende berlina 500, buone condizioni, 1960, 180.000 rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0159

PRIVATO vende Bianchina panoramica 1963, Giardiniera 500 1962, bellissime, cambio rateizzo. Telefonare 323-913. 0308

PRIVATO vende Leoncino ribaltabile, ottime condizioni, rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0159

PRIVATO vende 500 D 220.000 perfetta. Tel. 327-530. A44303

RATEALMENTE Taunus 12 M 650 mila, 1100 lusso 400.000. 600 '62 380.000. 1500 650.000, 500 D 260 mila. Telef. 850-805.

ROULOTTE Eriba freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

SEICENTODIECIMILA bellissima 1000 Special rara occasione facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 062

SEICENTOVENTICINQUEMILA Giulietta 1963, 1200 km., vendo facilitando. Corso Moncalieri 19.

SEICENTOVENTIMILA Simca 1000 azzurra perfetta vendo cambio. Corso Moncalieri 19. 062

SICA Commissionaria Fiat-Seat, via Nizza 30, telefono 652-602/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0148

SIMCA concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 786-881.

SPIDER Fiat-Osca 1500 bianco lire 650.000. Astrauto, corso Casale 464.

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA. «CONT» CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

[illegible] permutiamo Leoncini, 615, 103 T 10-5 ql., pulmini 12-9-5 posti, campagnole speciali, 1400 Diesel. Autoagenzia, Raffaello 18.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. 062

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionaria. Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-050, 337-435. 0916

VOLKSWAGEN - Officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Ribaldi, corso Francia 262.

VOLKSWAGEN, Porsche nuove, tutti tipi: assortimento usato, condizioni sconti eccezionali. Concessionario Grassi, Saluzzo 29. 0836

500, 500, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

850 chiaro dipendente Fiat vende. Telefonare 653-343. A44253

1100 D mesi 12 fumo Londra km. 9000. Telefonare 291-637.

2300 coupé, Giulietta sprint, 1300 ultimo modello, 1100 D, Prinz, BMW, diverse 600, 500, Bianchina panoramica. Tel. 380-900.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta Corso S. Maurizio 29, tel. 876-980.

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto).

LAMBRETTA prenotazioni rateazioni permute. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, telef. 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 6300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VESPA, Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto).

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, Morgoi, Unione Sovietica 169. Telef. 383-628.

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0873

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 722-344, 237-648.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 463-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 19. 0897

A 11.000 ambientate porte pareti pieghevole soffietto. Garbo Rappresentante, via Campana 15.

ACQUISTO libri usati qualsiasi genere, biblioteche complete. Telefonare mattino 288-948. A43712

AL Mobilificio Stella vasta esposizione, occasione sala 100.000, camera 120.000, tinello 80.000, Via Castelnuovo 10. Tel. 876-392.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili; acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

APPROFITTATE quest Grande occasione camera letto inglese poliestere 185.000, cucina formica 85.000. Tel. 882-326.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passatacqua 8, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 138.000, 4 porte 199.000, 5 porte 223.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-703. 0805

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 38.000. Principe Amedeo 11. Lagrange [illegible] (cortile). 0955

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (comodi, comb, lettoni veneziani, guardaroba mogano, cristalliere, poltroncine, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). 0816

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino, Segavinian, XX Settembre 69, Torino.

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5: macchine Super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, sfilatrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. 0787

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni, Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Campbelle», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02982

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 200, isolato 74, Regio Parco 161. 0100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 380, isolato 74, Regio Parco 181.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. 049

PIANOFORTI coda assortimento primarie marche sconto 30% verticali. Capitani, Po 35. A43790

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo compro. Comoglio, Po 20 telefono 882-788. 76747

PRIVATO VENDE ARAZZO CINESE, RICAMATO A MANO IN ORO SU SETA, MQ. 16 UNICO ESEMPLARE NEL MONDO. TELEFONARE 596-607, 397-774. 0321

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

TAPPETI AUTENTICI: ISPHAN, KESAN, MOUSUL, BUKARA, PRIVATO VENDE. TELEFONARE 596-607, 397-774. 0321

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 30%. Telefonare 876-322. 0800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, Lire 86.000. Telefonare 877-032, 82-301, 343-439.

VENDO camera pratese letto entrata fattura alto pregio costruita fine Ottocento et orologi candelabri. Telefono 84-203. A43682

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-873, Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.